Release 5.20
Manuale Tecnico

CONFIGURAZIONE

Installazione e struttura del sistema

Documentazione ad uso esclusivo dell'installatore della procedura

Rel. 5.20 – Aggiornato al 31/12/2013

Indice degli argomenti

1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA GESTIONALE

Nel presente manuale andiamo ad illustrare quelle che sono le caratteristiche dell'applicativo, partendo dalla sua struttura, dalle modalità di installazione, per poi dettagliare i componenti e le diverse caratteristiche legate alla configurazione del sistema.

Prima di procedere all'installazione, occorre verificare che i pc abbiamo i Requisiti minimi di sistema richiesti. L'installazione può essere effettuata utilizzando l'apposito CD ROM: nella confezione è presente, assieme al CD, il certificato di licenza d'uso.

Per effettuare l'installazione è necessario avere i diritti di **AMMINISTRATORE** sul Pc in questione, in quanto il programma registra alcuni componenti nelle cartelle di sistema. Le configurazioni sulle quali lavora la procedura sono:

- **Monoutenza**: il software viene installato su un singolo PC.
- **Multiutenza Client/Server [Rete LAN]:** il software viene installato sui singoli posti di lavoro [WorkStation] mentre gli archivi, e altri file condivisibili, sono posizionati su un pc Server. In questo caso, la configurazione hardware ed il tipo di rete consigliabili sono strettamente legati alle esigenze dei diversi utenti e ad eventuali altri tipi di software che devono essere installati. In linea di massima si consigliano reti 'peer to peer' fino ad un massimo di 3 posti di lavoro, mentre nel caso di reti con un numero superiore di posti di lavoro, occorre definire un computer dedicato esclusivamente a gestire il volume di transazioni (Server) con un sistema operativo di tipo "server". La configurazione consigliata per il posti di lavoro (Workstation), è la stessa sopra descritta.
- **Multiutenza con MS Terminal Server**: la procedura è certificata per operare anche in modalità Windows Terminal Server. In questo caso, la procedura e tutti i componenti sono installati sul Server: i Client fungono da terminali 'stupidi', i quali si collegano e lavorano direttamente sul Server sfruttandone i requisiti: sul singolo Pc girano solo le videate. Le configurazioni hardware, in questi casi, si differenziano parecchio, rispetto alle precedenti installazioni, a seconda del tipo di Collegamento (LAN o In Remoto), al numero di utenti, al volume di dati…

La procedura utilizza **DATABASE RELAZIONALI** Microsoft quali MS Access e MS Sql Server.

Per quanto concerne le **STAMPANTI**, per la stampa di tutti i documenti/statistiche generati con Crystal Report si consiglia l'utilizzo di stampanti laser per ovviare alla caratteristica lentezza delle stampe create in ambiente grafico, mentre per tutti i documenti di vendita e per i giornali bollati si può procedere indifferentemente utilizzando stampanti laser o stampanti ad aghi. In riferimento all'impostazione delle stampanti è dedicato un capitolo del presente manuale.

1.1 Requisiti minimi di sistema

Prima di procedere all'installazione della procedura è necessario verificare che i requisiti minimi corrispondano a quelli di seguito richiesti; considerando quindi che il pacchetto è **Multiaziendale e certificato per operare su SO Windows**, per funzionare correttamente il sistema su un client è necessario che disponga di:

- Processore Pentium IV a 1,4 Ghz (o superiore)
- Memoria RAM 512 MB (minima)
- Spazio libero su disco **1 GB** per i programmi, più lo spazio per memorizzare le registrazioni delle varie società (almeno **50 MB** per ogni società).
- Stampante supportata da Windows.
- Sistema operativo MS-Windows (ved. specifiche indicate al paragrafo "I sistemi operativi certificati")
- Sistema di backup dei dati su supporto magnetico esterno e/o su CD-ROM (se il sistema ha installato un masterizzatore), oltre che l'utilizzo di sistemi di continuità [UPS] per tutelarsi da eventuali cali di corrente. Ricordiamo che il sistema di salvataggio dei dati (archivi) sui quali la procedura si appoggia è completamente a carico dell'utente.
- La corretta visione delle maschere della procedura richiede l'utilizzo di una scheda video con risoluzione minima **1024x768** (o superiore).

1.2 I sistemi operativi certificati

Nel seguente schema forniamo un dettaglio dei sistemi operativi attualmente certificati per il corretto funzionamento del programma sia in monoutenza che in rete.

Monoutenze
Windows **XP Professional (con SP1)**
Windows **VISTA (*)**
Windows **7 (*)**
Rete
Windows **Server 2003**
Windows **Server 2008**

I sistemi operativi Windows precedenti (tipo Windows 95 – 98 – NT) non garantiscono le stesse prestazioni delle versioni più recenti, da windows 2000 in avanti. Non sono inoltre certificati i sistemi Windows ME e Windows XP Home edition: pertanto, il corretto funzionamento del programma su tali sistemi non è garantito. La configurazione sui sistemi operativi contrassegnati da (*) richiede le impostazioni descritte nel paragrafo INSTALLAZIONE DEL SISTEMA SU WINDOWS VISTA.

Ricordiamo inoltre che su Sistema Operativo Windows XP, non è necessario installare la procedura utilizzando la funzione Verifica Guidata Compatibilità Programmi - funzione presente ed in passato spesso utilizzata sui s.o. XP - presente del menù Accessori, che permette di installare una determinata procedura simulando i sistemi operativi precedenti a XP. Nel caso in cui l'utente abbia eseguito l'installazione utilizzando questa funzione, si potrebbero verificare diversi malfunzionamenti nel programma (ad esempio, alcune anomalie all'apertura delle principali maschere, quali anagrafiche clienti, fornitori e Articoli). Per ovviare a queste anomalie è necessario verificare le proprietà dell'eseguibile Kng.exe: in particolare nella cartella ***Compatibilità,*** verificare che il flag **Esegui programma in modalità compatibile** sia disattivo (es. sul sistema operativo Win95): è quindi necessario disattivare il flag oppure procedere ad una nuova installazione da CD ROM.

1.3 La struttura dell'applicativo

La procedura è stata ideata con una struttura **Client – Server**.

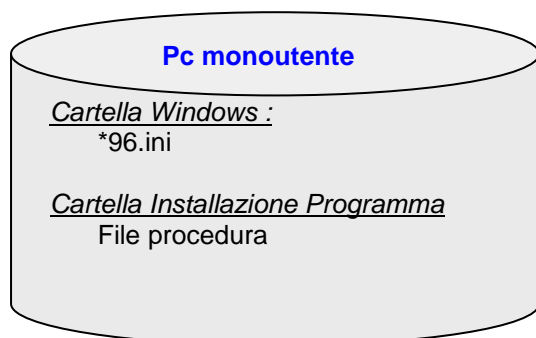
Questo significa che (eccetto per l'installazione in Terminal Server, cui dedicheremo un apposito spazio) l'installazione del programma deve essere effettuata per ogni stazione di lavoro [PC] che dovrà essere abilitata all'utilizzo della procedura.

Nel caso di **installazione monoutente**, ovvero su un solo pc, l'ambiente sarà così configurato: il programma risiede completamente sul singolo Pc: la directory del programma conterrà:

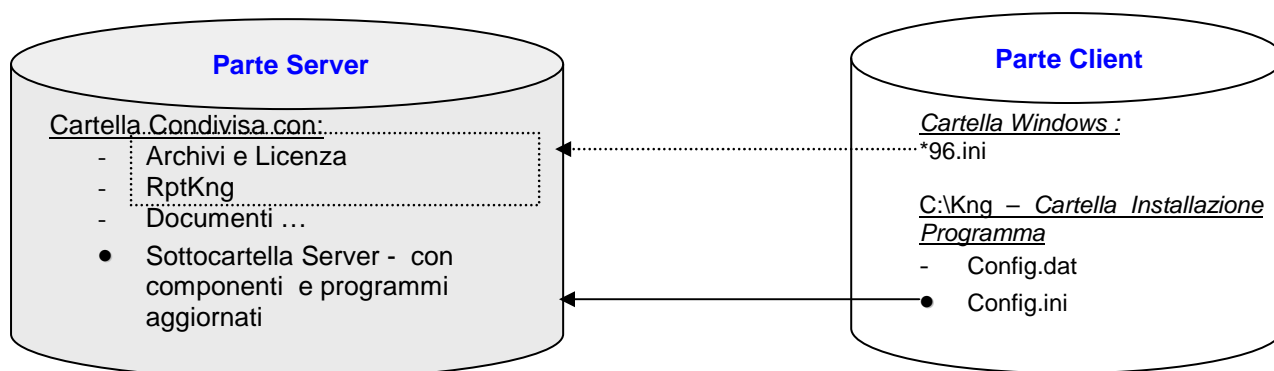
Monoutenza [1 pc]

Pc monoutente

Cartella Windows :
*96.ini

Cartella Installazione Programma
File procedura

La cartella d'installazione contiene tutti i file necessari al funzionamento della procedura

- Componenti e parte applicativa
- Archivi
- Licenza
- Report
- Documenti …

Nel caso di **installazione in rete**, sul Server andrà effettuata la sola installazione degli elementi condivisi (***parte server*** – archivi, report…) mentre su ogni Client andrà installata la sola parte applicativa (***parte client*** – componenti, eseguibili, …):

(Nota: la parte Client va installata sul server se non è dedicato o si trova in una rete 'peer to peer' .)

Su ogni client è presente il file di configurazione ***96.ini** (presente anche nelle installazioni monoutenza) il quale contiene una serie di parametri, tra i quali i percorsi di archivi, licenza e report.
Sul server le cartelle dei componenti (.dll, .ocx, exe, …) verranno aggiornate di volta in volta con le nuove versioni rilasciate: a tali cartelle punterà ogni client grazie alla presenza del file **Config.ini** (o **Config.dat**, a seconda del metodo di aggiornamento adottato) attraverso il quale sarà possibile operare un confronto tra i componenti locali e quelli risiedenti sul Server, con la possibilità si scegliere se effettuare l'aggiornamento (tramite prelievo e copia) dei file desiderati. Per poter procedere all'autoaggiornamento, sul Client e' necessario che l'utente connesso abbia i diritti di Amministratore sul Pc in questione.

Gli Archivi:

Durante l'installazione vengono installati i **Database** modello della procedura e gli archivi di prova, sia in formato Access che SQL (in quest'ultimo caso, vengono installati file in formato di Backup e detach).

Nello specifico, gli archivi del programma comprendono i seguenti file:

- File Comune
- File StdCom
- File Kngana
- File Knga99
- File XXXXXana / XXXXXmsk. (uno per ogni società gestita)
- File KngaXX

Il file **Comune** è un archivio che (come dice il nome stesso) contiene delle informazioni di tipo 'comune' alle diverse società gestite: contiene la lista delle società gestite, degli utenti, tabelle comuni ecc…

Il file **StdCom** contiene le stesse strutture e tabelle del **Comune:** serve per aggiornare i dati delle tabelle standard (gestite dal sistema) contenuti nel database Comune. Viene solitamente fornito insieme agli aggiornamenti della procedura, e deve essere sempre aggiornato all'ultima release installata, sovrascrivendosi a quello presente.

Il file **Kingana** rappresenta il Database Modello: le società gestite nella procedura, in fase di creazione, riprendono la struttura di questo database. E' un file che ad ogni rilascio viene fornito aggiornato (nb: se necessario, viene rilasciato anche con le release distribuite tramite patch): viene sempre aggiornato automaticamente, sovrascritto a quello già presente.

Per ogni società gestita vengono creati due appositi file di archivio: **XXXXXana**, che contiene tutte le anagrafiche e le movimentazioni, e **XXXXXmsk** che contiene tutte le personalizzazioni On Fly applicate alle maschere della procedura. 'XXXXX' rappresenta il codice della società attribuito dall'utente all'azienda gestita nel sistema (infatti, ad ogni società gestita nel programma corrisponde un codice società).

Il file **KNGA99** rappresenta l'archivio condiviso contenete alcune tabelle alle quali (nel caso di utilizzo della versione STUDIO e nel caso di creazione di società con il metodo 'CREAZIONE STUDIO') vengono automaticamente collegate le nuove società create. Rappresenta la così detta **Tipologia standard** relativa alle tabelle di base (personalizzabile dall'utente).

Considerando che la procedura nella versione STUDIO permette la gestione di archivi comuni anche per il piano conti, ogni volta che l'utente crea una 'Tipologia conti' genera, di fatto, un database denominato **KngaXX**: alla Tipologia conti creata corrisponderà un codice 'XX' (scelto dall'utente) che completerà il nome dell'oggetto.

Per comodità, le nuove procedure di installazione creano una cartella definita **DB Standard**: l'obbiettivo di questa cartella è creare un'area nella quale vengono aggiornati sistematicamente i database modello/demo rilasciati con i vari aggiornamenti, sovrascrivendoli sempre a quelli già presenti. E' consigliabile quindi non utilizzare tale cartella per la gestione degli archivi effettivi degli utenti.

La posizione degli archivi e della licenza:

A seguito dell’installazione della procedura, viene creata una cartella contenete tutti i file di archivio in formato access. Nel file di configurazione ***96.ini** (presente su ogni Pc, nella directory windows) viene indicato al sistema con quale programma vengono gestiti i database, e in che percorsi sono salvati archivi access e licenza. In particolare, il file conterrà le seguenti istruzioni:

[Archivi]
Path 4.70 =*<percorso-archivi>*
Path Lic =*<percorso-licenza>*
…
[DBMS Server]
ServerType=-1
ServerName=(<nome_server_SQL>)
…

Dove:
<percorso-archivi> corrisponde alla cartella nella quale vengono gestiti gli archivi in formato access.
<percorso-licenza> corrisponde alla cartella nella quale viene gestita la licenza (può essere uguale o diverso dal percorso precedente, a discrezione dell’utente).
ServerType=-1 indica al sistema la modalità di gestione degli archivi, ovvero 0 per access e –1 per SQL.
ServerName= riporta il nome del server SQL (considerato se il parametro precedente è –1).

Per archivi in formato **ACCESS**:
Sarà presente una cartelle di file contenete i database che, nel caso di rete, dovrà essere condivisa in lettura/scrittura a tutti gli utenti che devono accedere al programma. Conterrà tutti i file di archivio in formato mdb. Nella stessa cartella l’utente potrà (a sua discrezione) copiare anche i file di licenza.

Per archivi in formato **SQL**:
In questa condizione, la condivisione degli archivi sarà gestita dal programma SQL SERVER (i file fisici di archivio non devono quindi risiedere in cartelle condivise). Dovrà comunque essere gestito un Percorso archivi access nel quale andrà copiato il file **Stdcom.mdb** rilasciato con ogni aggiornamento.
Nella stessa cartella l’utente potrà (a sua discrezione) copiare anche i file di licenza.

I SALVATAGGI SONO A CARICO DELL’UTENTE.

E’ necessario effettuare BACKUP frequenti di file di archivio, ed in particolare dei file:

COMUNE – xxxxxANA - xxxxxMSK - KNGA99 - KNGAxx

Nota per il seguito del manuale:

Nel seguito del documento parleremo di:

*96.ini quale file di configurazione generale della procedura
*lic quale file di licenza d’uso
C:\Kng quale cartella di installazione del programma

Tali nomi possono cambiare in funzione dell’esatta tipologia di software istallato: tuttavia, dato che le caratteristiche tecniche dell’installazione sono le stesse, intenderemo quanto descritto implicitamente esteso a qualsiasi versione del sistema, indipendentemente dal nome attribuito a questi file.

1.4 Requisiti di base per procedere all'Installazione

PRIMA di procedere all'installazione è necessario verificare che siano presenti le seguenti condizioni preliminari sui singoli pc:

1. Corrispondenza delle caratteristiche hardware e software del/i pc a quelle richieste (Ved. I sistemi operativi certificati)
2. Presenza nel sistema di **Microsoft IE 5.5** o sup;
3. Installazione dell'Utility **Data Access (*)**
4. Installazione di un programma per la lettura dei file **.pdf**
5. Verifica e corretta impostazione delle '**Impostazioni Internazionali**' (Ved. paragrafo dedicato Le Impostazioni Internazionali)

Nel caso tali pre - requisiti non siano presenti, è disponibile nel CD Rom di installazione una sezione '**UTILITÀ'** dalla quale è possibile procedere all'installazione di questi componenti fondamentali.

(*) - Importanza del driver DATA ACCESS

Dobbiamo fare una nota importante relativamente al componente **DATA ACCESS**, che rappresenta un componente di sistema dei driver ODBC di *Microsoft*® per l'accesso ai dati. E' fondamentale che, nel caso di rete (o in alcuni casi di cambio del Sistema operativo dei Pc), questo componente sia uguale su tutti i client che accedono ai database: in mancanza di questa condizione fondamentale si può andare incontro al danneggiamento degli archivi con conseguente perdita di dati. Inoltre, su sistema operativo Windows 95 e 98, l'installazione di tale componente è addirittura fondamentale per il funzionamento della stampa dei report gestiti con Crystal Report.

In una rete, quindi, la componente data access deve sempre essere aggiornata alla stessa versione, ovvero tutti i pc devono utilizzare il medesimo componente per accedere ai dati.
Possiamo genericamente riassumere le versioni di questo driver in:

Su S.O. Windows 95 – 98: consigliata versione 2.5
Su S.O. Windows 2000: consigliata versione 2.6 / 2.7
Su S.O. Windows XP: consigliata versione 2.8

Il problema è particolarmente sentito in reti miste 95/98/2000/Xp: in queste realtà potrebbero esserci versioni diverse di questo componente, con conseguente modalità di accesso diverso al database e alte probabilità di danneggiamento del database stesso. Per ovviare il problema, è preferibile aggiornare tutte le versioni del componente a quella più recente.

Inoltre, un consiglio: prima di installare una versione recente del driver Data access su pc con sistema Windows 95/98, iniziate sempre con l'installazione della versione 2.5 (dopo, se necessario, proseguite con una più recente 2.7). Questo accorgimento vi permetterà di verificare l'efficienza della macchina, in quanto con questa operazione viene rilevata l'eventuale presenza di problemi sulla pc in questione (che dovranno essere processati e risolti prima di attivare la procedura).

1.4.1 Le Impostazioni Internazionali

Le Impostazioni Internazionali del Pc sul quale viene installata la procedura devono corrispondere con quelle dettagliate nel seguito, variabili a seconda del sistema operativo in uso.

Impostazioni internazioni non corrette possono generare problematiche che sono difficilmente elencabili, in quanto posso avere diversa natura. Genericamente, possono essere legati alla gestione errata delle date (nel salvataggio dei dati o durante l'esecuzioni di query, che quindi non vengono eseguite dando errori di select), piuttosto che alla gestione errata della virgola, delle valute, ecc…

Le Impostazioni Internazioni sono visualizzabili dal **Pannello Di Controllo**:

Per S.O **Windows XP**

Cartella IMPOSTAZIONI INTERNAZIONALI DELLA LINGUA	ITALIANO (Italia)
PULSANTE PERSONALIZZA	
Cartella NUMERI	
Separatore decimale:	, (virgola)
Cifre Decimali	2
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Raggruppamento Cifre	123.456.789
Simbolo numeri negativi	- (meno)
Formato numeri negativi	-1.1
Zeri iniziali	0,7
Sistema di misura	Metrico decimale
Separatore di elenco	; (punto e virgola)
Cartella VALUTA	
Simbolo Valuta	€
Formato di valori positivi	€ 1,1
Formato di valori negativi	-€ 1,1
Separatore decimali	, (virgola)
Cifre decimali	2
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Raggruppamento cifre	123.456.789
Cartella ORA	
Formato Ora	H.mm.ss
Separatore	. (punto)
Simbolo AM	(spazio)
Simbolo PM	(spazio)
Cartella DATA	
Formato data breve	gg/mm/aaaa
Separatore data:	/
Formato data estesa:	gggg g MMMM aaaa

Per S.O **windows nelle versioni 95,98,2000,NT**

Cartella IMPOSTAZIONI INTERNAZIONALI	ITALIANO (STANDARD)
Cartella NUMERI	
Separatore decimale:	, (virgola)
Cifre Decimali	2
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Numero cifre in un gruppo	3
Simbolo numeri negativi	- (meno)
Formato numeri negativi	-1.1
Zeri iniziali	0,7
Sistema di misura	Metrico decimale
Separatore di elenco	; (punto e virgola)
Cartella VALUTA	
Simbolo Valuta	€
Posizione simbolo Valuta	€. 1,1
Separatore decimali	, (virgola)
Cifre decimali	0
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Numero cifre in un gruppo	3
Cartella ORA	
Formato Ora	H.mm.ss (per Win95/98 O.mm.ss)
Separatore	. (punto)
Simbolo AM	(spazio)
Simbolo PM	(spazio)
Cartella DATA	
Formato data breve	gg/mm/aaaa
Separatore data:	/
Formato data estesa:	gggg g MMMM aaaa

1.4.2 Le Mappature di rete

L'eventuale utilizzo delle **Tipologie** (archivi di studio collegati a più database) richiede una particolare attenzione nell'impostazione dei percorsi di rete (nel caso di installazione multiutenza): infatti, la tipologia è un archivio collegato all'archivio anagrafico da un percorso che deve essere uguale per tutti gli utenti che accedono al database.

In fase di installazione della procedura è quindi fondamentale impostare su ogni client un percorso di accesso agli archivi in rete identico su tutte postazioni. Di seguito riportiamo due alternative adottabili (ovviamente, consigliabili per ambienti Microsoft pienamente compatibili):

1. Se il server è dedicato e non usa il programma, è possibile mappare lo stesso percorso associando la stessa lettera al disco di rete su tutti i terminali (in modo che il percorso risulti sempre lo stesso).

2. *Metodo consigliato*: Se il server non è dedicato (quindi viene utilizzato anche come posto lavoro) è necessario impostare il percorso di rete esteso:

   \\ SERVER \ C \ Kng: dove

\\ server	è il nome del server NT o Windows95/98/2000/NT
\ C	è il nome della Share visibile a tutti
\ Kng	è la path (percorso) dove sono situati gli archivi

Per ambienti che non siano Microsoft pienamente compatibili, si consiglia la mappatura con la stessa unità per tutti i posti di lavoro (prima soluzione).

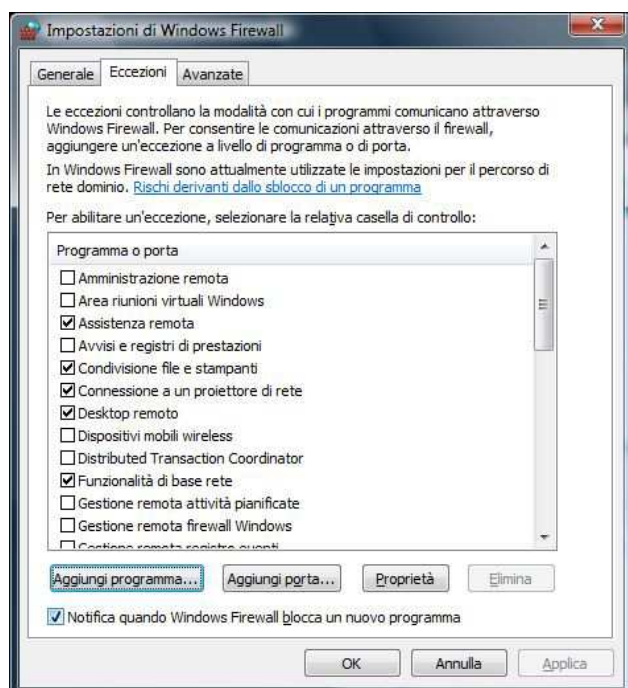
1.5 Nota sulla configurazione del FIREWALL

Il firewall deve essere configurato in modo adeguato per permettere la comunicazione tra server e client del sistema gestionale (sia ai fini di un corretto uso del LockServer sia per l'accesso ad un database SQL) e permettere l'eventuale intervento in teleassistenza da parte dei tecnici (tramite la console *VNC).

Di seguito riportiamo un esempio di configurazione su Windows Vista.

Automaticamente Windows VISTA abilita sul computer un sistema di sicurezza integrato chiamato ICF o Windows Firewall, inoltre verifica che tale firewall sia attivato e quindi visualizza lo stato del firewall in CENTRO SICUREZZA PC Windows (icona solitamente visibile nell'area di notifica o system tray).

Quando Windows Firewall è attivo, blocca la comunicazione della maggior parte dei programmi, quindi per poter usufruire di alcuni servizi come quelli citati in precedenza è necessario configurarlo correttamente ovvero **configurare un'eccezione**. Andate in PANNELLO DI CONTROLLO/WINDOWS FIREWALL:

Cliccate sulla voce CONSENTI PROGRAMMA CON WINDOWS FIREWALL, visualizzerete a video una schermata simile a questa:

Cliccate sul pulsante AGGIUNGI PROGRAMMA

Si aprirà l'elenco delle applicazioni installate: selezionate il programma (nell'esempio *VNC SERVER) e cliccate su OK. Ritornerete a questo punto nella schermata precedente, cliccate nuovamente su OK ed uscite.

È in genere più sicuro creare un'eccezione per un programma che aprire una porta, resta inteso che però se nel sistema fossero presenti oltre al citato Windows Firewall altri elementi di rilevamento intrusioni (router con firewall integrati, antivirus con modulo di controllo esecuzione programmi oppure personal firewall di terze parti) andrebbero attuate tutte quelle operazioni di port forwarding atte a consentire il traffico sulle porte interessate; in questa ipotesi:

*VNC — Porte: da TCP 5500 a TCP 5550
LockServer\LockMonitor — Porte: 3100 \ 3200 (default – modificabili da software)
SQL — Porte: 1433 (default – modificabili da software)

2 INSTALLAZIONE

L'installazione del programma avviene a mezzo CD Rom: sono state studiate due tipologie di installazione a seconda dell'ambiente nel quale viene introdotto l'applicativo:

- **MONOUTENZA** per l'ambiente monoutente (1 posto di lavoro)

  L'installazione **Monoutente** installa tutto il necessario sul singolo Pc, predisponendo l'ambiente per l'immediato utilizzo del software sul Pc in questione.

- **RETE** per l'ambiente multiutente (più posti di lavoro in rete).

  L'installazione **Multiutente**, invece, è composta da un'installazione SERVER, con la quale vengono installati tutti gli elementi comuni e condivisibili (archivi – report – componenti – licenza – documenti …) e un''installazione CLIENT che installa sul singolo Pc la parte software dell'applicativo (eseguibili e componenti). Operativamente, **è necessario prima di tutto installare la parte Server**: successivamente, durante l'installazione della parte Client sarà richiesto il percorso del server, al fine di configurare automaticamente i collegamenti nel file ***96.ini** (percorsi di rete, rpt, archivi…), nel file ***Config.dat***, nonché copiare in locale il file di confronto ***Config.ini*** (già correttamente compilato). Con questo tipo di configurazione, sul singolo client si ottiene un ottimizzazione dello spazio su disco occupato dal sistema, e si imposta la base per l'auto-aggiornamento dei client dal server: infatti, ad ogni accesso nel programma, viene controllata l'eventuale presenza di componenti aggiornati in rete.

Inserito il CD Rom, lo stesso parte immediatamente in **AUTOPLAY**: dalla maschera iniziale, cliccando sui link disponibili, si procede direttamente con un'installazione studiata per agevolare il più possibile l'utente, il quale non deve fare altro che confermare quanto proposto dal wizard.

E' la procedura di installazione che decide dove installare il programma (in che nella cartella), sceglie la lingua di installazione, ecc ovviamente, l'utente può decidere di modificare i percorsi automaticamente proposti in base alle esigenze.

Nel presente manuale non ci soffermiamo sui passaggi previsti dalla procedura di installazione, che sono dettagliati in documenti allegati ad ogni rilascio (facilmente accessibili dal cd stesso di installazione) ma sulle caratteristiche principali legate alla configurazione del sistema.

2.1 Avvio della procedura

A seguito dell’installazione della procedura, l’ambiente viene automaticamente configurato.

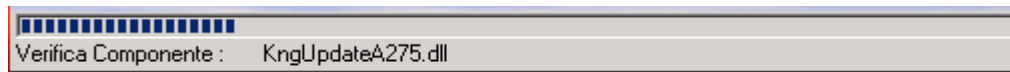
Al termine dell’installazione vengono generati i file di configurazione con i percorsi necessari già impostati, di modo che l’utente può avviare e utilizzare immediatamente l’applicativo.

L’installatore può eventualmente modificare tali parametri, editando i file con notepad.

- ☑ Nella cartella windows si trova il file ***96.ini,** contenete la path del percorso di ‘installazione\archivi’ (ovvero la cartella nella quale vengono installati archivi e licenze Demo).
- ☑ Nella cartella di installazione del programma viene creato il file batch **Kng<rel.>.bat** per la registrazione di tutti i componenti installati prima dell’esecuzione dell’applicativo Kng.exe (operazione in alcuni casi molto utile per ripristinare la configurazione e il corretto stato degli stessi componenti installati).
- ☑ Nella cartella di installazione del programma viene creato il file **Config.dat**
- ☑ Nella cartella di installazione del programma viene creato il file **Config.ini** se l’installazione è di rete; tale file viene prelevato dalla cartella di installazione server.
- ☑ Sul Desktop viene creato il **collegamento al file Kng.exe** per l’avvio del programma.
- ☑ Sul Desktop viene creato anche il **collegamento al file KngMain.exe** per l’avvio veloce del programma (in quanto non viene effettuata nessuna operazione di confronto su eventuali componenti aggiornati).
- ☑ Sul Desktop viene creato il **collegamento al file KngLockMonitor.exe** per le installazioni in rete
- ☑ Nel Menù *Avvio – Programmi – Kng <rel.>* viene creata un’apposita voce che contiene i sottomenù per eseguire una serie di utilità e programmi aggiuntivi (ved. capitolo “FINESTRE DI DIALOGO E TOOLBAR ”)

<u>All’avvio della procedura dal file KNG.EXE:</u>

Viene visualizzato lo splash screen, che informa l’utente circa le operazioni in esecuzione:

Verifica Componente : KngUpdateA275.dll

Ad ogni avvio della procedura dal file KNG.EXE , vengono cercati i seguenti file in sequenza:

1 - *96.ini: nel caso di installazione in rete, il primo controllo effettuato è sulla eventuale presenza della *Path server*, quindi di eventuali componenti di programma aggiornati in rete. Nel caso il file fosse assente o compromesso, verrà visualizzata la maschera di ‘*Definizione Parametri della Procedura’* (ved. dopo).

2 - Config.ini / Config.dat : il programma ricerca quindi i componenti necessari. In particolare, se ci troviamo in una configurazione di rete (con *path sever* nel *96.ini – ved. punto 1) verrà ricercato il file **Config.ini** e viene effettuato il confronto con la cartella di rete. Nel caso di monoutenza (o comunque in mancanza della *path server* nel *96.ini) viene verifica la posizione dei componenti installati grazie al contenuto del file **Config.dat**.

3 – KngMain: effettuati i precedenti controlli, viene eseguito il **KngMain** (programma principale) che a sua volta richiama nuovamente il *96.ini e ricerca il file ***.lic**. In mancanza di questo file (o nel caso di file errato/corrotto) la procedura visualizza il messaggio ‘*Licenza d’uso assente o compromessa*’. Lo stesso messaggio viene visualizzato se il file *96.ini si fosse compromesso o presenta dati errati: in questi casi, è possibile procedere con la cancellazione del file ed alla sua rigenerazione utilizzando la maschera ‘*Definizione Parametri della Procedura’* (che viene automaticamente visualizzata all’esecuzione del programma, quando il *96.ini non è rilevato).

2.2 Cartelle e file installati

La procedura di installazione provvede ad installare file e archivi necessari al programma. La posizione di questi file cambia a seconda del tipo di installazione, se Monoutente o Multiutente (ved. schema indicato nel paragrafo “La struttura dell’applicativo“).

L’installazione Monoutente

Tutti i file del programma vengono installati nella cartella di installazione , eccetto il *96.ini ed alcune .dll e .ocx che vengono copiati nella directory windows. La struttura della cartella è la seguente:

C:\KNG

-- Componenti (dll)
-- Eseguibili (exe)
-- File di configurazione (.dat, .ini…)

ARCHIVI
-- File .mdb
-- *.lic

RPT
-- File .rpt

DOCUMENTI
-- Documenti pdf

…altre cartelle (Csp, Driver Ecr ecc.…) per programmi specifici

C:\WINNT\ (o c: \windows)

-- *96.ini
-- Alcuni componenti (.ocx, .dll)

L’installazione di Rete

L’installazione di rete è stata progettata appositamente per gli ambienti multiutenti, composta da due diverse modalità: Client e Server.

L’installazione di rete – **parte Server** installa in una unica cartella (con nome modificabile dall’utente – per es. KNG_Server) tutti i File che la procedura utilizza per funzionare correttamente, che devono essere presenti sul singolo pc affinchè il programma funzioni correttamente. Tramite il meccanismo del Config.ini (ved. Paragrafo dedicato) è possibile operare, in qualsiasi momento, un confronto tra la versione delle dll installate sul singolo client e quelle espressamente richieste dal programma (grazie ad una serie di utilità). Il programma di Install Shield, durante l’installazione della procedura, provvede già ad effettuare una verifica ed un confronto dei componenti presenti sulla macchina, e determina se il singolo componente debba essere installato o meno (in quanto già presente); di solito, l’install Shield se trova componenti con versioni più recenti, non procede all’installazione del file, mentre in caso contrario lo sovrascrive.

Grazie a questo meccanismo, è possibile velocemente individuare quali dll risultano sul sistema differenti rispetto a quelle richieste, ed in base alle informazioni presentate dalla procedura, l'utente può decidere come procedere.

Parte **SERVER:**

C:\KNG_SERVER

-- Config.ini (viene creato già compilato: che sarà poi copiato sul client durante la fase di installazione Client)
-- LockServer.ini, Config.dat
-- HdInfo.dll (è una nuova dll, che permette di ricavare informazioni utili al sistema)
-- KngServer.exe (per la gestione delle Lock di rete, le cui impostazioni sono salvate nel file LockServer.ini)

ARCHIVI
- -- File .mdb
- -- *.lic

RPTKNG
- -- File .rpt

SERVER (contiene altre sottocartelle con tutti i componenti e gli eseguibili utilizzati dal programma)
- APP (contiene gli eseguibili della procedura, aggiornati con le nuove versioni)
- COMP (contiene i componenti (Dll e ocx proprietari) aggiornati con le nuove versioni, che vengono utilizzati esclusivamente dal programma KNG)
- KngWeb (vengono installati i componenti necessari per effettuare il Web Update)
- Non Verificabili
- NSR
- SR
- Windows (programmi che devono essere installati sotto la cartella Windows)

C:\WINNT\ (o c:\windows)

-- *96.ini
-- Alcuni componenti (.ocx, .dll)

Parte **CLIENT :**

C:\KNG_CLIENT

-- Componenti (dll)
-- Eseguibili (exe)
-- File di configurazione (.dat, .ini…)

…altre cartelle (Csp, Driver Ecr ecc.…) per programmi specifici

C:\WINNT\ (o c:\windows)

-- *96.ini
-- Alcuni componenti (.ocx, .dll)

2.3 Componenti installati

I componenti proprietari (che vengono rilasciati con i vari aggiornamenti) si trovano principalmente nella cartella di installazione del programma (c:\Kng\...): il loro nome inizia solitamente per **KNG*.**

Dalla corretta versione del componente e dalla corretta registrazione dello stesso sui pc in uso dipende il corretto funzionamento del sistema. Per questo motivo, in seguito ad un malfunzionamento oppure ad un aggiornamento, si può rendere necessaria una registrazione manuale di un componente: in questa ipotesi, è importante ricordarsi sempre di procedere dapprima con la **deregistrazione** del componente, quindi con la **registrazione** dello stesso.

Per aggiornare un componente, è necessario effettuare 3 operazioni fondamentali:

1. Deregistrarlo eseguendo da Start – Esegui:
   regsvr32 c:\ percorso_componente\nome_componente /u
2. Sovrascrivere i vecchio componete con il nuovo (*)
3. Registrare la nuova versione con il comando:
   regsvr32 c:\ percorso_componente\nome_componente

La registrazione di un componente avviene attraverso il programma **regsvr32.exe**, che si trova nella cartella WINNT\System32 (o Windows\System, a seconda del SO); le operazioni di deregistrazione\registrazione possono avvenire anche creando appositi file batch (creati rispettando un ordine ben preciso).

(*) nel caso in cui si preferisca non sovrascrivere il componente (per conservarne una copia) è utile ricordare di rinominare tale componente cambiandone la parte iniziale: ad esempio, il KngDbUpdate.dll potrà essere rinominato in Old_KngDbUpdate.dll ma mai non in KngDbUpdate_Old.dll in quanto (nella seconda ipotesi) un eventuale utilizzo delle utilities di registrazione automatica registrerebbe nuovamente il file nel sistema, inutilmente e nel caso della DB Update potrebbe anche provocare errori nella fase di aggiornamento..

La procedura di installazione del programma provvedere a deregistrare tutti i componenti proprietari presenti sul pc, quindi dopo averli aggiornati provvede a registrarli nuovamente secondo un ordine ben preciso.

Ricorda! Quando registri componenti su un terminal server, tutti gli utenti terminalisti devono essere scollegati: le rispettive sessione di terminal devono essere chiuse (aspetto questo generale, da considerare per tutti gli applicativi) altrimenti il sistema non rende disponibile il componente aggiornato per l'utente connesso.

Nella seguente tabella, elenchiamo i componenti principali rilasciati, nello stesso ordine con il quale vengono registrati dalla procedura di installazione. **L'ordine di registrazione è fondamentale**, in quanto rappresenta un ordine di referenziabilità con il quale viene gestita l'attribuzione della classe ID nel registro di sistema, che determina la dipendenza tra gli oggetti.

2.3.1 Componenti installati

Ordine	Nome componente	DESCRIZIONE	Tipo Comp.	comp. Integrati	Estensione	Cartella
1	**KngGestSec.dll**	Componente di avvio della procedura	Proprietario		.dll	<installazione>
2	**KngVarDec.dll**	Componente che contiene la definizione dei Tipi Personalizzati.	Proprietario		.dll	<installazione>
3	**KngBaseClasses.dll**	Componente che contiene le Classi Base e i moduli delle Tcontrolli.	Proprietario		.dll	<installazione>
4	**KngBaseObjects.dll**	Componente che contiene gli oggetti base utilizzati dall'ambiente DBO (Datalog Business Objects).	Proprietario		.dll	<installazione>
5	**KngBaseFunctions.dll**	Componente che contiene le funzioni di base e le chiamate delle funzioni come nella KngBaseObjects utilizzati dall'ambiente DBO (Datalog Business Objects).	Proprietario		.dll	<installazione>
6	**KngLib.dll**	Componenete che gestisce la comunicazione le diverse dll del programma	Proprietario		.dll	<installazione>
7	**KngFunzMagVend.dll**	Componente che contiene la gestione delle funzioni comuni ai moduli Vendita e Magazzino.	Proprietario		.dll	<installazione>
8	**KngMainFunctions.dll**	Componente che permette la gestione di tutti gli altri componenti della procedura.	Proprietario		.dll	<installazione>
9	**KngBarCod.dll**	(collegato al KngBarcdll)	Proprietario		.dll	<installazione>
10	**KngList.dll**	Componente che gestisce le liste di visualizzazione dei dati degli archivi della procedura.	Proprietario		.dll	<installazione>
11	**KngCustOnFly.dll**	Componente che permette la gestione della "Personalizzazione On-Fly" (nelle funzioni della procedura dove è prevista).	Proprietario		.dll	<installazione>
12	**KngDocDesNew.dll**	Componente che gestisce la personalizzazione dei moduli di stampa previsti dalla procedura, e la loro gestione (stampa, modifica, ecc…)	Proprietario		.dll	<installazione>
13	**KngTipLista.dll**	Componente che permette la gestione delle liste veloci F6 e che utilizza internamente il componente Sscala32.ocx (componente di terze parti).	Proprietario	Sscala32.ocx	.dll	<installazione>
14	**KngRepObjects.dll**	Componente che serve ad interpretare il codice Script Saxbasic associato a tutti i processi di stampa	Proprietario		.dll	<installazione>
15	**KngBars.ocx**	Componente che gestisce la toolbar e che utilizza internamente il componente Actbar.ocx (componente di terze parti).	Proprietario	Actbar.ocx	.ocx	<installazione>
16	**KngColorBar.ocx**	Questo componente permette la gestione della ProgressBar colorata.	Proprietario		.ocx	<installazione>
17	**KngForm.ocx**	Componente necessario per la gestione visuale delle regole di validazione delle maschere.	Proprietario		.ocx	<installazione>
18	**KngBarc.dll**	Il componente, integrandosi con altre funzionalità presenti nella procedura, permette la gestione dei Codici a barre, il disegno e la stampa dell'etichette e dei sovrappacchi. Questo componente utilizza	Proprietario	EzBarx32.ocx.	.dll	<installazione>

		internamente EzBarx32.ocx (componente di terze parti				
19	**KngFilter.dll**	E' il componente che permette di gestire filtri aggiuntivi di selezione nelle funzioni del menù Ordini Cliente (***Consultazione ordini, Evasione ordini…***)	Proprietario		.dll	<installazione>
20	**KngPreview.dll**	Componente che permette la visualizzazione di preview (Anteprima) dei documenti che sono stampati usando la classe CPrint.cls come, ad esempio, i registri iva ed il giornale bollato. Per utilizzo di questo componente è necessario installare anche il comp	Proprietario	Preview.ocx	.dll	<installazione>
21	**KngFormule.dll**	Componente che permette la gestione delle formule di prelievo per l'aggiornamento dei listini.	Proprietario		.dll	<installazione>
22	**KngEventHandler.dll**	Componente che estende le possibilità e le capacità di catturare gli eventi (come nel KngCust) delle funzioni standard	Proprietario		.dll	<installazione>
23	**KngUpdateA275.dll**	Componente che gestisce l'update del database alla versione 275	Proprietario		.dll	<installazione>
24	**KngDbUpdate.dll - KngDbUpd***.dll:**	Permette l'aggiornamento automatico dei databases dell'utente mantenendo più legata la struttura dei databases alla specifica release di programma (in precedenza, infatti, ad ogni release del programma corrispondeva una precisa struttura del database).	Proprietario		.dll	<installazione>
25	**KngQuery.dll**	Componente che permette l'utilizzo della funzione Query Builder che consente di creare in automatico frasi SQL per la visualizzazione di dati non altrimenti ottenibili con le funzioni standard.	Proprietario		.dll	<installazione>
26	**KngTimeSheet.dll**	Componente utilizzato per la gestione dei Rapportini per i Centri di Costo e le Commesse	Proprietario		.dll	<installazione>
27	**KngMatricole312.dll**	Componente che permette la gestione delle Matricole di Magazzino	Proprietario		.dll	<installazione>
28	**KngProf312.dll**	Componente che permette di gestire la contabilità professionisti ordinaria e semplificata, nonché la parcellazione.	Proprietario		.dll	<installazione>
29	**KngGestPrev.dll**	Componente che permette la gestione Preventivi e delle Agenzie di Pubblicità	Proprietario		.dll	<installazione>
30	**KngSweda , KngSarema , KngNcr , KngTarget,**	Sono i componenti utilizzati per il collegamento con i registratori di cassa (delle rispettive marche)	Proprietario		.dll	<installazione>
31	**KngNewLiqIva.dll**	Componente che permette di gestire la nuova liquidazione IVA (dal gennaio 2002)	Proprietario		.dll	<installazione>

32	**KngPathArc.dll**	Componente che permette di gestire il file di configurazione *96.INI dove sono definiti i percorsi degli archivi , della licenza e dei reports.	Proprietario		.dll	<installazione>
33	**KngSaldiEuro.dll**	Componente che utilizzato per la gestione dell'Euroconversione (ora obsoleto)	Proprietario		.dll	<installazione>
34	**KngSqlDbCopy.dll**	Componente che permette la Creazione o la Duplica dei Databases in Sql Server.	Proprietario		.dll	<installazione>
35	**KngCespiti.dll**	Componente che gestisce il programma Cespiti (per la gestione dei Beni ammortizzabili)	Proprietario		.dll	<installazione>
36	**KngAssist.dll**	Componente che gestisce il programma di Gestione Interventi e contratti	Proprietario		.dll	<installazione>
37	**KngContab.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni della Contabilità , delle Dichiarazioni e del Bilancio CEE.	Proprietario		.dll	<installazione>
38	**KngContax.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Dichiarazioni.	Proprietario		.dll	<installazione>
39	**KngVendBanc.dll**	Componente che gestisce le vendite al Banco (scontrini, ricevute fiscali…)	Proprietario		.dll	<installazione>
40	**KngIntra.dll**	Componente che permette la gestione INTRA. Associato a questa dll è previsto anche il programma INTRA.EXE.	Proprietario		.dll	<installazione>
41	**KngRecCred.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Recupero Crediti.	Proprietario		.dll	<installazione>
42	**KngRegistri.dll**	Componente che gestisce il programma di Stampa Registri e Bollato - Nuova modalità	Proprietario		.dll	<installazione>
43	**KngNotaIntegrativa.dll**	Componente che gestisce il programma della Nota Integrativa	Proprietario		.dll	<installazione>
44	**KngNotaIntegrativaNew.dll**	Componente dche attiva le nuove funzioni di gestione della Nota Integrativa	Proprietario		.dll	<installazione>
45	**KngDataAccess.dll**	Componente che gestisce alcune elaborazioni IVA e passaggi dati tra contabilità e dichiarazioni	Proprietario		.dll	<installazione>
46	**KngAnaBil.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Analisi di Bilancio.	Proprietario		.dll	<installazione>
47	**KngAnagrafiche.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Anagrafica Clienti e Fornitori.	Proprietario		.dll	<installazione>
48	**KngCommesse.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Gestione Cantieri.	Proprietario		.dll	<installazione>
49	**KngConti.dll**	Componente che permette la gestione della funzioni del Piano dei Conti.	Proprietario		.dll	<installazione>
50	**KngDocView.dll**	Componente per la gestione della funzione Consultazione Documenti Multipla e Rubrica (collegate al modulo Fax ed e-mail)	Proprietario		.dll	<installazione>
51	**KngMagazzino.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Magazzino.	Proprietario		.dll	<installazione>
52	**KngLotti.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Lotti di Magazzino.	Proprietario		.dll	<installazione>
53	**KngOrdCli.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di	Proprietario		.dll	<installazione>

		Ordini Clienti.				
54	**KngOrdFor.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Ordini Fornitori.	Proprietario		.dll	<installazione>
55	**KngParametri.dll**	Componente che permette la gestione della funzione dei Parametri della Procedura.	Proprietario		.dll	<installazione>
56	**KngStampa.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Stampa dei reports.	Proprietario		.dll	<installazione>
57	**KngTabelle.dll**	Componente che permette la gestione delle tabelle.	Proprietario		.dll	<installazione>
58	**KngUtilita.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Utilità.	Proprietario		.dll	<installazione>
59	**KngVendite.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Vendita.	Proprietario		.dll	<installazione>
60	**KngPrivacy.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni della Privacy.	Proprietario		.dll	<installazione>
61	**KngFido.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni della Privacy.	Proprietario		.dll	<installazione>
62	**KngEmail.dll**	Componente per la gestione dell'invio automatico delle mail dalla funzione di RUBRICA	Proprietario		.dll	<installazione>
63	**KngImpExpSql.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Importazione / Esportazione dei database in SQL.	Proprietario		.dll	<installazione>
64	**KngFunzProd.dll**	Questo componente contiene le funzioni generali usate dalle dll della Produzione.	Proprietario		.dll	<installazione>
65	**KngProdBase.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Base di Produzione (Lotti di produzione , Calcolo Fabbisogni , Previsione di Vendita , ecc.)	Proprietario	Sscala32.ocx	.dll	<installazione>
66	**KngDiba.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni delle Distinte Basi.	Proprietario		.dll	<installazione>
67	**KngProdExt.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni Avanzate del modulo di Produzione (Pianificazione della Produzione , Consuntivazione , Tracciabilità , ecc) integrandosi alla procedura Preactor (procedura di terze parti) per la gestione della "Pianifi	Proprietario		.dll	<installazione>
68	**KNGRUBRICA.DLL**	Componente per la gestione della rubrica.			.dll	<installazione>
69	**WinGestAnaCom.dll**	Componente che gestisce l'anagrafica comune (per il collegamento alle procedure TURBOTAX)	Proprietario		.dll	<installazione>
70	**WinSkc. .dll**	Componente che gestisce la Scheda Compensi (770 e ritenute) integrata alla parte contabile	Proprietario		.dll	<installazione>
71	**WinGenFunc.dll**	Componente che gestisce le funzioni di passaggio alla procedura TURBOTAX	Proprietario		.dll	<installazione>
72	**Qpro32.dll**	Libreria che consente di gestire le aree di memoria nell'utilizzo della procedura .	(terze parti)		.dll	<installazione>
73	**Tdbg6.ocx**	Componente utilizzato per la creazione e la gestione delle griglie nelle funzioni.	(terze parti)		.ocx	<installazione>

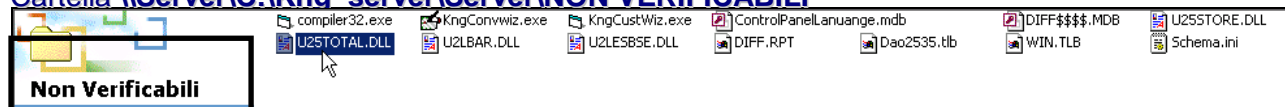
74	**Sbpro532.ocx**	Libreria Sax Basic utilizzata per la gestione dei reports (Stampe) standard della procedura.	(terze parti)		.ocx	<installazione>
75	**Vsocx32.ocx**	Componente utilizzato per la creazione e gestione delle “Cartelle” nelle funzioni. (Vedi cartelle in Testata delle funzioni Caricamento Documenti di Vendita).	(terze parti)		.ocx	<installazione>
76	**Actbar.ocx**	Questo componente è stato utilizzato per la gestione delle toolbars (Menù) .	(terze parti)		.ocx	<installazione>
77	**Xcdzip35.ocx**	Gestisce la compattazione (.zip) degli archivi dalla funzione di ‘Riorganizzazione multipla’ (anche in assenza di Winzip sul pc), e la gestione dell’esportazione/importazione di database SQL	(terze parti)		.ocx	<installazione>
78	**DWSHK80.OCX**	Componente per gestione delle spyworks			.ocx	<installazione>
79	**Dwshk32.ocx**	Gestisce il . (punto) della tastiera numerica come virgola (dipende dal S.O. in uso)	(terze parti)		.ocx	<installazione>
80	**PsPdfPrinter.ocx**	Per la generazione del bilancio CEE telematico	(terze parti)		.ocx	<installazione>
81	**PdfKing.ocx**	Per la generazione del bilancio CEE telematico	(terze parti)		.ocx	<installazione>
82	**KngSqlInstall.exe**	Componente che permette l’aggiornamento dei “Trigger” e delle “Stored” nel caso di gestione dei database in SQL.	Proprietario		.exe	<installazione>
83	**KngMain.exe**	E’ il componente principale della versione 3.33 contiene tutte le funzioni Generali della procedura.	Proprietario		.dll	<installazione>
84	**King.exe**	Eseguibile di avvio	Proprietario		.exe	<installazione>
85	**KngRipristinoArchivi.exe**	Eseguibile per la gestione dell'utility di ripristino archivi.			.exe	<installazione>
86	**KngLockServer.exe**	Eseguibile di controllo licenza e lock di rete	Proprietario		.exe	…\server\kng\
87	**KngLockClient.exe**	Eseguibile di comunicazione con il Lock server	Proprietario		.exe	<installazione>
88	**LockMonitor.exe**	Esegiibile per monitorare l'attività del Lock server	Proprietario		.exe	<installazione>
89	**KngBackVersion.exe**	Eseguibile per portare il database a versioni precedenti	Proprietario		.exe	<installazione>
90	**KngLicenze.exe**	Eseguibile per visualizzare i dati della licenza nella procedura	Proprietario		.exe	<installazione>
91	**KngCreaBat.exe**	Eseguibile per creare file .bat di registrazione e deregistrazione	Proprietario		.exe	<installazione>
92	**KngModCodArt.exe**	Eseguibile per la gestione di modifica del codice articolo			.exe	<installazione>
93	**KngNavigator.ocx**	Componente che permette la gestione della funzionalità denominata NAVIGATOR (sulle funzioni dove è prevista) per lo spostamento tra più elementi dello stesso archivio	Proprietario		.ocx	<installazione>
94	**KngRepWizard.exe**	Eseguibile per la creazione di maschere di filtro personalizzate	Proprietario		.exe	<installazione>
95	**KngSqlConv.exe**	Eseguibile di conversione a SQL	Proprietario		.exe	<installazione>
96	**KngUpdateA275.exe**	Eseguibile che esegue l'update del database alla versione 275	Proprietario		.exe	<installazione>
97	**KngLinksDocumenti.exe**	Eseguibile che gestisce i link tra i documenti della Nota Integrativa	Proprietario		.exe	<installazione>

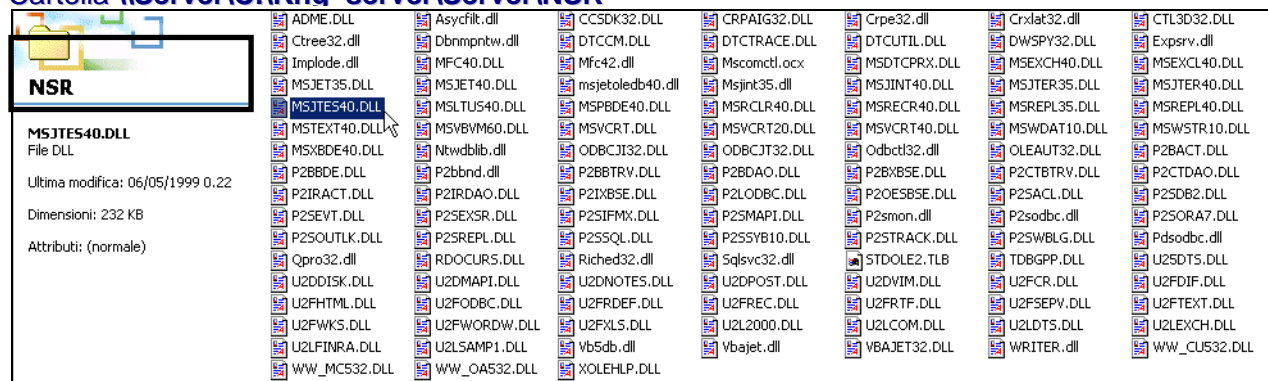
98	**KngLanciaQuery.exe**	Eseguibile per la gestione dell'utility di esecuzione delle query di update dirette su db.			.exe	<installazione>
99	**KNGRUBRICA.EXE**	Eseguibile per la gestione della rubrica.			.exe	<installazione>
100	**RtPatch.exe**	Eseguibile per l'applicazione delle patch	Proprietario		.exe	<installazione>
101	**KngResource.dll**		Proprietario		.dll	<installazione>
102	**KNGFUNZIONI.DLL**	Componente che collega la funzione in esecuzione alla rispettiva dll	Proprietario		.dll	<installazione>
103	**KngStubDiba.dll**	Componente per l'ottimizzazione della distinta base su SQL ("TurboDiba")			.dll	<installazione>
104	**KngTurboDiba.dll**	Componente per l'ottimizzazione della distinta base su SQL ("TurboDiba")			.dll	<installazione>
105	**KngNewColl.dll**	Componente per l'ottimizzazione della distinta base su SQL ("TurboDiba")			.dll	<installazione>
106	**KngVisualImg.ocx**	Componente per la gestione delle immagini per articolo in anagrafico articolo.			.ocx	<installazione>
107	**KNGPAGAMENTI.DLL**	Componente per la gestione del nuovo programma F24 iva e ritenute	Proprietario		.dll	<installazione>
108	**KNGTURBODOC.DLL**	Componente per la gestione del passaggio al programma TURBODOC	Proprietario		.dll	<installazione>
Comp. necessario	**Dao360.dll**	Libreria che consente di operare sia in ambiente Access97 sia in Access 2000.	(terze parti)		.dll	<installazione>
Comp. necessario	**XarrayDB.ocx**	Componente è utilizzato per la creazione e la gestione delle griglie che hanno la proprietà di selezionare le singole righe.	(terze parti)		.ocx	..\System32
Comp. non reg.	**KngLockService.exe**	Programma di servizio per la gestione del KngLockServer.exe	Proprietario		.exe	<installazione>
Comp. non reg.	**KngAnalizzaLog.exe**	Eseguibile per visualizzare i dati di LOG generati dalla gestione dei lock di rete.	Proprietario		.exe	<installazione>
Comp. non reg.	**KngNomeFileStampa.exe**	Eseguibile che permette di assegnare il nome del file da allegare in fase di invio Email nella gestione dei documenti.	Proprietario		.exe	<installazione>

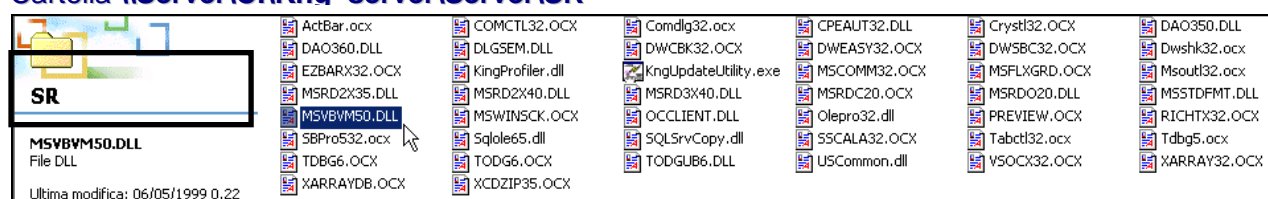
2.3.2 Altri Componenti (non necessariamente registrabili)

La procedura utilizza una serie di altri componenti che non devono essere necessariamente registrati, ma devono essere presenti sul pc in uso per garantire il corretto funzionamento del software.

La procedura di Install Shield provvede in autonomia a verificare tali componenti, e provvede a copiarli sul pc in questione solamente se trova versioni **più vecchie** (eventuali versioni più recenti vengono mantenute). Alcuni di questi componenti non vengono nemmeno installati dal programma KNG, perché solitamente sono già presenti sui sistemi operativi Windows. Per verificarne comunque la presenza e la versione, è stato implementato il meccanismo del **CONFIG.ini** che, sulle installazioni di rete, permette di confrontare i file presenti sul computer in uso con quelli richiesti dal programma, che si trovano sotto la cartella di installazione 'SERVER'. Questa installazione, infatti, crea le seguenti cartelle, contenenti tutti i componenti di sistema necessari al corretto funzionamento del programma:

Cartella **\\Server\C:\Kng_server\Server\NON VERIFICABILI**

'Non Verificabili': sono componenti necessari al programma che potrebbero essere installati in diverse cartelle, e per i quali non è possibile attualmente individuarne lo stato nel sistema (confronto solo manuale).

Cartella **\\Server\C:\Kng_server\Server\NSR**

'**No Self Register**': contiene tutti i componenti che in seguito all'installazione della procedura vengono posizionati sotto le cartelle di sistema ma non devono essere registrati

Cartella **\\Server\C:\Kng_server\Server\SR**

'Self Register': contiene tutti i componenti che in seguito all'installazione della procedura vengono posizionati sotto le cartelle di sistema e devono essere normalmente registrati (Nb: qui è presente il componente **Dao360.dll**, libreria che consente di operare sia in ambiente Access97 sia in Access 2000.)

Nel percorso Cartella \\Server\C:\Kng_server\Server\ sono presenti anche le cartelle **KngWeb** (nella quale vengono installati i componenti necessari per effettuare il Web Update) e **Windows** (nella quale vengono copiati i componenti che necessariamente devono essere installati sotto la cartella Windows)
Per maggiori dettagli sulle modalità di confronto previste dal file Config.ini, si veda il paragrafo specifico.

2.4 Licenza d'uso

La procedura viene installata con una licenza DEMO, che ha un limite di data: questa licenza permette di effettuare operazioni su società di prova, inserendo movimenti con data inferiore alla **Data limite e per un numero limitato di accessi**.

Per utilizzare pienamente l'applicativo, è necessario richiedere il rilascio della licenza d'uso effettiva, intestata alla società acquirente e contenete i diversi moduli scelti in fase di acquisto: questa licenza d'uso viene fornita in formato file (denominato ***.lic**) che dovrà essere copiato sul pc in uso.

La licenza d'uso va richiesta all'atto dell'acquisto del pacchetto: in prima istanza, viene rilasciata una licenza TEMPORANEA (intestata all'acquirente) che permette **l'installazione del pacchetto e il suo l'utilizzo per 15 giorni**, durante i quali visualizza il seguente form indicante il **numero seriale personale** (nel centro della finestra principale):

Nel lasso di tempo che intercorre tra l'installazione del pacchetto con licenza TEMPORANEA e con licenza DEFINITIVA, l'utente potrà utilizzare l'applicativo visualizzando i seguenti messaggi di avviso:

- La licenza individuata risulta di tipo temporaneo
- Il programma partirà in modalità temporanea con scadenza pari a 15 Giorni

Una volta in possesso del **Serial Number** è possibile ottenere la licenza DEFINITIVA.

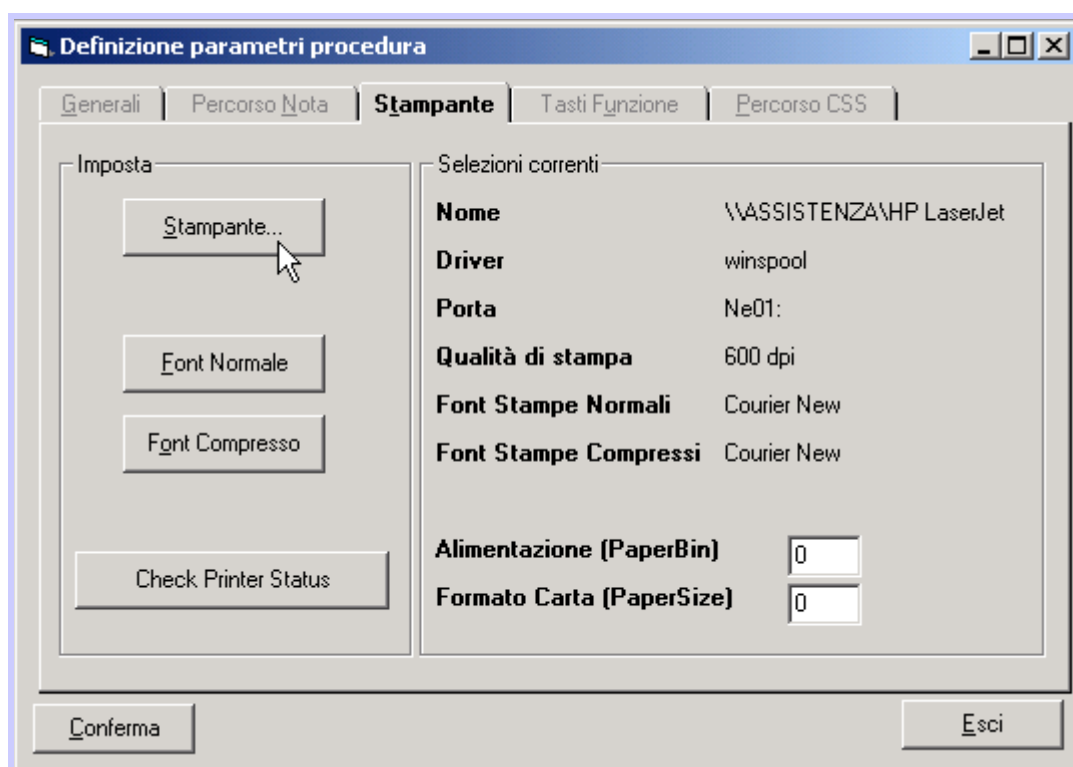
La licenza rilasciata permette l'utilizzo del programma nella versione corrente: come prassi, le licenze vengono ri-aggiornate ogni anno, e vengono rilasciate elusivamente ai clienti in regolare contratto di assistenza, che gli garantisce il diritto di utilizzare le nuove versioni del programma. La licenza è unica: pertanto, nel caso di rete, una sola macchina dovrà essere adibita a gestore di licenza, bloccando così la possibile replica della stessa anche su altri sistemi. Per ovviare a inconvenienti dovuti ad eventuali danni al pc gestore della licenza, quali rottura dell'hard disk ecc… si e' introdotto un sistema temporizzato che da la possibilità all'utente di lavorare per 15 giorni. La licenza è consultabile anche dall'interno del programma dall'apposita funzione **Gestione Licenza d'uso**.

Nota 1 - Sistemi Operativi certificati: L'attuale gestione licenze non prevede la possibilità di utilizzare le nuove licenze su rete Novell, Unix, ecc, o comunque su una rete diversa da Windows. In questi casi, la licenza va copiata su un Pc Windows tra i client di rete, cui puntare con il percorso specificato nel *96.ini (PathLic=). Ciò implica che per utilizzare la procedura, tale Pc deve essere acceso.

Nota 2 - KngLockserver / KngLockClient e serial number: Il SERIAL NUMBER è calcolato dalla proceduraLockServer.exe (nel caso di rete) o KngLockClient.exe (nel caso di monoutenza). Il Serial Number viene generato dalla configurazione del PC dove risiede il KngLockServer in funzione della HDInfo.dll (che dovrà trovarsi sempre nella cartella di sistema. Es: \WinNT\System32).

2.5 Stampanti

Premettiamo che affinché la stampante funzioni correttamente è assolutamente necessario che siano installati i driver relativi alla stampante in uso e al sistema operativo installato.

Dal Menù **Archivi – Impostazioni – Imposta stampante e Caratteri** è possibile accedere alla cartella *'Stampante',* per verificare l'impostazione dei caratteri della stampante e del carattere preimpostato. Qualora la Procedura non ne rilevasse di già impostati, ne verrebbe forzata la richiesta (Per es. , le stampe Laser per foglio Uni A4 richiedono un carattere specifico, ad es. Arial stile Normale dimensione al massimo 9 punti).

Innanzitutto è necessario impostare le Proprietà della stampante in modo che vengano utilizzati Fogli **Fanfold** o **Personal**. A tal fine è necessario selezionare, nella sezione **Imposta**, il pulsante **Stampante…**; nella videata successiva si devono selezionare le proprietà, che variano in funzione del tipo di stampante utilizzata e del sistema operativo del Pc in uso. Le specifiche sono riportate sui Manuali Operativi.

2.5.1 Risoluzione di problemi tecnici con le stampanti

In commercio esistono diversi modelli di stampanti, ognuna delle quali presenta caratteristiche particolari, associate a specifici driver; solitamente, al driver della stampante sono associati funzionamenti quali la gestione dei colori, l'orientamento della stampa, altre elaborazioni particolari, ecc…

Nel caso dovessero insorgere problemi nel settaggio delle stampanti, Vi consigliamo di creare delle stampanti apposite utilizzando i seguenti drivers definiti 'generici', in quali che hanno caratteristiche standard che solitamente risolvono inconvenienti e conflitti:

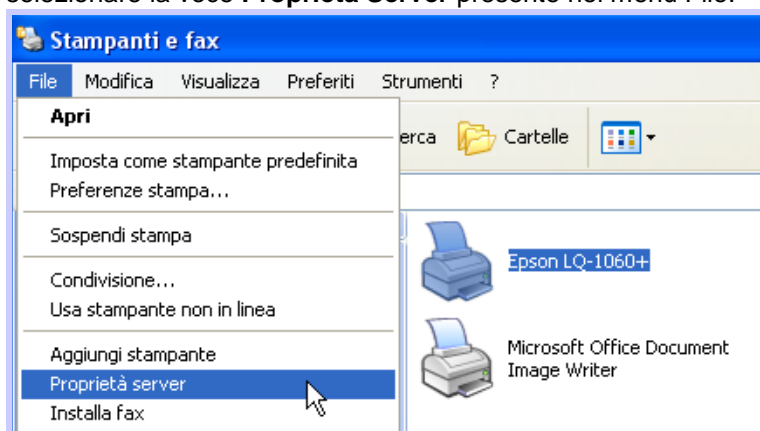
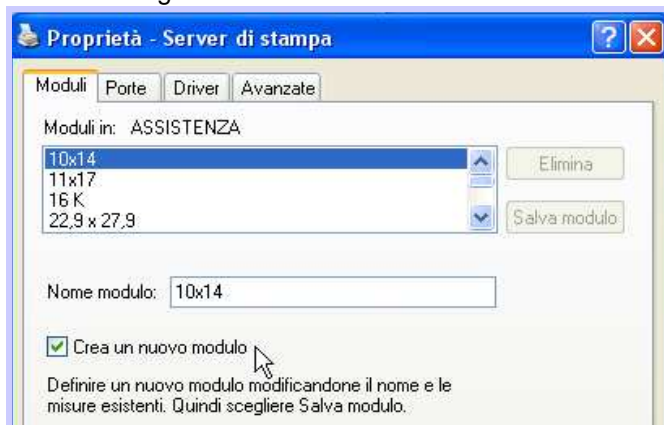
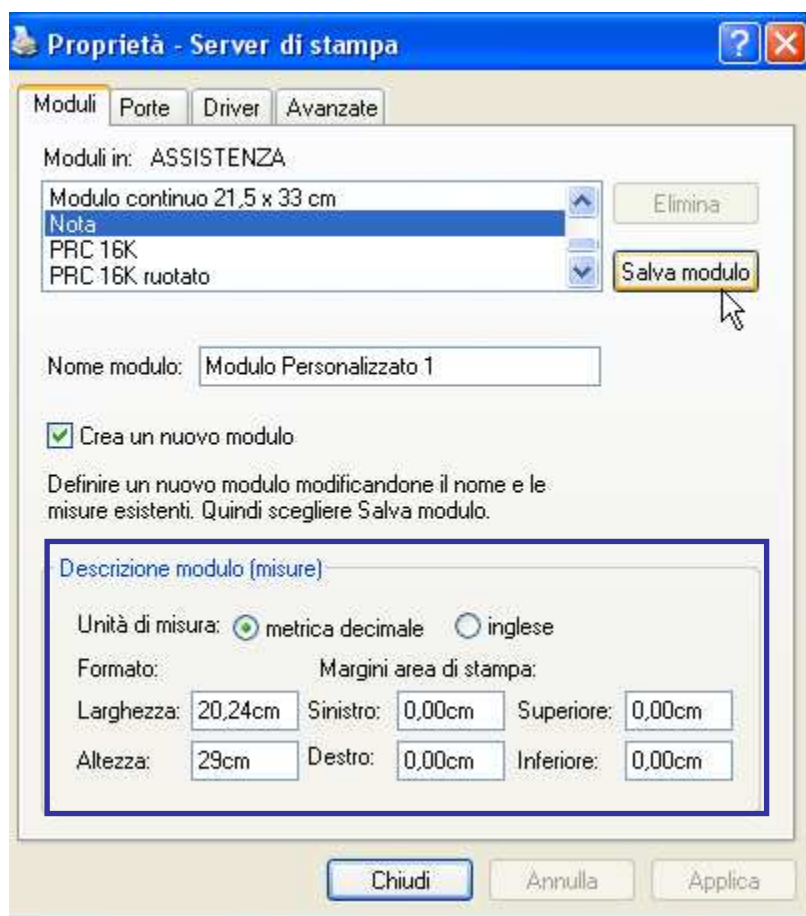
Stampanti a LASER → driver generico **HPLaserjetIIID**
Stampanti a AGHI → driver generico **Generic Text**
Stampanti a GETTO → driver generico **HPDeskJet**

Ovviamente, l'impostazione della stampante con driver generico sarà creata in parallelo a quella standard, utilizzata elusivamente con KNG. Considerando che le stampe della procedura non prevedono gestioni particolari tipo la stampa a colori, la stampa in A3, ecc.. tali drivers sono perfettamente compatibili e rendono ottimi risultati in termini di qualità.

2.5.2 Creare Modulo Personalizzato su Windows XP (esempio pratico)

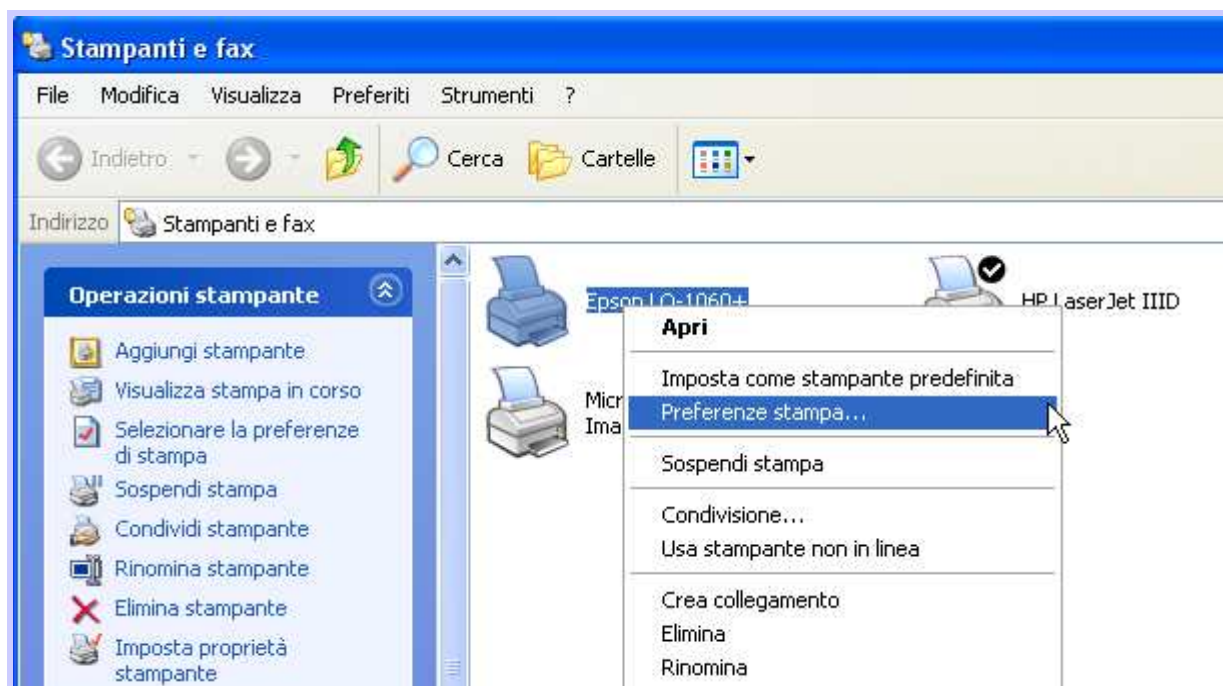
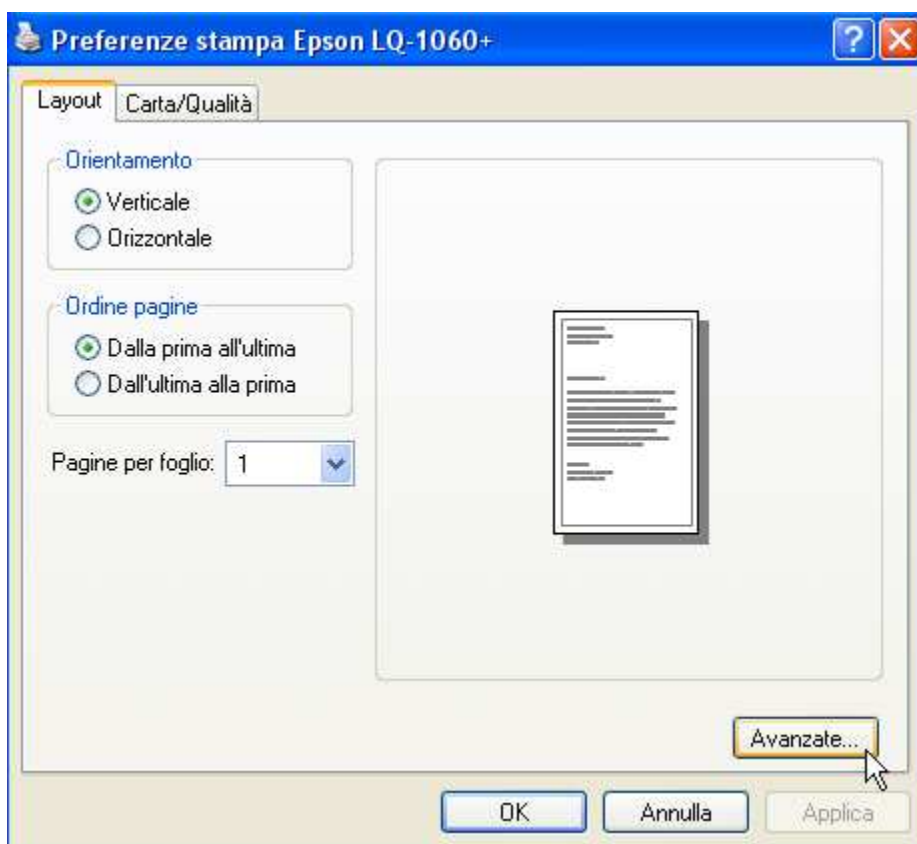
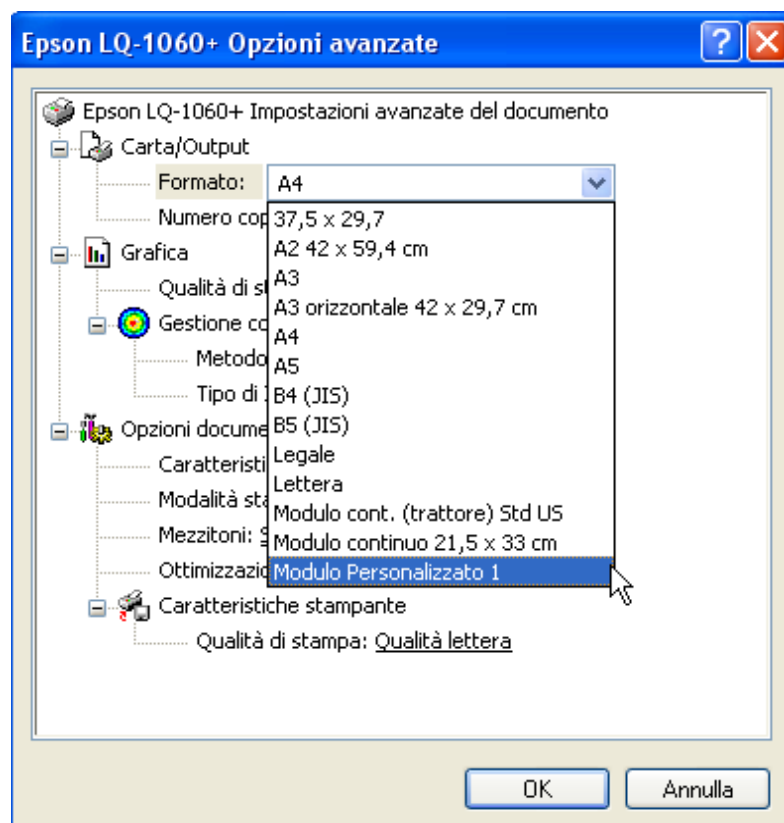
Data la particolarità del sistema operativo XP relativamente la gestione delle stampanti, e considerato che spesso è necessario personalizzare le impostazioni del foglio di stampa (in particolare su stampanti ad aghi, al fine di ottenere il modulo desiderato), riportiamo qui di seguito un esempio pratico per effettuare la creazione di un modulo personalizzato su Windows XP. Le indicazioni sotto riportate possono variare in funzione del driver della stampante; infatti, alcun stampanti consentono l'impostazione di formati personalizzati in modo diretto, operando dalle impostazioni della stampante stessa. Il caso che qui analizziamo è utile quando il driver della stampante specifica non consente tale impostazione.

I passaggi sono i seguenti:

1. Entrare nel Pannello di Controllo di Windows, nella sezione Stampanti e Fax
2. Selezionare la stampante per la quale si desidera creare un nuovo modulo personalizzato e selezionare la voce **Proprietà Server** presente nel menù File.

3. Abilitare il flag **Crea un nuovo modulo**

4. indicare le dimensioni del foglio nell'area Descrizione modulo (misure)
5. Inserire il nome del modello personalizzato nel campo Nome Modulo
6. premere sul pulsante **Salva Modulo**

7. premere sul pulsante **Chiudi**

Creato il modulo personalizzato (con i passaggi sopra evidenziati) è ora necessario associarlo come **modulo predefinito all'interno delle impostazioni della stampante**. Nel seguito descriviamo come operare: considerate che tali istruzioni, pur equivalenti a livello di contenuto, possono variare come denominazioni delle funzioni o dei pulsanti in base al driver delle stampanti. Suggeriamo quindi di verificare con il driver della propria stampante le maschere specifiche.

Un altro accorgimento importante: una stampante (in particolare le stampanti laser) potrebbe prevedere delle dimensioni massime di foglio, oltre al quale non può stampare. In queste situazioni, Windows XP effettua una selezione dei formati disponibili e associabili alla stampante stessa, escludendo quelli che risultano *over – size*; per poter associare un moduli personalizzato è quindi necessario che lo stesso rientri nelle dimensioni massime accettate dalla stampante.

8. Cliccare con il **tasto destro** sulla stampante e selezionare la voce **Preferenze Stampa**

9. premere sul pulsante **Avanzate**

10. Scegliere nella sezione **Formato** il nuovo modulo personalizzato, appena creato: nel nostro esempio, Modulo Personalizzato 1

11. Cliccare su **OK**

2.6 Menu' del programma da "Start – programmi"

La Procedura di installazione ha creato un Gruppo (o Cartella) di lavoro contenente delle icone per il lancio del Programma, la visualizzazione dei documenti, il lancio di applicativi e programmi aggiuntivi.

Nel Primo menù si presentano le seguenti voci:

Mediante l'applicazione **Configurazione Sistema** è possibile lanciare il programma KngConfig.exe che permette di modificare il file di configurazione *96.ini.

La voce **Creazione Batch** di avvio pemette la creazione di file .bat per il lancio di applicativi di versioni diverse sulla stessa macchina

La voce **Manuali** avvia una pagina HTM di collegamento ai manuali d'uso della procedura.

Con **Utility Suite Panel** è possibile aprire il il programma per il lancio di alcune utility

E' l'icona per avviare il **Monitor di Lock** (ved. patragrafo "Monitor Client")

Dal sottomenu **Gestione Servizio** sono disponibili una serie di funzioni che consentono di eseguire i automatico le istruzioni di installazione e disinstallazione del KngLockService (ved. paragrafo "KngLockService.exe"):

Dal sottomenu **Aggiornamenti** sono disponibili le seguenti funzioni:

Con **Aggiorna Comune da STDCOM** è possibile eseguire la funzione di UPDATECOMUNE

L'opzione **Aggiorna da RtpPatch.exe** consente alla procedura di aggiornarsi attraverso patch rilasciate e messe a disposizione, quando necessario, sul sito

L'opzione **Aggiorna da Web** consente l'avvio del Sistema di Aggiornamento Automatico in Remoto, per il prelievo automatico degli aggiornamenti dal sito

L'opzione **Aggiorna da WebUpdate** consente alla procedura di aggiornarsi attraverso le funzioni di Web Update di windows, collegandosi sempre al sito web

L'utility **Aggiorna DB a Vers. 275** consente di aggiornare un vecchio archivio alla versione 275 (direttamente)

L'utility **Modifica Versione DB** consente di modificare la versione di aggornamento delle diverse righe presenti nella tabella Version, così da rieseguire eventuali update non andati a buon fine.

3 CONFIGURAZIONE

Nelle pagine precedenti abbiamo più volte parlato di ***96.ini**, **Config.dat** e **Config.ini**: Su questi 3 file fondamentali si basa l'intera configurazione del sistema.

I 3 file si trovano su ogni pc che utilizza il programma, eccetto nelle installazioni in Terminal Server dove gli stessi file risiedono solo sul server. In questa configurazione, in particolare, il file *96.ini si trova in ogni Cartella Utente del server (quindi ne avremo tanti quanti sono gli utente abilitati alla connessione) mentre i file Config.dat e Config.ini sono unici e si trovano sempre nella directory di installazione.

La procedura è costruita con la struttura tipica delle soluzioni basate su tecnologie *client/server*, dove si hanno gli archivi e alcune procedure centrali poste sul server, e delle procedure di caricamento, gestione e visualizzazione dati, poste sui singoli client. L'intero pacchetto, quindi, in una applicazione basata su rete locale, deve necessariamente essere installato su tutti i client. Considerato che tale pacchetto è composto da una serie di componenti (*main*, programma principale, *.ocx* di terze parti, *.dll* di terze parti e *.dll* parti dello stesso prodotto di base) per facilitare le operazioni di distribuzione degli aggiornamenti, si è pensato di costruire un meccanismo in grado di gestire tutti i componenti della procedura. In pratica si è deciso di inserire i componenti in una o più direttrici del server e di indicare in modo del tutto automatico, su ogni client, la/le direttrici che devono essere verificate per poter allineare i componenti installati sul client stesso.

Per rendere operativo il sistema, occorre procedere con l'installazione della procedura sul server e su ogni pc, configurare su ogni client il file ***96.ini** con i percorsi di rete e il file "**Config.ini**" (oppure, in alcuni casi, **Config.Dat**) dove verranno riportati tutti i percorsi che fanno riferimento a tali direttrici in cui si trovano i componenti da mantenere aggiornati.

I File Config.dat e Config.ini:

I file Config.dat e Config.ini sono essenziali per il corretto funzionamento dell'applicativo, in particolare nell'ambiente multiutente i due file svolgono un ruolo simile, ma con due metodologie diverse.
Il Config.dat - oltre ad espletare la funzione essenziale di rilevazione dei componenti installati sul client - è il file di configurazione utilizzabile per gestire l'aggiornamento client – server operando un confronto sui componenti del programma installati (*vecchio metodo di aggiornamento*).
Il Config.ini è un file di configurazione utilizzato nella gestione dell'aggiornamento '*nuova modalità*', in quanto opera un confronto client-server estendibile a tutti i componenti utilizzati nel sistema (rpt compresi), non solamente legato ai componenti sviluppati. Il meccanismo del Config.ini (e le relative utilità) si attivano automaticamente a seguito dell'indicazione del **pathserver=** nel *96.ini, e sostituiscono l'aggiornamento componenti del config.dat. Eliminando la ***pathserver*** dal *96.ini, gli automatismi legati al Config.ini divengono inattivi, e l'aggiornamento client-server deve essere eseguito con il Config. dat
Il meccanismo del file Config.ini è supportato solamente in reti con server e client Windows.

3.1 Configurazione dell'applicazione: *96.INI

Il file *96.INI si trova nella directory Windows (c:\windows o c:\winnt).

In questo file vengono annotati i parametri fondamentali per la procedura, quali il percorso degli archivi, della licenza, dei report, ed altro. **In caso di rete, si trova su tutti i client che devono accedere al programma**.

3.1.1 Contenuto del file

Proponiamo un esempio di informazioni che possono essere contenute nel file di configurazione.
A fianco è riportata una breve descrizione, mentre per le sezioni più importanti è dedicato un apposito paragrafo:

```
[StartUp]
      ViewInfo=0

[Configurazione]
      printerFontName=Times New Roman
      printerFontSize=12
      NumMMSec=40
      ChangeablePrintOrientation=0
      FontTextMode=Times New Roman

      PrintInTextMode=0
      printerFontSize=0
      PrinterName=\\ASSISTENZA\HP LaserJet IIID

[Archivi]
      PATHSERVER=\\SERVER\KING\   >> Per attivare, in rete, i confronti previsti dal file config.ini
      PATH4.60=\\SERVER\KING\DB_Standard\  >> Per indicare la posizione dei file di archivio
      PathRpt=\\SERVER\KING\RptKing\  >> Per indicare la posizione dei Report di stampa
      PathLic=\\SERVER\KING\DB_Standard\File_Lic\ >> Per indicare la posizione dei file di licenza
      PathCsp=C:\King\NotaNew\ >> Per indicare la posizione della cartella della Nota Integrativa
      PathTmp= C:\King_Mono\TmpUsers\ >> Percorso di creazione file temporanei
      PathTurboTax=C:\  >>  Per indicare il percorso del programma fiscale (integrato)
      Sy_DefSoc=DEMO
      Sy_DefVer=4.50
```

[Configurazione] - per la configurazione dei parametri relativi alla stampa. E' gestito automaticamente dal Kng una volta impostata la/le stampante/i di difetto

```
[Negozi]
        Sede=0

        Negozio=1

[Aggiornamenti]

        VerificaUtente=0   >> Per attivare il controllo sull'utente connesso durante lo scarico componenti

        AggiornaDaLockServer=1 >> Per attivare il metodo di confronto aggiornamenti tramite Lock Server

        NonVisualizzareMSG=1>> Per visualizzare un msg di avviso sulla modalità di lock adottata


[Semafori]

        ObjectConnector=no   >> Parametro non più gestito (superato dalla nuova gestione delle lock)

[KngCust]

        NonEseguire=0
```

[KngCust] - E' il parametro necessario per l'utilizzo dell'eventuale KngCust.dll registrato sul Pc; In particolare:

NonEseguire=0 significa esegui KngCust
NonEseguire=1 significa non eseguire

```
[Impostazioni]

        toolbar=si

        statusbar=si

        menubar=si

        menuex=no

        normalicone=si

        EliminaFiles=1     >> Per eliminare i file pdf generati temporaneamente dai documenti del document desing

        utente=ADMIN
```

[Impostazioni] - Visualizza le impostazioni relative all'utente ed ai Menù in uso sul Pc in questione.

```
[DBMS Server]

        ServerType=1

        ServerName=DELIA\SQLEXPRESS
```

[DBMS Server] - E' il parametro per indicare che si sta utilizzando un archivio in formato Sql o Access, ed il nome del Server Sql sul quale sono gestiti gli archivi.

ServerType=0 significa archivio Access
ServerType=1 significa archivio SQL
ServerName=.. nome server SQL

```
[Paghe]

        TipoPaghe=0


[VIDEO]
        FLAGPOS_TDOC=0
```

```
[CfgPrn]
	NormalFont=Courier New
	SizeNormalFont=10
	CompressFont=Courier New
	SizeCompressFont=7
	UserPaperBin=0
	UserPaperSize=0
	ForzaFont=0
	ForzaOrientamento=1

[CfgPrn\\ASSISTENZA\HP LaserJet IIID]
	NormalFont=Courier New
	SizeNormalFont=10
	CompressFont=Courier New
	SizeCompressFont=7
	UserPaperBin=0
	UserPaperSize=0
	ForzaFont=0
	ForzaOrientamento=1

[OutLook]
	Visualizza=0
	SalvaBozza=0
	CopiaIn=EMAIL
```

[OutLook] – Sono i parametri per l’invio automatico delle outlook :

Visualizza = 1 apre la mail, pronta per l’invio, senza inviarla
Visualizza = 0 invia direttamente la mail

SalvaBozza = 1 non invia la mail, ma la salva nelle bozze
SalvaBozza = 0 invia direttamente la mail

CopiaIn = <CARTELLA_EMAIL>

Crea innanzitutto la nuova cartella in Outlook all’interno della “posta inviata” e, successivamente, salva in essa le e-mail suddividendole per codice documento. (dove <CARTELLA_EMAIL> è il nome della cartella outlook)

3.1.1.1 *Sezione [Archivi]*

Il file di configurazione contiene le istruzioni essenziali:

PathServer= **Percorso della cartella di installazione su Server:** indicando la cartella di installazione della parte server vengono attivati i meccanismi di confronto tra i file condivisi e quelli presenti sul client previsti dal **Config.ini**, compresa la possibilità di eseguire utilità quali UPDSERVER, CONFIG….

Path470*= **Percorso Archivi**: a seguito dell'installazione viene creata la cartella c:\Kng\Archivi, dove C:Kng = percorso di installazione, nella quale vengono installati tutti i DB Comuni, Modello, Demo, ecc. Successivamente, nel *96.ini è possibile indicare un nuovo percorso.

PathLic*= **Percorso *.lic:** a seguito dell'installazione, la licenza DEMO viene installata sotto la dir C:\Kng|Archivi. Successivamente, la licenza d'uso originale può essere copiata in una cartella diversa.

PathRpt*= **Percorso RptKng:** a seguito dell'installazione, viene creata una sotto-cartella RptKng dove verranno copiati tutti i report della procedura.

> L'utente ha la possibilità di personalizzare i report e creare nuove stampe: i file rpt variati, per essere mantenuti anche dopo l'installazione di nuove release, dovranno essere copiati in una sotto-cartella **RptKng\Rptxxx** dove xxxx è il codice della società per la quale si vogliono attivare gli rpt utente. Il programma, in automatico,all'esecuzione del report, ricercherà prima nella directory della società l'eventuale presenza di report personalizzati, e se non dovesse trovare il file ricercato lo preleverà dalla cartella standard dei report della procedura (RptKng). Ne consegue che tutte le cartelle contenenti report personalizzati (Rptxxx, dove xxx=codice società) devono necessariamente essere posizionate sotto la cartella RptKng:

RPTKNG
-- File .rpt standard
RPTDemo
-- File .rpt Personalizzati per la società DEMO
RPTXxxxx
-- File .rpt Personalizzati per la società Xxxx

(*) - Nell'installazione multiutente, i percorsi impostati per Path470, PathLic, PathRpt dovranno essere percorsi di rete: tali file risiederanno esclusivamente sul server e saranno condivisi. Nel caso dei report, l'utente può decidere di gestire tali file, in alternativa, in locale: in questa ipotesi, dovrà copiare la cartella RptKng\… sul singolo client, e modificare i percorsi nel file *96.ini di quel pc.

PathCsp = Percorso Nota Integrativa: Nel caso di gestione della Nota Integrativa, integrata a MS Word, i file modificati (e i file forniti con i vari aggiornamenti) vengono salvati in questo percorso, **sempre locale**. E' importante, quindi, eseguire il salvataggio periodico di questa cartella (che anche nel caso di rete, si trova su ogni Client) al fine di salvaguardare le modifiche ai documenti gestiti dall'interno del programma, qui automaticamente salvati.

Path Libroinventario= percorso dove generare il libro inventario
PathPrivacy= percorso documenti dove viene generato il DPS (futura implementazione)

3.1.1.2 Sezione [Archivi]: cartelle temporanee per utente

Nel file di configurazione, è possibile indicare per ogni utente una cartella temporanea (creata nella posizione più idonea, sulla quale l'utente abbia diritti completi) nella quale vengono salvate files tipo:

- Log generati automaticamente dal sistema
- File di esportazione in excel da griglia e\o liste
- Configurazione toollbar
- Etc…

Il percorso è legato al seguente parametro:

PathTmp= Percorso Temporaneo: percorso di generazione dei files temporanei che vengono generati durante le elaborazioni della procedura. Nel percorso temporaneo indicato (di default presente nella directory di installazione della parte client) si creano al primo accesso – per ogni utente – le sottocartelle con "_NOMEUTENTE" : all'interno di ogni cartella si troveranno altre 2 sottocartelle

Log : nella quale verranno inseriti i file di testo dei log
Savebar : nella quale verranno inseriti i salvataggi della tool bar

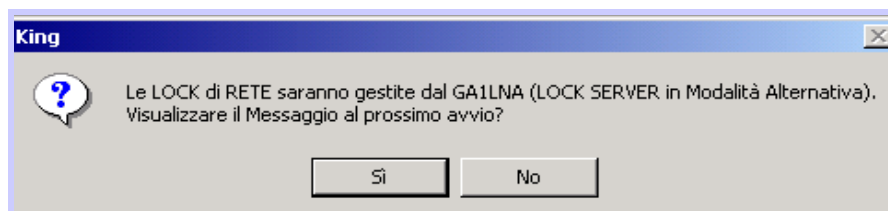
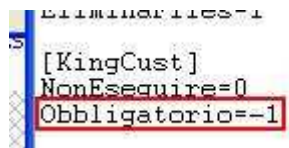
Tutti gli altri files che non rientrano in queste 2 casistiche verranno inserititi nella cartella base .

3.1.1.3 Sezione [Aggiornamenti]: parametri del KngLockserver:

Nel caso di installazione di rete, nel file *96.ini del client sono contenuti altri parametri relativi la gestione della procedura Lock Server e dell'aggiornamento componenti.

VerificaUtente=0/1: per attivare (o meno) il controllo sui diritti dell'utente Windows in uso all'avvio del KNG (per maggiori dettagli ved. "Config.ini e Kng.exe")

AggiornaDaLockServer=0/1: indica se si è adottata (o meno) la modalità di aggiornamento client tramite LockServer (per maggiori dettagli ved. "LockServer (LS)")

NonVisualizzareMSG=0/1: in caso di utilizzo del Lock Server in modalità alternativa (dove il KngLockServer fornirà ai Client soltanto il Nuovo Serial Number mentre le Lock di rete verranno gestite con il Ga1lna), all'avvio del Kng verrà visualizzato il seguente Msg, dove in base alla scelta operata:

sarà aggiunta la riga nel *96.ini, con il parametro:

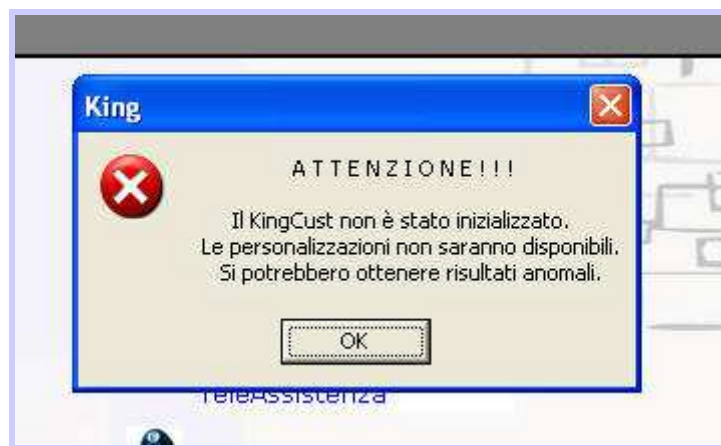
- NonVisualizzareMSG=0 se si è scelto 'Sì' (ad ogni avvio verrà riproposto lo stesso MSG)
- NonVisualizzareMSG=1 se si è scelto 'No' (al successivo avvio il MSG non verrà più visualizzato)

3.1.1.4 Sezione [KingCust]: avvio KingCust

In presenza di king cust, che non viene avviato anche se previsto, occorre aggiungere una riga nel file *96.INI per indicare che il KingCust deve sempre essere avviato.

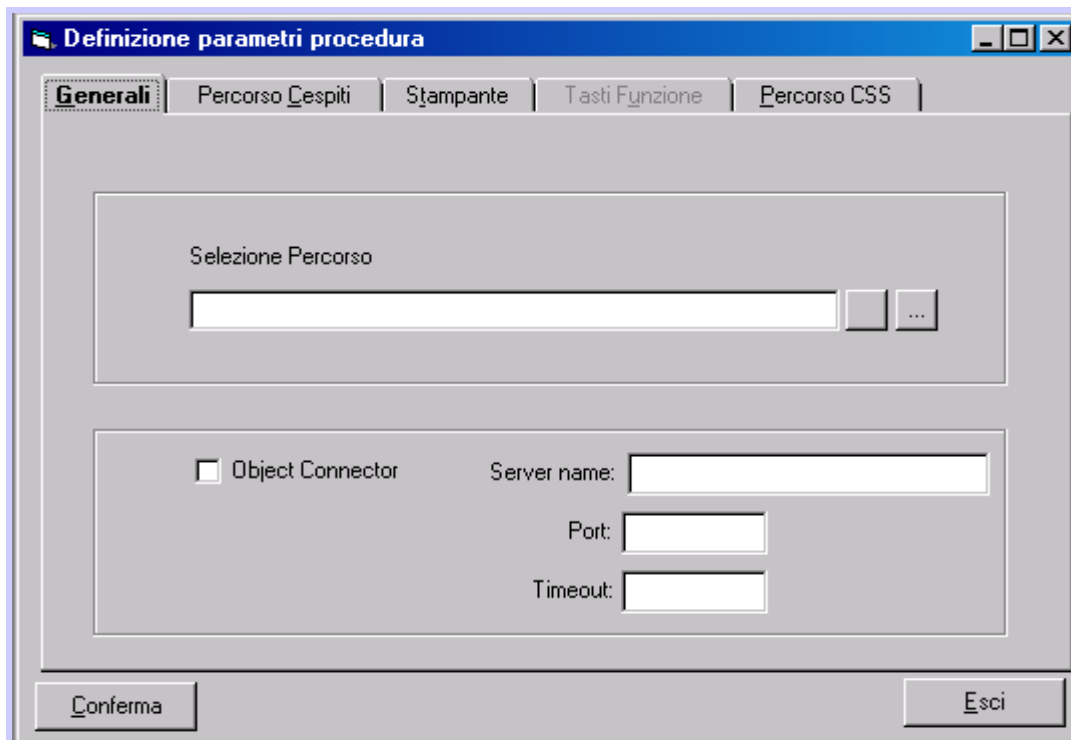
Nella sezione [KingCust] quindi, aggiungere la chiave Obbligatorio con valore **-1**

L'assenza della riga o un qualunque altro valore, a partire da 0, non attiva la funzionalità.

Se anche dopo aver attivato la funzionalità il KingCust non viene inizializzato all'avvio del programma, verrà visualizzato il messaggio seguente:

Il messaggio appare anche nel caso in cui il KingCust non sia stato attivato da riga dell'INI (quindi con parametro NonEseguire= -1).

3.1.2 Creazione del file *96.ini:

Ad ogni avvio, la procedura cerca questo file: se non lo trova, visualizza la seguente maschera **Definizione dei parametri procedura** grazie alla quale è possibile impostare questi parametri fondamentali per l'avvio del programma.

Successivamente, i parametri indicati in questo file sono modificabili e mantenibili attraverso la funzione **Definizione percorso archivi e licenza** all'interno del programma, realizzata per agevolare la gestione del file di configurazione e dei parametri di installazione direttamente da programma.

È possibile scegliere due tipi di selezioni del percorso:

- La prima, automatica, eseguita cliccando sul primo pulsante (a sinistra), è tipicamente utilizzata nel caso in cui il percorso della licenza è diverso da quello degli archivi: alla pressione il programma compie uno screening che consente la ricerca delle licenze e degli archivi presenti nelle cartelle esistenti nel disco fisso (o in più dischi fissi). Una volta completata la ricerca, i risultati vengono elencati come nella maschera seguente ( ): a questo punto, è possibile associare (cliccando sulla riga corrispondente) il percorso della licenza a quello degli archivi. Nell'esempio si nota che si è selezionata la licenza *'C:\Kng\Archivi'* all'archivio *'C:\Kng\Archivi'*: Alla conferma si compila, in automatico, il campo *'Selezione Percorso'*: della finestra principale.

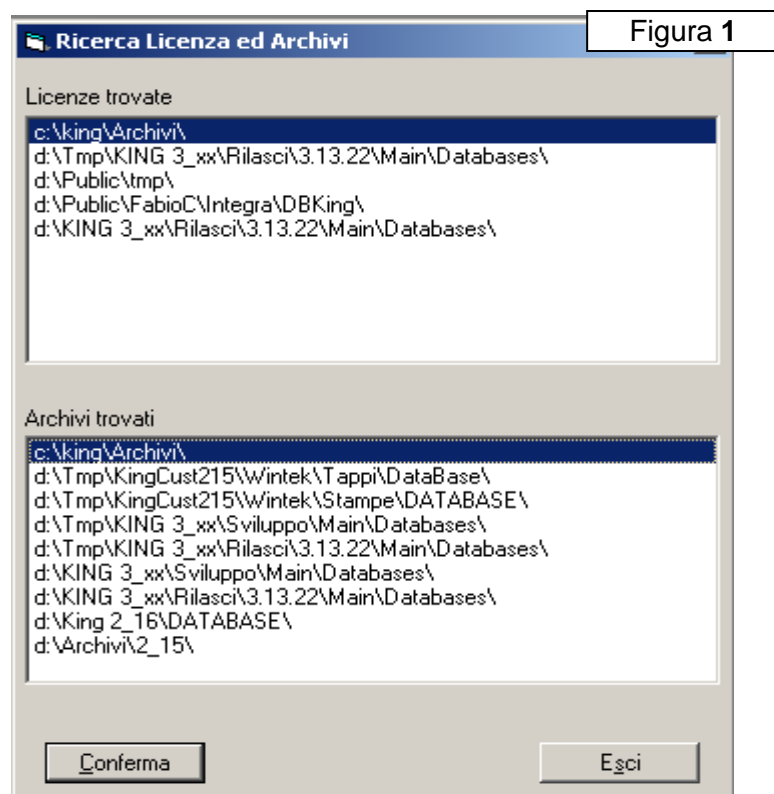
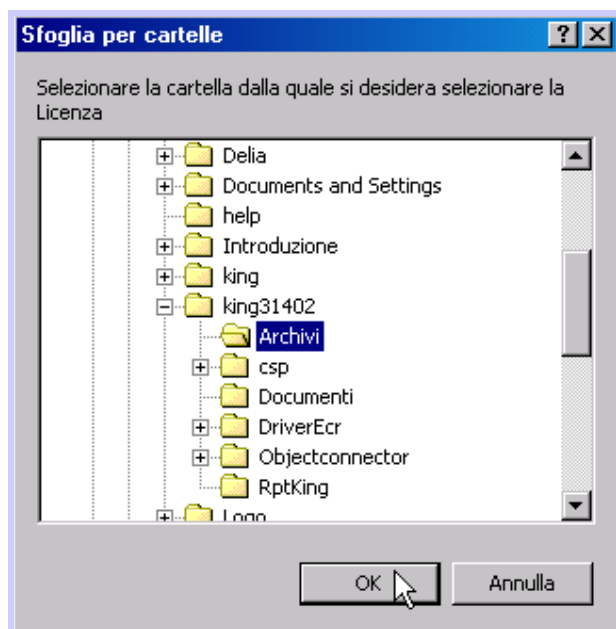



Figura **1**

- La seconda modalità è identificata dal secondo pulsante, ed è tipicamente utilizzata nel caso in cui il percorso di licenza e archivi coincidono: alla pressione di questo tasto appare una maschera nella quale è possibile impostare il relativo percorso:

Selezionare il Disco dove è installato il programma e, successivamente, la cartella Kng (ad esempio Kng31402); quindi, selezionare la cartella dove sono posizionati gli archivi.

3.2 Configurazione dell’applicazione: CONFIG.DAT

Il file CONFIG.DAT si trova nella directory del programma sul client (c:\Kng).

Il "*Config.dat*" è un file di testo fornito insieme al programma, editabile con un NotePad, che **elenca tutti i componenti** occorrenti per il corretto funzionamento della procedura, unitamente alla specifica del percorso in cui si trova il componente (eventualmente in rete) ed alla classe associata al componente nel registro di configurazione.

Fornisce al sistema le informazioni visualizzate dalla funzione ‘**Configurazione Applicazione’** (Menù Help).

Config.dat - Blocco note

File Modifica Formato ?

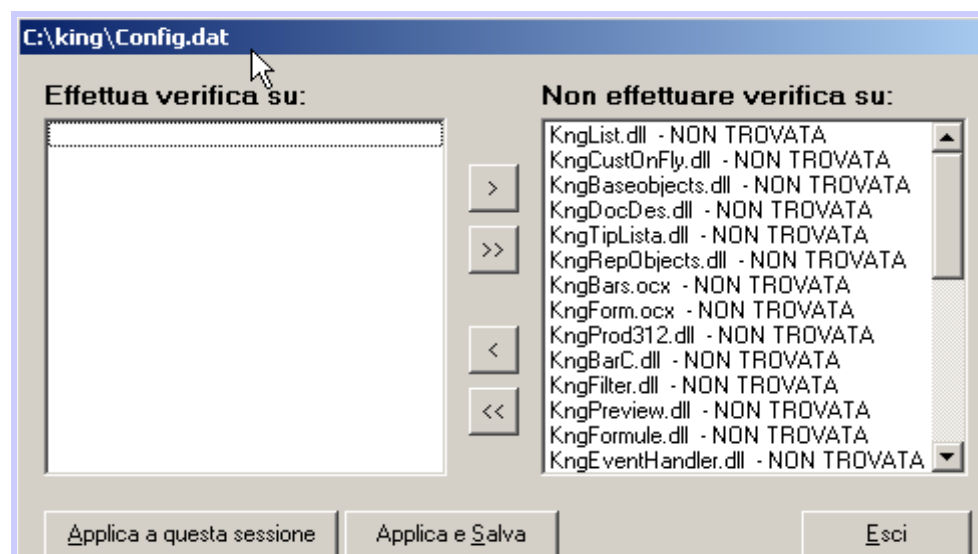
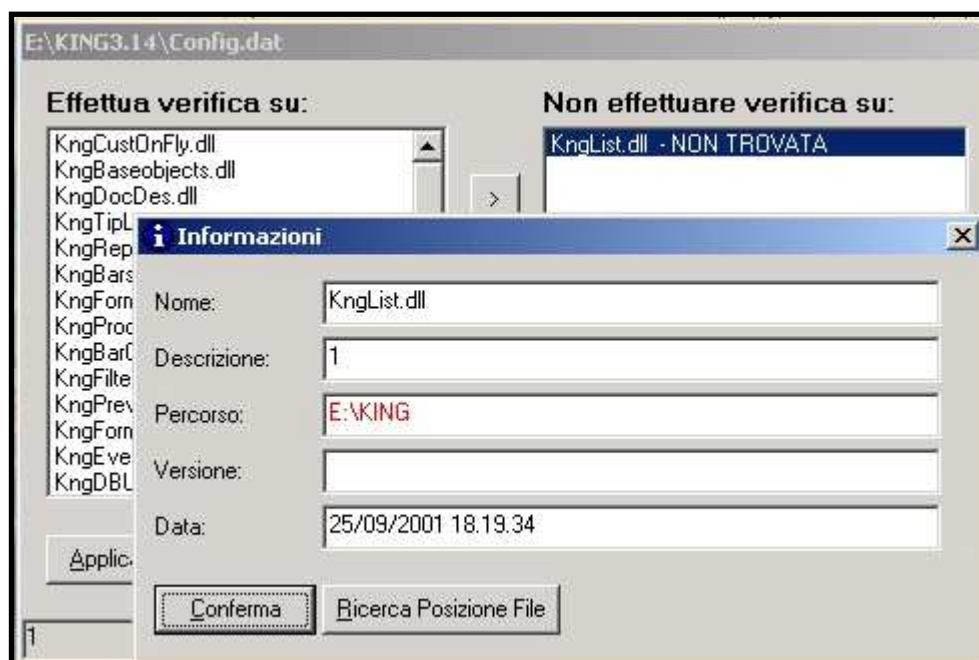
```
[Components]
KngGestsec.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngGestsec.dll,KngGestsec.CGestsec
KngBaseClasses.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngBaseClasses.dll,KngBaseClasses.CVarDec
KngBaseFunctions.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngBaseFunctions.dll,KngBaseFunctions.CMainDispatch
KngLib.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngLIb.dll,KngLib.CKngLib
KngList.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngList.dll,KngList.CList
KngCustOnFly.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngCustOnFly.dll,KngCustOnFly.Application
KngBaseobjects.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngBaseobjects.dll,KngBaseObjects.CMainDispatch
KngDocDes.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDocDes.dll,KngDocDes.CMainDispatch
KngTipLista.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngTipLista.dll,KngTipLista.CTipLista
KngRepObjects.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngRepObjects.dll,KngRepObjects.CBasicSupport
KngBars.ocx=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngBars.ocx,KngBars.ControlBar
KngForm.ocx=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngForm.ocx,KngFormControl.KngForm
KngProd312.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngProd312.dll,KngProd312.CMainDispatch
KngBarC.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngBarC.dll,KngBarC.CMainDispatch
KngFilter.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngFilter.dll,KngFilter.CInterface
KngPreview.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngPreview.dll,KngPreview.clsPreview
KngFormule.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngFormule.dll,KngFormule.CInterface
KngEventHandler.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngEventHandler.dll,KngEventHandler.CUserEvent
KngDBUpdate.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDBUpdate.dll,KngDBUpdate.CMainDispatch
KngDBUpdProf312.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDBUpdProf312.dll,KngDBUpdProf312.CUpdates
KngDBUpdContab.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDBUpdContab.dll,KngDBUpdContab.CUpdates
KngDBUpdContax.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDBUpdContax.dll,KngDBUpdContax.CUpdates
KngDBUpdAssist.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDBUpdAssist.dll,KngDBUpdAssist.CUpdates
KngDBUpdVendBanc.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDBUpdVendBanc.dll,KngDBUpdVendBanc.CUpdates
KngQuery.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngQuery.dll,KngQuery.CMainDispatch
KngTimeSheet.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngTimeSheet.dll,KngTimeSheet.CMainDispatch
KngMatricole312.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngMatricole312.dll,KngMatricole312.CMainDispatch
KngProf312.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngProf312.dll,KngProf312.CMainDispatch
KngGestPrev.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngGestPrev.dll,KngGestPrev.CMainDispatch
QPRO32.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\SR\QPRO32.dll
TDBG6.ocx=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\SR\TDBG6.ocx,TrueDBGrid60.TDBGrid
SBPro532.ocx=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\SR\SBPro532.ocx,Sax.SaxBasicPro
VSOCX32.ocx=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\SR\VSOCX32.ocx,VSOCX.VsindextabCtrl.1
ActBar.ocx=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\SR\ActBar.ocx,ActiveBarLibrary.ActiveBar
DWSHK32.OCX=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\SR\DWSHK32.OCX,DWSHK.WinHook.4
XCDZIP35.OCX=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\SR\XCDZIP35.OCX,XCEEDZIP.XceedZipCtrl.1
KngSweda.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngSweda.dll,KngSweda.kngregcass
KngSAREMA.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngSAREMA.dll,KngSAREMA.kngregcass
kngNavigator.ocx=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\kngNavigator.ocx,kngNavigator.kngDbNavigator
KngDefLock.Dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDefLock.dll,KngDefLock.ClsDefLock
KngPathArc.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngPathArc.dll,KngPathArc.ClsPathArc
KngNewLiqIva.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngNewLiqIva.dll,KngNewLiqIva.CMainDispatch
KngSaldiEuro.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngSaldiEuro.dll,KngSaldiEuro.Riprese
KngSqlDbCopy.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngSqlDBCopy.dll,KngSqlDBCopy.SqlDb
KngCespiti.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngCespiti.dll,KngCespiti.CMainDispatch
KngAssist.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngAssist.dll,KngAssist.CMainDispatch
WinGestAnaCom.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\WinGestAnaCom.dll,WinGestAnaCom.ClsAnaCom
WinGenFunc.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\WinGenFunc.dll,WinGenFunc.ClsInterface
WinSkc.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\WinSkc.dll,WinSkc.ClsSkc
KngContab.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngContab.dll,KngContab.CMainDispatch
KngContax.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngContax.dll,KngContax.CMainDispatch
KngNotaIntegrativa.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngNotaIntegrativa.dll,KngNotaIntegrativa.CMainDispatch
KngDataAccess.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngDataAccess.dll,KngDataAccess.CApplication
KngVendBanc.dll=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\COMP\KngVendBanc.dll,KngVendBanc.CMainDispatch
KngMain.exe=,,C:\King_3.31_Server\SERVER\APP\KngMain.exe

[StartUp]
AutoUpdateVersion=0
```

Nel caso di installazione in rete, il percorso (definito dall'amministratore del sistema) può anche essere utilizzato per specificare esattamente il luogo in cui trovare il componente aggiornato in rete: è un metodo che può essere utilizzato in modalità alternativa al Config.ini per effettuare l’aggiornamento dei componenti. Se attiva questa modalità, all’esecuzione del Kng.exe viene effettuata una ricerca dei componenti secondo i percorsi indicati nel Config.dat, ed una verifica con la versione dei componenti presenti sul singolo Pc.

L’ultima riga di questo file "**AutoUpdateVersion**" indica se attivo l’eventuale aggiornamenti dei componenti in rete: lo stato "**-1**" (vero) indica che l'aggiornamento verrà effettuato in automatico, "**0**" (falso) indica che non verrà effettuato l'aggiornamento. L’impostazione del flag può essere effettuata anche dall’interno del programma – Menù **Help – Configurazione Applicazione.**

Il Config.dat può essere quindi utilizzato al posto del file Config.ini per effettuare **l'aggiornamento dei componenti in rete**.

In questo caso, nell'ipotesi in cui il programma non dovesse trovare qualche componente nelle cartelle di rete, viene immediatamente visualizzata la maschera a lato: a questo punto, si può optare per l'esecuzione della procedura senza effettuare il controllo sui componenti (cliccando su ESCI), oppure applicare alla sessione corrente lo stato dei componenti così come sono stati riscontrati (senza aggiornamento del componente non trovato cliccando su APPLICA A QUESTA SESSIONE). E' possibile anche salvare lo stato attuale di modo che al nuovo avvio del programma non sia chiesto di controllare lo stato del componente non trovato (APPLICA E SALVA).

E' possibile, facendo doppio clic sul nome del componente non trovato, attivare una maschera per la ricerca del corretto percorso. Nella form che apparirà è possibile cliccare sul pulsante laterale **Ricerca Posizione File** e individuare il percorso del componente mancante. Se il percorso è corretto, con **Conferma** il componente passerà dalla parte destra alla parte sinistra dl form.

3.3 Configurazione in ambienti di rete: CONFIG.INI

Specificatamente per l'ambiente di rete, sono stati studiati una serie di automatismi per consentire un allineamento veloce dei componenti tra server e clienti, e per consentire una verifica dei componenti installati in funzione delle specifiche richieste.

3.3.1 Config.ini

Il file CONFIG.INI si trova nella directory del programma sul client (c:\Kng).

In un ambiente di rete, si possono attivare delle modalità di confronto e prelevamento dei componenti (ed d'aggiornamento) dal server verso il singolo client grazie al Config.ini: per attivare queste modalità di confronto è necessario che sia presente **nel *96.ini la Path server**.

Questo file di configurazione è editabile con word pad e presenta come voci iniziali:
[StartUp]
AutoUpdateVersion=-1
SelectedSections=,App,Comp,

Le quali indicano che l'auto aggiornamento dal server è attivo (se disattivato, il parametro Autoupdateversion è uguale a 0) ed che il confronto di versione tra files deve essere eseguito esclusivamente per i gruppi specificati nell'area **SelectedSections**: tipicamente, App e Comp.

Config.ini - Blocco note
File Modifica Formato ?

```
[StartUp]
AutoUpdateVersion=-1
SelectedSections=,App,Comp,

[APP]
KngSqlConv.exe
KngBackVersion.exe
KngConvUser.exe
knglicenze.exe
KngLockClient.exe
KngLockServer.exe
KngMain.exe
KngPartite.exe
KngRepWizard.exe
King.exe
KngUpdateA187.exe
LockMonitor.exe
RtPatch.exe
ControlPanelLanuange.mdb
HELP.CHM
KngConfig.exe
KngMonitor.exe
Schema.ini
kngresource.dll
KngSqlConv.chm

[COMP]
KngSAREMA.dll
KngBarC.dll
kngBaseClasses.dll
KngBaseFunctions.dll
KngBaseObjects.dll
KngCespiti.dll
kngContab.dll
```

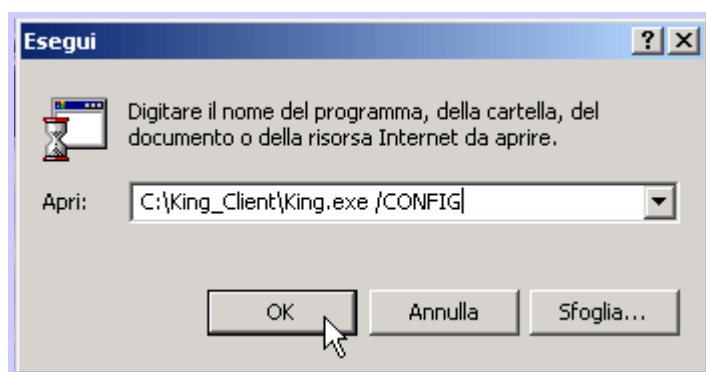
Altre sezioni del file sono:

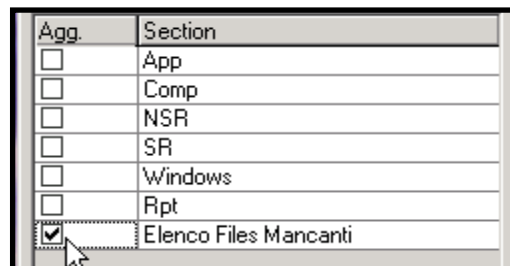
[NSR]
[SR]
[Windows]
[Rpt]

Questo file consente il confronto anche degli rpt. Inoltre, contiene la classe di confronto del componente solamente per la sezione 'SR'.

3.3.2 Config.ini e Kng.exe

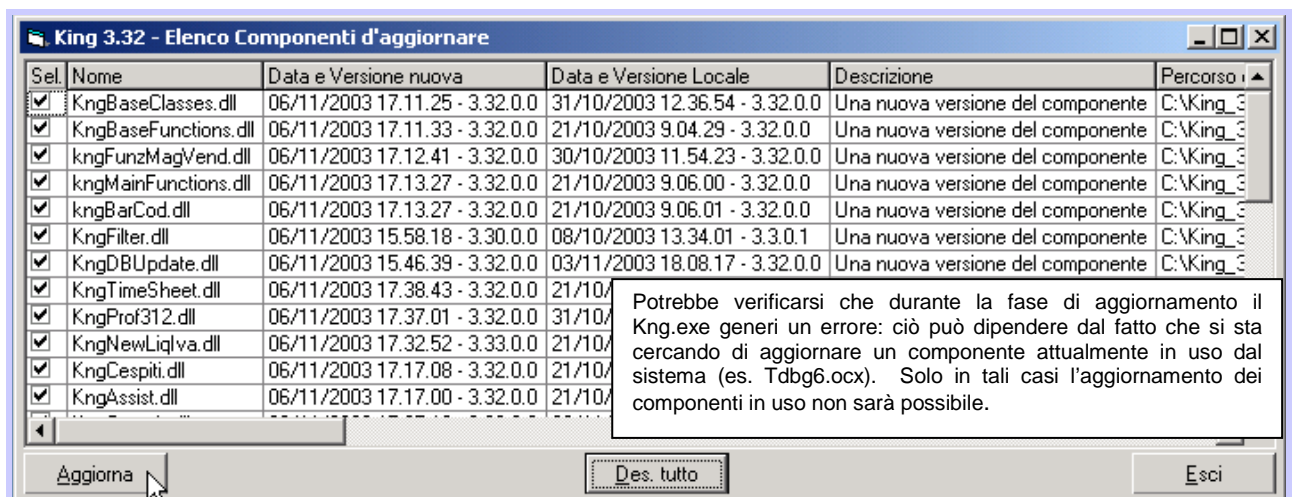
Il file KNG.EXE si trova nella directory del programma sul client (c:\Kng).

I parametri indicati nel file Config.ini sono modificabili dall'utente, manualmente editando il file.ini oppure accedendo ad un'apposita funzione per la modifica dei parametri relativi alla SelectedSections (ovvero, alle sezioni sulle quali si vuole eseguire il confronto). Si accede alla funzione dal Menù Start - Esegui, eseguendo il Kng.exe più un apposito parametro **/CONFIG**:

*Alla conferma (**OK**), viene visualizzata la seguente maschera prima dell'avvio del programma, nella quale è possibile selezionare un altro gruppo di componenti da controllare: NSR, SR, Windows, Rpt (per quest'ultimo, il controllo sugli rpt ha senso solamente se i report vengono gestiti in locale).*

*L'utility '**Elenco Files Mancanti**' esegue una verifica di tutti i componenti presenti sul server e non sul client, per consentirne un veloce prelievo ed aggiornamento. La selezione della voce disabilita la possibilità di selezionare le altre cartelle.*

La maschera consente la selezione dei parametri:

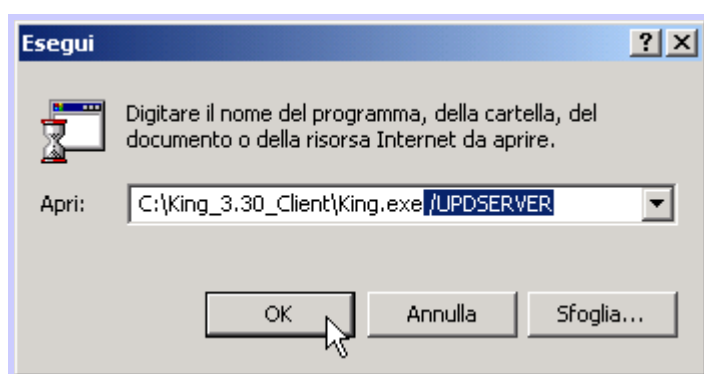
- ***Aggiorna componenti** (valido per il config.ini): flag che consente di attivare il confronto dei componenti tramite il meccanismo del config.ini (qui descritto); richiede l'indicazione della patch server nel *96.ini.*
- ***Elenco gruppi confronto** (valido per il config.ini): adottando il metodo di aggiornamento componenti tramite config (quindi, selezionato il campo precedente) consente si scegliere il gruppo di componenti sui quali si vuole eseguire il confronto in fase di avvio del programma.*
- ***Verifica Utente in Gruppo Administrators** (valido per tutti i metodi di confronto componenti - config.dat, config.ini, Lock Server - ved. "Aggiornamento Componenti"): permette di aggiungere un controllo all'avvio della procedura per individuare se, nel caso di tecnologia NT, l'utente windows in uso appartiene al gruppo administrators, al fine di abilitare o meno la verifica degli aggiornamenti. Attivando questo parametro, se l'utente non fa parte del gruppo amministratori, la verifica degli aggiornamenti disponibili viene saltato; selezionando il flag si inserisce nel *96.ini la chiave "VerificaUtente = 1"*
- ***Aggiorna componenti da Lock Server** (per attivare l'aggiornamento dei componenti da LockServer): consente di attivare sul singolo client il metodo di confronto e aggiornamento dei componenti tramite KngLockServer. Questo metodo (per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Aggiornamento Componenti") consente un meccanismo di controllo più veloce, e nel caso in cui lo stesso meccanismo non vada a buon fine, viene visualizzato un messaggio e il confronto potrà essere operato tramite il config.ini.*

Applicate le selezioni, alla pressione del tasto **Conferma** vengono aggiornate le informazioni dei file di configurazione e viene avviato il **Kng.exe** sul client.

Nel caso di attivazione di una delle modalità di aggiornamento disponibili, vengono confrontati i componenti installati sul client con quelli del server, e nel caso venissero rilevate differenze, viene visualizzata la maschera:

Per procedere all'aggiornamento del componente, è sufficiente applicare un flag in corrispondenza dello stesso e cliccare su **Aggiorna**.

3.3.3 Config.ini e Kng.exe: Utility Client - Server

L'aggiornamento **Client – Server** può avvenire quindi automaticamente attraverso la gestione del **Config.ini** piuttosto che attraverso il **KngLockServer**. Legate al file Config.ini e all'eseguibile Kng.exe, sono state studiate una serie di procedure che consentono all'installatore di eseguire delle operazioni di aggiornamenti in modalità inversa, ovvero dal Client verso il Server piuttosto che da componente più aggiornato a meno aggiornato.

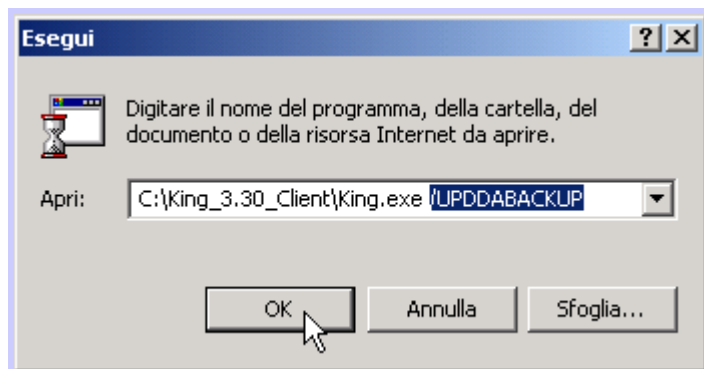
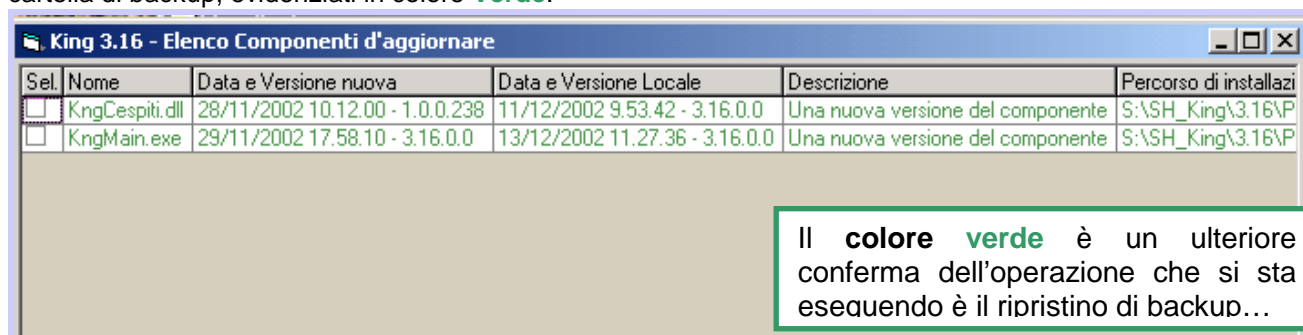
E' possibile anche adottare delle modalità di aggiornamento inverse, ovvero si aggiorna il Client a da qui il Server: si ipotizzi di avviare un WebUpdate da un client collegato ad internet, e da questo voler riportare gli aggiornamenti sul server. In questo caso, è possibile eseguire dal Pc client aggiornato il comando **C:\Kng_Client\Kng.exe /UPDSERVER** (dove Kng_Client è la cartella di installazione del client) dal Menù Start – Esegui:

Viene visualizzata la seguente maschera, nella quale sono elencati tutti i componenti diversi tra il server e il client, ed in particolare:

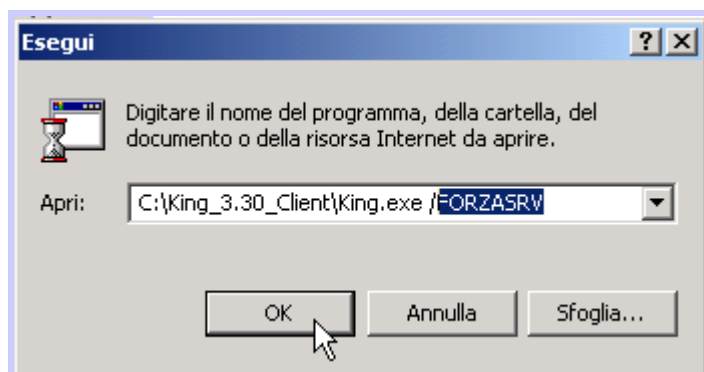
King 3.16 - Elenco Componenti d'aggiornare

Sel.	Nome	Data e Versione nuova	Data e Versione Locale	Descrizione	Perc
	kngBaseClasses.dll	28/11/2002 17.53.48 - 3.16.0.1	11/12/2002 16.06.36 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
	KngBaseFunctions.dll	27/11/2002 15.46.54 - 3.16.0.1	30/11/2002 12.44.28 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
	KngBaseObjects.dll	31/08/2002 15.23.16 - 3.14.0.4	11/12/2002 16.08.20 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
	kngContab.dll	29/11/2002 10.48.28 - 1.0.0.0	11/12/2002 12.14.40 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
	KNGCUSTONFLY.DLL	11/10/2002 9.03.14 - 3.14.0.4	04/12/2002 11.30.14 - 3.14.0.4	Una nuova versione del componente	E:\K
	KNGEVENTHANDLER.DLL	27/08/2002 15.05.24 - 3.14.0.4	11/12/2002 16.09.50 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
	kngGestsec.dll	20/11/2002 10.01.32 - 1.0.0.0	30/11/2002 12.43.40 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
	kngLib.dll	27/11/2002 14.51.46 - 1.0.0.0	30/11/2002 12.44.28 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
	KngNewLiqIva.dll	22/10/2002 10.36.28 - 3.14.0.4	13/12/2002 12.21.56 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
	KNGPROD312.DLL	26/11/2002 11.10.34 - 3.14.0.1	06/12/2002 17.22.18 - 3.14.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
	KngProf312.dll	29/11/2002 10.43.56 - 3.16.0.0	12/12/2002 10.06.30 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
	kngtiplista.dll	22/11/2002 15.34.28 - 1.0.0.4	04/12/2002 13.56.00 - 1.0.0.4	Una nuova versione del componente	E:\K
	KngSqlConv.exe	25/11/2002 11.12.24 - 3.0.0.14		Una nuova versione del componente	E:\K
	knglicenze.exe	20/11/2002 11.50.02 - 3.11.0.12		Una nuova versione del componente	E:\K

In **Blu** sono evidenziati i componenti più aggiornati sul client rispetto al server
In **Nero** sono visualizzati invece i componenti che risultano più aggiornati sul server rispetto al client dal quale viene eseguito il controllo.

Selezionando il singolo componente (anche tutti con l'opzione '**Sel.Tutti**'), l'aggiornamento verrà passato al server e di conseguenza a tutti gli altri client. Questa procedura va utilizzata qualora il client fosse più aggiornato e si decida che tale aggiornamento deve essere distribuito a tutte le altre postazioni (attraverso il server). A salvaguardia di eventuali errori, prima di copiare ogni file aggiornato dal client, viene creata sul server una copia di sicurezza del file antecedente l'aggiornamento in un'apposita cartella chiamata Backup, creata all'interno di ogni gruppo modificato (per es. APP\Backup\KngMin.exe nel caso di aggiornamento da client del main).

Nel caso di errore, se si volesse ripristinare il componente/eseguibile precedente salvato sarà possibile eseguire da un solo client - menù Start - Esegui, il comando **C:\Kng_Client\Kng.exe /UPDDABACKUP**:

Viene visualizzata la seguente maschera, nella quale sono elencati tutti i componenti presenti nella cartella di backup, evidenziati in colore **Verde**:

Questo comando può servire nel caso in cui, aggiornato il server dal client, ci si rende conto che tale aggiornamento non andava effettuato, e si vuole ripristinare la situazione precedente l'aggiornamento da Client.

E' stato realizzato anche un comando che permette di 'forzare' volutamente la copia dei componenti da Server a Client, indipendentemente dalla versione: l'utilità permette di copiare dal server anche un componente meno aggiornato. Il comando (sempre dal menù start – Esegui del pc client) in questo caso è **C:\Kng_Client\Kng.exe /FORZASRV**:

Viene visualizzata la maschera consueta, nella quale sono elencati tutti i componenti. E', quindi, un comando da utilizzarsi quando, per qualsivoglia motivo, si vuole che i componenti del Kng sul Client siano gli stessi posizionati sul Server, indipendente dalla versione se meno o più recente.

Riepilogando, dal Menù **Start – Esegui** è possibile lanciare le seguenti utility:

C:\Kng_Client\Kng.exe /CONFIG	**Per la modifica impostazioni Config.ini**
C:\Kng_Client\Kng.exe **/UPDSERVER**	Qualora il client si sia aggiornato tramite WebUpdate e si decide che tale aggiornamento deve essere passato a tutte le altre postazioni, utilizzando questo parametro l'aggiornamento verrà passato al server e di conseguenza a tutti gli altri client. Comunque, per tutelare il cliente, di ogni file aggiornato dal client, viene creata sul server una copia di sicurezza, in un'apposita cartella chiamata Backup e creata all'interno di ogni gruppo sul server modificato
C:\Kng_Client\Kng.exe **/UPDDABACKUP**	Dopo aver aggiornato il server dal client ci si rende conto che tale aggiornamento non andava effettuato e si vuole ritornare alla versione precedente. Utilizzando questo parametro è possibile ripristinare la situazione precedente l'ultimo aggiornamento avvenuto da client verso il server.
C:\Kng_Client\Kng.exe **/FORZASRV**	Per qualsivoglia motivo, si vuole che i componenti del Kng sul Client siano gli stessi posizionati sul Server, indipendente dalla versione se più vecchia o più aggiornata. Caso dell'es. precedente in cui dopo aver aggiornato da web il client, da client i server e da server tutti gli altri client, si decide di tornare indietro. Con /UPDDABACKUP ripristino la situazione precedente sul Server e a seguire, utilizzando il /FORZASRV, si forza la versione del Server sul client. Tale operazione deve essere eseguita da ogni client

3.4 Configurazione in ambienti di rete: le LOCK

Con il termine 'Lock' si intende un meccanismo di gestione degli accessi contemporanei alla base dati.

CONCETTO GENERALE DI LOCK (premessa formale)

In ogni sistema gestionale multiutente deve essere presente un meccanismo di controllo della concorrenza, per *filtrare* le richieste di transazioni derivanti dall'esecuzione contemporanea di programmi da parte dei diversi utenti della rete, in modo da serializzare correttamente le stesse transazioni e le conseguenze sui dati (= lettura \ modifica valori memorizzati).

La tecnica di controllo della concorrenza è definita **LocKng**, e si basa su due operazioni principali:

Lock = "blocca": ogni transazione, per poter eseguire un operazione di lettura/scrittura, deve prima bloccare il dato (così da garantirne un risultato corretto)
Unlock = "sblocca" : al termine dell'operazione di lettura/scrittura, la transazione rilascia il blocco.

Il locKng può essere effettato in due modi: Condiviso (C – prima di effettuare un'operazione di lettura) oppure Esclusivo (E – prima di effettuare un'operazione di scrittura); inoltre, il lock può interessare un'intera tabella (*lock intero*) oppure un *singolo record*.

Il sistema, in automatico, gestisce gli eventuali ***conflitti*** nel caso in cui diverse transazioni cerchino di accedere ad un dato occupato: in alcuni casi, tale accesso sarà consentito (nel caso in cui più transazioni blocchino una risorsa in modo "C") mentre in altri casi non sarà consentito (nel caso in cui una transazioni richieda un accesso "E" ad una risorsa già occupata, oppure nel caso in cui richieda un qualsiasi accesso ad una risorsa già occupata in stato "E"): la procedura visualizzerà un messaggio di avviso all'utente.

Ovviamente, nella maggior parte delle funzioni la procedura è ottimizzata per gestire il locKng sul singolo record (o su un gruppo di record ben definiti) e questo garantisce la minimalità dei conflitti. Inoltre, le lock sono sviluppate seguendo il protocollo detto *locKng a due fasi*, così da garantire la massima serializzabilità e isolamento delle transazioni. In particolare, questo sistema prevede che la transazione passi da una prima fase, nella quale viene eseguito il blocco dei dati interessati e l'apertura di transazione (*begin*), ad una seconda fase, nella quale, effettuata l'elaborazione, viene chiusa la transazione (end - potrà avere un esito positivo - *commit* - o negativo - *rollback* in caso di errore). Al termine della seconda fase, avviene il rilascio delle Lock: solo ora la risorsa risulta libera.

Un'altra importante considerazione è che nel sistema è previsto il *deadlock per time out*: ovvero, quando un blocco di una risorsa non riesce, allo scadere di un certo time out (tempo massimo di attesa) il tentativo di lock viene annullato e la relativa operazione.

METODI DI GESTIONE DELLA CONCORRENZA

Nella procedura sono state quindi studiati due diversi sistemi **gestori delle Lock**,

- Tramite il file **GA1Lna** (senza estensione)
- Tramite il servizio **LockServer.exe**

Le lock gestite nel sistema completano il sistema di controllo della concorrenza già gestito dal DBMS SQL Server[1]. In base alla gestione adottata, nella parte inferiore della maschera principale del programma (in basso a sinistra) è possibile individuare rapidamente il tipo di gestore delle lock in uso:

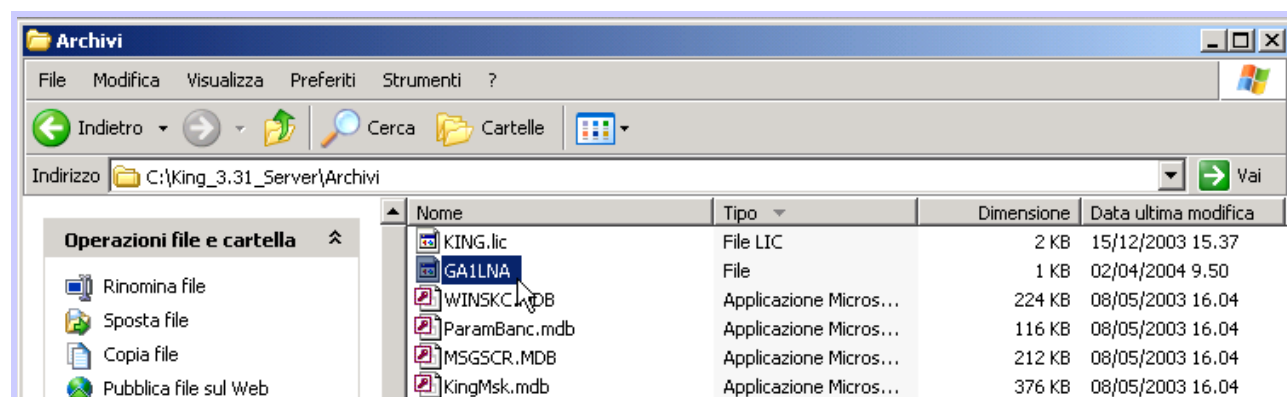
- G1 = Lock gestiti dal Ga1lna

LS - LS = Lock gestiti dal KngLockServer

3.4.1 Ga1Lna (G1)

Il file GA1lna è un file che si crea nella **cartella degli archivi access**, e memorizza l'ID del teminale corrispondente all'utente collegato e la funzione in uso. Il file non è editabile, e nel caso in cui un utente risulti 'bloccato' è necessario cancellare manualmente questo file: per fare ciò, la procedura non deve essere aperta da nessun altro client.

Questa gestione è tipica dell'**ambiente monoutente** (che non presenta il Lock server); in una configurazione di rete, può essere adottata come **metodologia alternativa al Lock Server** (di seguito descritto).

---

[1] MS Access non è un DBMS: per diversi motivi, è sconsigliato usarlo in ambiente di rete.

3.4.2 LockServer (LS)

Questa gestione è tipica dell'**ambiente di rete**; la stessa procedura viene utilizza anche per il calcolo del serial number (a tal fine, si veda il paragrafo "Licenza d'uso").

Considerando che il funzionamento di questo programma dipende da diversi componenti e fattori legati al tipo di configurazione della rete e dei pc, nel caso in cui non sussistano i requisiti per un corretto funzionamento è possibile adottare la gestione delle lock tramite il file Ga1lna.0. Anche in questa ipotesi, il Lock server deve comunque **restare attivo** e correttamente configurato sugli archivi in uso (in 'modalità alternativa") in quanto viene utilizzato ai fini della licenza d'uso.

La gestione delle lock tramite il KngLockServer prevede la compartecipazione di 4 applicazioni.

Applicazione	Locazione	Scopo	Nome eseguibile
LockServer	..\Kng_Server\	applicativo principale, residente sul server, gestore dei semafori di rete e degli accessi da parte degli utenti del gestionale	KngLockServer.exe
LockService	..\Kng_Server\	rende KngLockServer un Servizio in grado di avviarsi automaticamente all'avvio di Windows. Da utilizzarsi solo sui sistemi su piattaforma NT .	KngLockService.exe
LockClient	C:\Kng_Client\	applicativo residente sul client che costituisce l'interfaccia tra il programma locale (utente) e il LockServer: è un'applicazione composta da una serie di metodi e proprietà pubbliche che permettono di richiedere e recuperare informazioni dal Server.	KngLockClient.exe
MonitorClient	C:\Kng_Client\	mostra (sul Client) l'attività del Server in termini di risorse bloccate, utenti connessi, statistiche, ed eventualmente interagisce con il Server solo per sbloccare un terminale bloccato	MonitorClient.exe

La gestione delle Lock di rete tramite Lock Server è legata alla presenza di una tabella nel databae Comune:

ConnectionLock:	in questa tabella sono memorizzati i parametri di gestione, automaticamente rilevati all'installazione/avvio della procedura LockServer.	Database Comune

LockClient e LockServer servono per determinare effettivamente i lock degli oggetti: le due applicazioni (e di riflesso anche MonitorClient) rappresentano un sistema distribuito in quanto comunicano attraverso la rete utilizzando il protocollo TCP/IP. I dati viaggiano secondo la notazione XML.

I componenti principali e indispensabili di fini della gestione del LockServer sono:

Componenti	Locazione	
HDInfo.dll	Cartella di sistema (es. \system32)	E' una dll che deve trovarsi solo nella cartella di sistema, sia sul client che sul server
IDE21201.VXD	Cartella di sistema (nella stessa cartella della HDInfo.dll)	E' una dll utilizzata nel caso di sistemi operativi Win 9x (95, 98…)
TLBINF32.dll	Cartella di sistema (es. \system32)	E' una dll che deve trovarsi nella cartella di sistema, sul server (dove risiede il LockServer)

Nel caso di presentassero problematiche nella gestione del Lock server, è necessario, in primo luogo, verificare la corretta presenza dei componenti sopra elencati.

L'installazione del lock server richiede i seguenti passaggi:

Schema esemplificativo dei passa da eseguire per la configurazione del Lock server:	
Installazione	- si installa in automatico con il Cd Rom - Installando la procedura da Cd Rom, il Lockserver andrà avviato manualmente. Successivamente, ad ogni riavvio del server, è possibile fare in modo che il servizio venga avviato in automatico. Se il sistema è di tipo **NT**, durante l'installazione viene eseguito in automatico la proceduraLockService, che rende il Lock server a tutti gli effetti un servizio che si avvia allo star-up del sistema operativo. Se il sistema è di tipo **Win 9.x** (95, 98…) non viene eseguito il KngLockService, ma la procedura, per avviarsi in automatico allo star-up del sistema operativo, deve essere adeguatamente impostata.
Configurazione	- si configura in automatico - Installando la procedura da Cd Rom, il Lockserver viene automaticamente configurato con dei parametri di base, che l'utente può eventualmente modificare. L'installatore dovrà intervenire per modificare il **percorso archivi,** impostato automaticamente uguale al percorso archivi access standard di installazione (qualora tale percorso sia diverso). Altri interventi possono essere: **Aggiornamenti**: se l'utente vuole attivare l'aggiornamento dei componenti tramite il lock server, dovrà attivare questa metodologia tramite un apposito flag. **Modalità alternativa**: se il client non riesce a comunicare con il lock server, l'utente può attivare questa metodologia in modo da utilizzare il lock server solo per la gestione del serial number (e non delle lock). **Start-up**: per rendere, su sistemi di tipo Win 9.x, automatico l'avvio del programma

3.4.2.1 KngLockService.exe
(cartella d'installazione su server ..\Kng_server\)

Il Lock server, per funzionare correttamente, deve avviarsi automaticamente ad ogni riavvio del server. A tal fine, è presente l'eseguibile "KngLockService.exe" che serve a rendere il KngLockServer, in tutti i sistemi con tecnologia NT, un Servizio di Windows (quindi in grado di avviarsi Automaticamente all'avvio di Windows, senza bisogno di effettuare il Log-In dell'utente).

I due Files KngLockServer.exe e KngLockService.exe devono trovarsi nella stessa cartella (in quanto al momento dell'installazione del servizio, lo stesso si memorizzerà il percorso per poi poter eseguire, in totale autonomia, il KngLockServer).

- **Installazione del servizio:**

  L'installazione del servizio viene effettuata automaticamente dall'InstallShield durante l'installazione della parte Server del programma (o della parte Setup LockServer): in questa fase, viene chiesto all'utente se far dipendere il Servizio del KngLockServer dal Servizio di SQL[2]. L'utente dovrà rispondere:

  Sì se gli archivi del programma sono in formato SQL Server (scelta consigliata)
  No se gli archivi del programma sono in formato ACCESS.

- **Installazione manuale del servizio:**

  Nell'eventualità in cui si voglia eseguire manualmente l'installazione del servizio KngLockService (per esempio, nel caso in cui l'installazione non riuscisse ad installare il servizio, oppure nel caso si voglia trasformare in Servizio un'installazione monoutente già esistente) è possibile seguire la seguente procedura:

  Dal menù Avvio → dalla funzione **Esegui** seguire il comando :

  - (Per dipendere da SQL) Percorso\KnglockService.exe /InstallSQL
  - (Per non dipendere da SQL) Percorso\KnglockService.exe /Install

  Se si volesse sostituire una installazione del KngLockService precedente, bisogna procedere prima alla disinstallazione ed al termine, alla nuova installazione. Per disinstallare il servizio sempre dal menù Avvio → dalla funzione **Esegui** seguire il comando:

  - (per disinstallare) Percorso\KnglockService.exe /Uninstall

Una volta installato, soltanto la prima volta, il KngLockServer andrà <u>avviato manualmente</u>. A partire dal successivo riavvio, sarà automatico, e, come già detto, non sarà neanche necessario effettuare il Log-In.

[2] In alcune configurazioni di gestione di Archivi Kng in SQL potrebbe succedere che il KngLockServer parta in anticipo rispetto al gestore servizi di SQL, segnalando, di conseguenza, l'impossibilità a collegarsi agli archivi; proprio per evitare questo inconveniente, è stata prevista l'installazione particolare del Servizio KngLockService

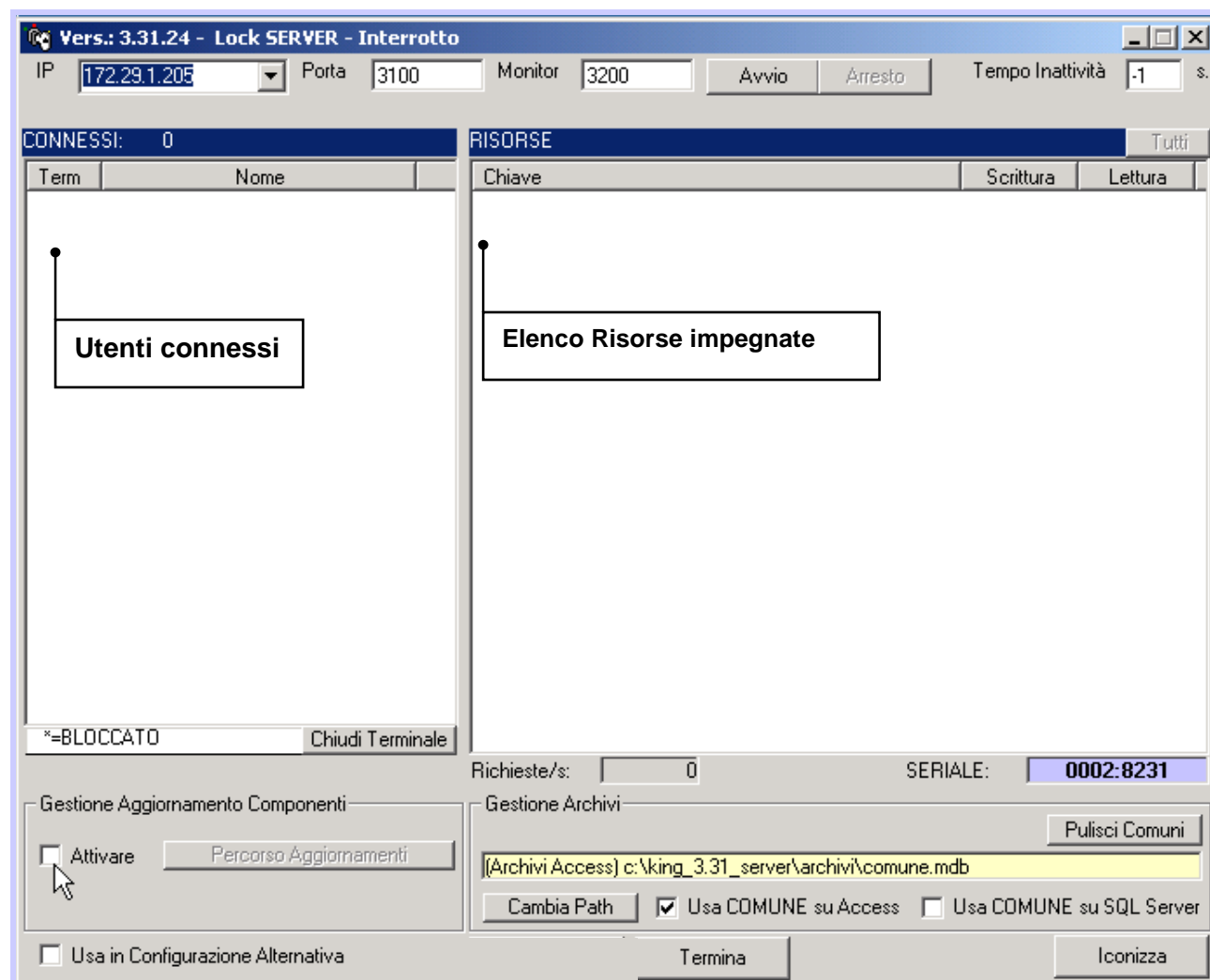
3.4.2.2 KngLockServer.exe

(cartella d'installazione su server ..\Kng_server\)

Il **LockServer**, a seguito della richiesta del KngLockClient di occupare una risorsa, ne verifica la disponibilità ed eventualmente la impegna; quindi, il Client esegue le dovute azioni in base alla risposta. In tutti i casi di errore (blocco da parte di un altro terminale di quella risorsa) il server restituisce al Client il numero del terminale che blocca e tramite la proprietà 'LockTerminale', il sistema estrae chi sta bloccando la risorsa; lo sblocco di tutte le risorse occupate dal Client corrisponde ad una disconnessione del Client dal Server (il Terminale dunque scompare dall'elenco dei terminali connessi).

Il Lock server deve essere **attivo** sul server, e deve essere preventivamente impostato. La procedura è collegata al file **KngLockServer.exe**, che si trova nella cartella di installazione server sul server: cliccando due volte sul programma, lo stesso viene direttamente avviato (se non già attivo) e viene visualizzata la relativa icona sulla barra delle applicazioni del desktop, in fondo a destra:

.

Cliccando sull'icona può essere richiamata la form di gestione del programma, per inserire/modificarne le impostazioni:

3.4.2.2.1 Impostazioni di Base

Le impostazioni di base da effettuare perché il lock server funzioni correttamente, ai fini delle Lock e ai fini della licenza d'uso (quindi, anche nel caso in cui le lock siano gestite tramite file Ga1lna) sono:

- **IP**: indirizzo del server (fisico o con nome)
- **Porta**: porta di connessione utilizzata per comunicare con il lock client
- **Monitor**: porta di connessione utilizzata per comunicare con il LockMonitor
- **Tempo inattività**: tempo trascorso il quale il terminale (utente) collegato, se inattivo, va considerato come bloccato

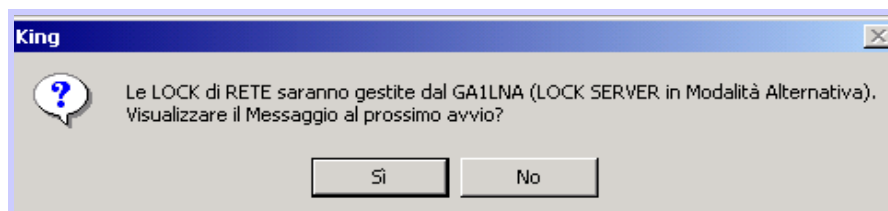
  Questi dati rappresentano le impostazioni di base: i parametri sono settati di difetto dall'installazione, e solo in alcuni casi potrebbe essere necessario effettuare delle modifiche.
  Il servizio viene avviato/arrestato agendo sui seguenti pulsanti:

  Avvio : è disattivo se il servizio è già avviato (in esecuzione)

  Arresto : è disattivo se il servizio è già arrestato (quindi deve essere eseguito)

  I dati indicati in questi campi vengono memorizzati sia nella tabella Connection Lock del Comune che nel file di configurazione **Lockserver.ini** che si trova nella stessa cartella del KngLockServer.exe (su server).

I seguenti flag possono servire ad attivare delle particolari modalità di funzionamento, che possono rendersi necessaria in funzione del sistema operativo o della configurazione di rete adottata.

☑ **Usa in configurazione alternativa**: questo flag consente di gestire le Lock di rete tramite il file Ga1lna, mantenendo comunque attivo il Lock server (indispensabile per la gestione del serial number); è una modalità adottabile nel caso in cui, per qualche motivo, il Client non riesce a comunicare con il KngLockServer. Per l'attivazione di questa modalità, è necessario che tutti i terminali siano fuori dal programma: una volta configurato il KngLockServer (secondo le specifiche richieste) è possibile attivare il Flag. Il KngLockServer fornirà così ai Client soltanto il Serial Number, mentre le Lock di rete verranno gestite con il Ga1lna. In questa condizione, all'avvio del Kng sul client verrà visualizzato il seguente Msg:

Per evitare il ripetersi del messaggio ad ogni successivo accesso, la scelta operata viene scritta nel *96.ini, nella sezione [Aggiornamenti] alla voce "NonVisualizzareMSG".

☑ **Avvio automatico**: su sistemi operativi di tipo Win 9.x (95,98…) per fare in modo che il programma venga automaticamente eseguito alla start up, è necessario abilitare questo flag (visibile solo in queste condizioni; se il sistema operativo e di tecnologia NT, la procedura verrà avviata automaticamente grazie a KngLockService).

Avviato il programma, i seguenti pulsanti consentono di:

Iconizza : per ridurre il lock server alla sua icona originale, senza terminarlo. Ha la stessa funzione della [X] in alto a destra della maschera, che 'chiude' la maschera ma non termina il programma.

Termina : chiude l'applicazione. A differenza del pulsante 'Arresta' (che blocca il servizio lasciando attiva l'applicazione) questo pulsante va utilizzato per chiudere il programma, utilizzando il programma in modalità provvisoria[3] o si sola lettura[4].

Ai fini della gestione della licenza, il serial number è visibile dalla maschera principale:

- **SERIALE**: nel campo azzurro posto in basso a destra appare il numero seriale del server, da comunicare per il calcolo della licenza d'uso.

Il Lock server mostra l'elenco degli Utenti collegati e le risorse impegnate: per ogni Risorsa viene mostrato anche il tipo di blocco (se scrittura/lettura) e quale risorsa effettua il blocco in scrittura. Tutte le informazioni sul server (dalle Risorse occupate, ai Terminali connessi, alle Statistiche …) vengono mantenute in memoria (Collections): non ci sono file fisici da gestire. Scopo del lock server è attivare una serie di funzionalità di gestione degli utenti, che si possono sintetizzare in:

- Settare un Timeout dopo il quale un Client che non richiede uno sblocco viene considerato "Died" (morto). Nella lista degli Client Connessi appare un '*' affianco al nome del Terminale morto.
- Sbloccare un Client (per esempio è possibile sbloccare un terminale morto)
- Gestire un'altra porta sul LockServer che comunica al MonitorClient i dati statistici.
- Filtrare le richieste impegnate per Terminale
  Inviare al LockClient delle Info sui Seriali del Server.

Ai fini della gestione degli utenti connessi sono presenti i campi:

- **Richieste:** per visualizzare il quantitativo di richieste che arrivano al lock server per secondo, da parte di tutti i client
- Finestra **Utenti connessi:** elenco degli utenti connessi. Se l'utente presenta un '*****' di fianco al nome, significa che è bloccato o ha superato il tempo di inattività: nel caso sia bloccato, è possibile sbloccarlo cliccando su **Chiudi Terminale** .
- Finestra **Elenco risorse impegnate:** per visualizzare le chiavi della procedura bloccate dal singolo utente (selezionato nella finestra a sinistra) dal programma. Agendo sul pulsante **Tutti** è possibile visualizzare tutte le chiavi bloccate contemporaneamente per tutti gli utenti (mentre, selezionando nuovamente il singolo utente, la visualizzazione ritornerà al singolo).

[3] - La procedura può essere utilizzata in modalità 'provvisoria', ovvero utilizzando la procedura a tutti gli effetti ma con un limite di data, superato il quale non è più possibile proseguire con l'elaborazione.
[4] - La procedura può essere utilizzata anche in modalità 'sola lettura', ovvero la stessa può essere utilizzata a scopo dimostrativo.

3.4.2.2.2 Gestione Archivi

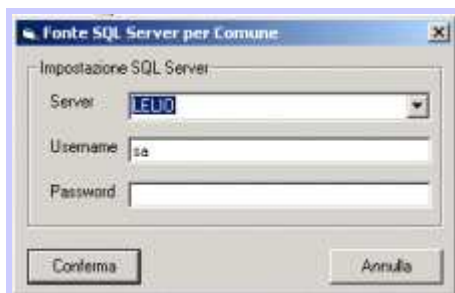
Per impostare il percorso degli archivi, è possibile agire sui campi:

☑ **Usa Comune in Access**: nel caso di utilizzo di archivi in formato access
☑ **Usa Comune in SQL**: nel caso di utilizzo di archivi in formato SQL server

Questi dati servono per indicare al lock server il percorso degli archivi in uso: in questo modo, il programma si colle alla tabella Connection Lock del comune in uso, per memorizzare le informazioni di base (relative alla configurazione del programma stesso). Il percorso nel quale sono gestiti i database vengono scritti nel campo sovrastante di colore giallo (**Percorso archivi**). Per modificare il percorso o eliminare i dati memorizzati dalla connection lock, è possibile utilizzare i pulsanti:

Cambia Server (o **Cambia percorso archivi)**: per modificare il percorso degli archivi gestiti.

Per la selezione degli archivi:

Nel caso in cui si stiano utilizzando archivi **Access**, la maschera di selezione percorsi include anche le Risorse di Rete: è necessario indicare sempre un percorso di rete condiviso.

Nel caso in cui gli Archivi siano su **SQL**, è possibile selezionare un altro Server: la visualizzazione dell'elenco sarà disponibile solo se sul pc in questione sarà presente SQLDMO.DLL, libreria installata da SQL (client o Server). In caso di mancanza dell'elenco, sarà possibile scrivere manualmente il nome del Server SQL su cui si vuole gestire l'accesso.

La configurazione impostata per gli Archivi SQL verrà salvata nel file **SQL.ini** presente nella cartella del KngLockServer.

Con **Pulisci Comuni** è possibile svuotare il contenuto della tabella ConnectionLock dai Comuni configurati (Access e SQL).

Nel caso di archivi SQL, i dati relativi al nomer del server gestire degli archivi, utente di acceso e password sono memorizzati nel file di configurazione **SQL.ini** che si trova nella stessa cartella del KngLockServer.exe (su server).

3.4.2.2.3 Gestione Aggiornamento componenti

(Altri dettagli al paragrafo "Aggiornamento Componenti" del presente manuale)

Tramite il programma Lock server è possibile gestire l'aggiornamento dei componenti nella rete; questa metodologia può essere attivata agendo su un apposito flag e impostando i parametri richiesti su ogni client di rete. **E' una modalità adottabile solo se il lock server è avviato in modalità effettiva** (non alternativa).

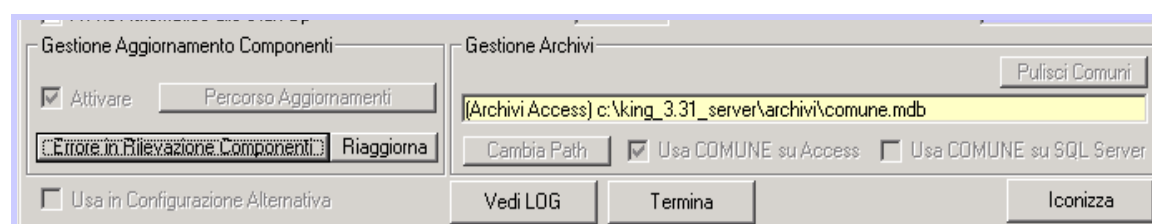
☑ **Attivare** (Modalità adottabile se il lock server è avviato in modalità effettiva): questo flag consente l'attivazione di un aggiornamento componenti che utilizza un metodo di confronto dei files molto più veloce rispetto al confronto operato tramite config.dat o config.ini (secondo quanto descritto descritte nel paragrafo "Aggiornamento Componenti"). In questa modalità, ad ogni avvio della procedura su client il Kng.exe leggerà dal *96.ini la modalità di aggiornamento adottata e il comune in uso (quest'ultimo per la lettura della Tabella Connectionlock al fine di individuare il percorso del LockServer); chiederà quindi l'elenco dei files da confrontare con quelli locali e a seguire l'eventuale aggiornamento. Se tale operazione dovesse fallire per qualche motivo, apparirà un messaggio
"L'Aggiornamento dei Componenti utilizzando il KngLockServer NON E' DISPONIBILE. Si vuole Proseguire con l'Aggiornamento da Config.dat o Config.ini (a seconda dei casi)? "
se presente un altro tipo di aggiornamento, e l'utente potrà scegliere di effettuare l'aggiornamento secondo il metodo del config.ini (o del config.dat a seconda della configurazione). Se non è sttivo alcuna altro tipo di aggiornamento, viene visualizzato il messaggio:
"Nessun altro tipo di Aggiornamento risulta essere Attivo. La ricerca di Aggiornamenti non verrà effettuata."

- Parte LockServer – Selezionare il percorso dei componenti tramite il pulsante **Percorso Aggiornamenti** (installazione Server, cartelle App, Comp, Windows le uniche aggiornabili e selezionabili)

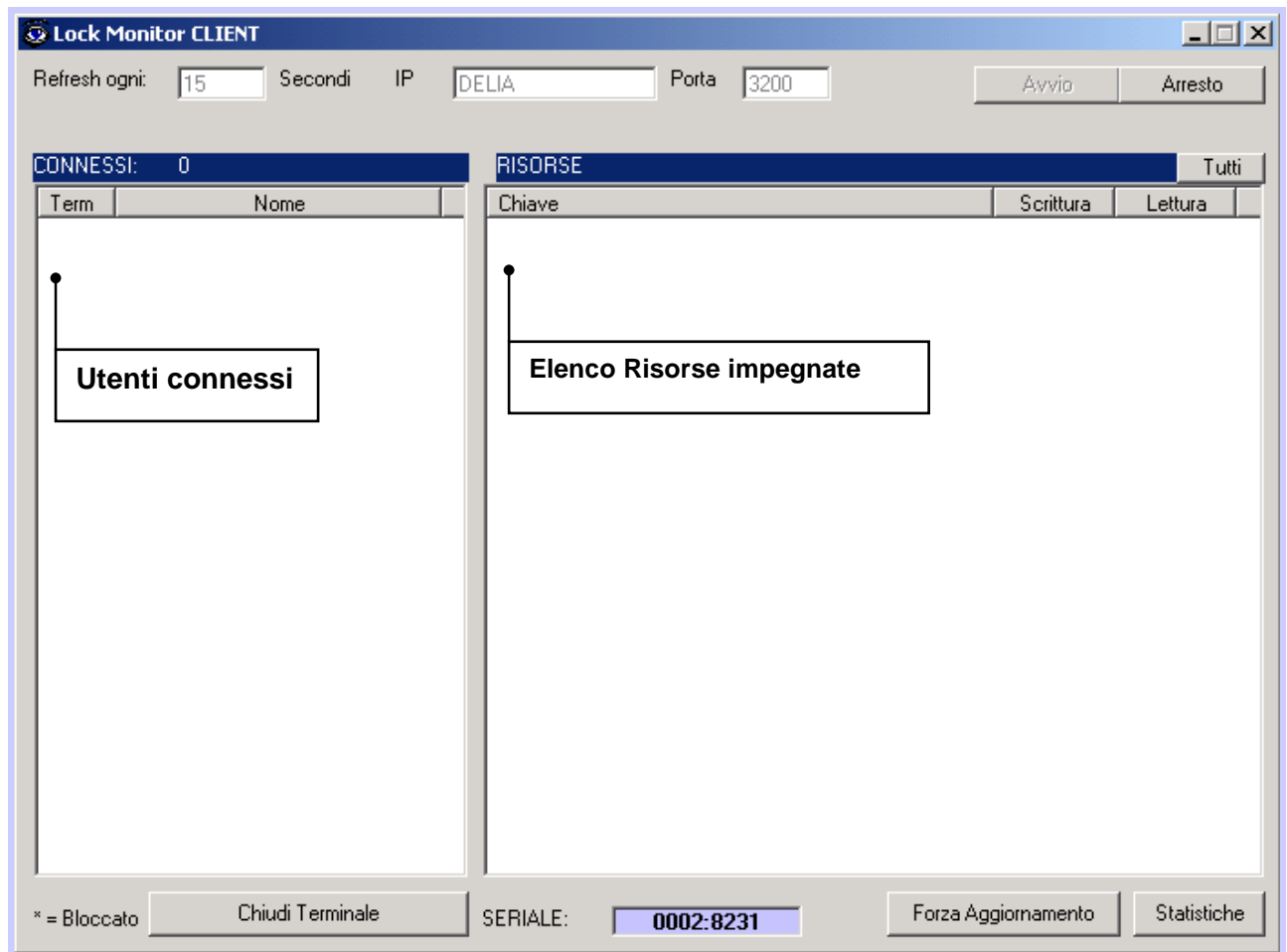
- Parte LockClient – Bisogna attivare o inserire nel *96.ini (del singolo client) il parametro AggiornaDaLockServer = 1 nella nuova sezione [Aggiornamenti] (descritto più avanti).

Legati a questa gestione si attivano i pulsanti:

Percorso Aggiornamenti : server per selezionare il percorso dei componenti, scegliendo su quali cartelle si vuole eseguire il confronto (tra APP, COMP e WINDOWS). Il percorso indicato deve essere un **percorso di rete condiviso** e assoluto (tipo \\Server\Kng_server\, non c:\Kng_server\): quindi, **la cartella Server, anche se locale, deve essere condivisa.**

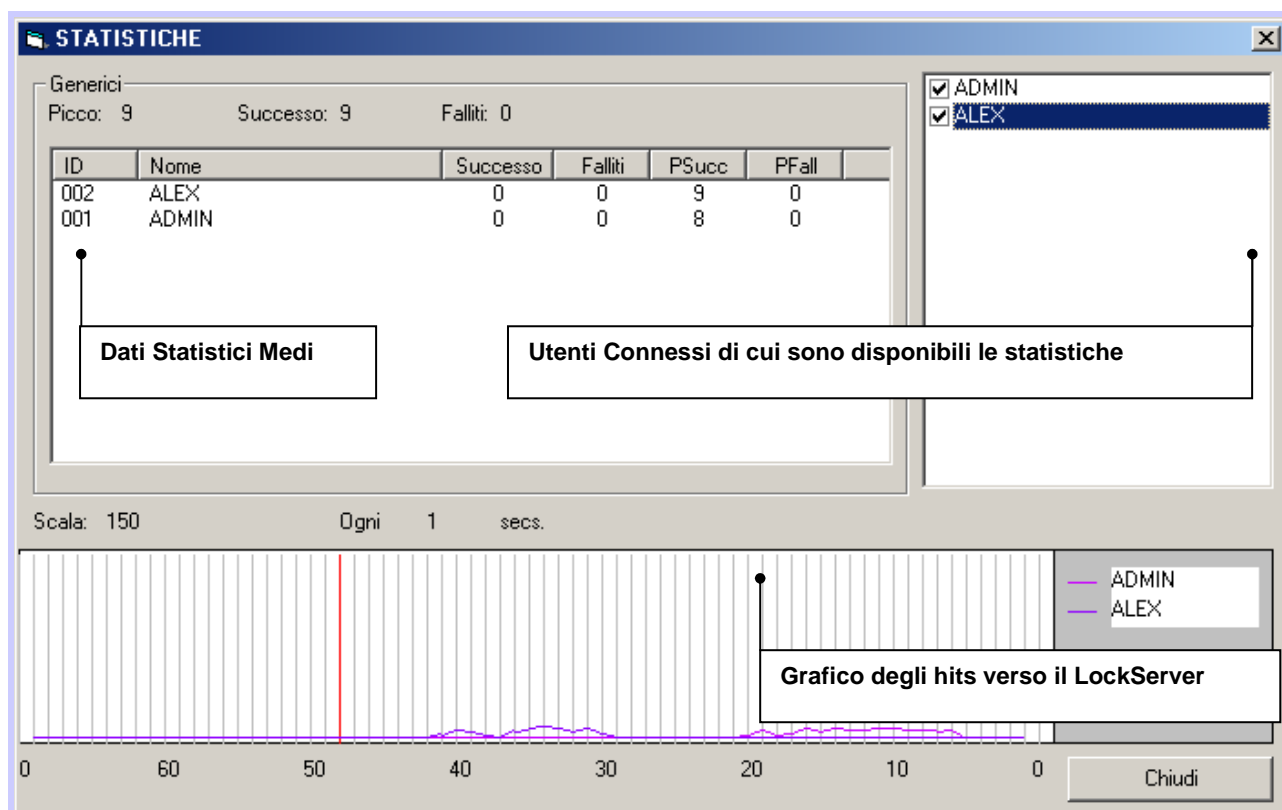
Componenti Rilevati : attivata la modalità di aggiornamento, viene visualizzato questo pulsante il quale conferma all'utente che i componenti risultano correttamente disponibili ai client. Il nome del pulsante cambia in **Errori in rilevazione Componenti…** e **Raggiorna** nel caso in cui il lock server non riesca (per motivi di diversa natura, ad esempio la mancanza del file **TLBINF32.dll**) a rendere disponibili i componenti.

3.4.2.3 Monitor Client

(cartella d'installazione su client c:\Kng_Client\)

Il **Monitor Client** è un'applicazione che ha il compito di mostrare, lato client, la collezione delle statistiche elaborate dal LockServer ed opportunamente passate al client stesso.

Come nel LockServer ci sono i riquadri che riportano i Terminali connessi e le Risorse impegnate. Queste informazioni sono richieste al Server alla porta Monitor, periodicamente in base al valore impostato di Refresh. Attraverso il MonitorClient, è possibile effettuare le stesse operazioni previste nel LockServer (per esempio chiudere un Terminale bloccato, o filtrare per Terminale le risorse impegnate). In più è stata prevista una funzionalità grafica per rappresentare l'andamento degli hits verso il LockServer (statistiche fornite dallo stesso LockServer) che indicano, per esempio, quali sono i terminali più attivi.

I pulsanti attivi sono:

Avvio :	per eseguire il programma (che non si avvia in automatico)
Arresto :	per arrestare il programma (è disattivo se il servizio è già arrestato)
Chiudi Terminale :	selezionato l'utente, consente di sbloccare l'utente connesso
Forza Aggiorn. :	per aggiornare il monitor di lock (che solitamente si aggiorna in automatico in base al tempo di refresh impostato nel campo **Refresh ogni**)

Attraverso il pulsante **Statistiche** è possibile aprire la finestra sulle statistiche:

In questa schermata si visualizzano le statistiche aggiornate, eventualmente confrontabili dei Terminali Connessi. La frequenza di aggiornamento dipende dal valore impostato di Refresh.

Per ogni Terminale è possibile vedere i Dati Statistici Medi (Richieste eseguite con Successo, Richieste Fallite, Picco dei Successi, Picco dei Fallimenti). Questi dati mostrano quanto un Terminale ha trovato o meno difficoltà nel bloccare delle risorse. Sono tenuti in considerazione, quindi, i valori complessivi di Picco delle richieste, Picco dei Successi e dei Fallimenti in generale per tutti i Terminali. Questo indica il traffico verso il LockServer ed evidentemente la tendenza al successo o al fallimento.

Per cinque terminali contemporaneamente è possibile inoltre avere un diagramma di confronto degli accessi sul Server. Tale diagramma si aggiorna in base al Refresh ed è in funzione degli stessi intervalli considerati di refresh. Per esempio circa 40 secondi prima (40 * intervallo di refresh) l'Utente 1 cominciava la sua attività di richieste verso il LockServer.

3.4.2.4 Chiusura Automatica Terminale

È possibile sbloccare automaticamente gli utenti in uso sul Lock Server, sia dal Lock Monitor sia dal gestionale stesso, come descritto nei paragrafi seguenti.

3.4.2.4.1 Chiusura automatica da Lock Server

All'avvio della procedura, nella situazione in cui il Lock Server restituisce la segnalazione bloccante di "Utente in Uso", verranno eseguiti i seguenti controlli:

- Se l'accesso al gestionale avviene con lo stesso utente da un **computer diverso**, non dovrà essere effettuata nessuna operazione (quasi certamente si tratta di un accesso contemporaneo dello stesso utente su pc differenti) e si dovrà lasciare all'utente la soluzione manuale (cambiare utente o pulire il Lock Server chiudendo manualmente il terminale);

- Se l'accesso al gestionale avviene con lo stesso utente sullo **stesso computer,** verrà verificata la presenza di un altro processo del gestionale già in esecuzione sullo stesso pc:

  - **se il gestionale è aperto solo una volta,** l'utente verrà sbloccato automaticamente ed il messaggio di "Utente in uso" non verrà neanche visualizzato;

  - **se il gestionale è aperto più volte**, da questi verranno letti gli utenti attualmente in uso e confrontati con quello corrente di accesso. Pertanto:

    - **se il nome è uguale all'utente bloccato,** verrà visualizzato il messaggio "Utente in Uso" e si dovrà lasciare all'utente la soluzione manuale (cambiare utente o pulire il Lock Server chiudendo manualmente il terminale);

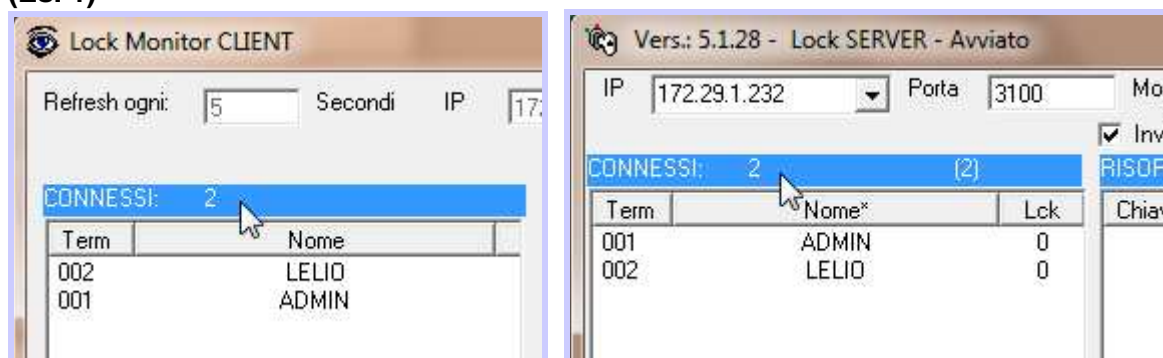
    - **se il nome è diverso** da tutti gli utenti rilevati, allora l'utente verrà sbloccato automaticamente ed il messaggio di "Utente in uso" non verrà neanche visualizzato.

3.4.2.4.2 Chiusura automatica da Lock Monitor

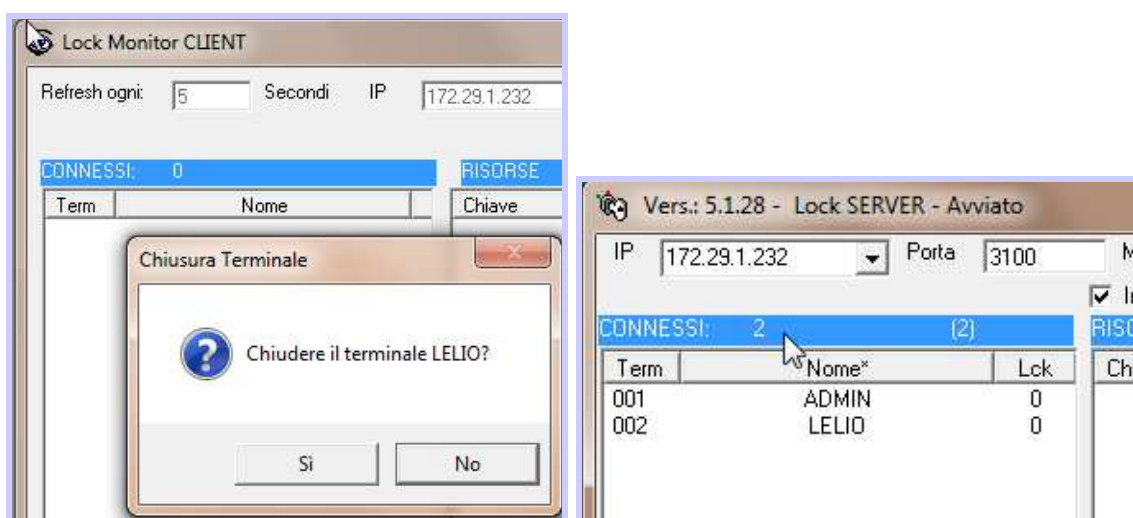
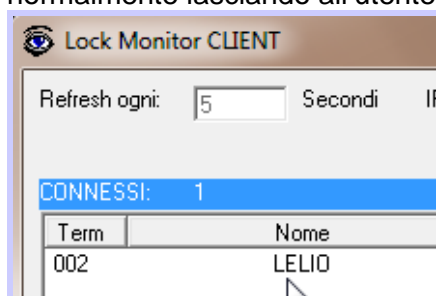
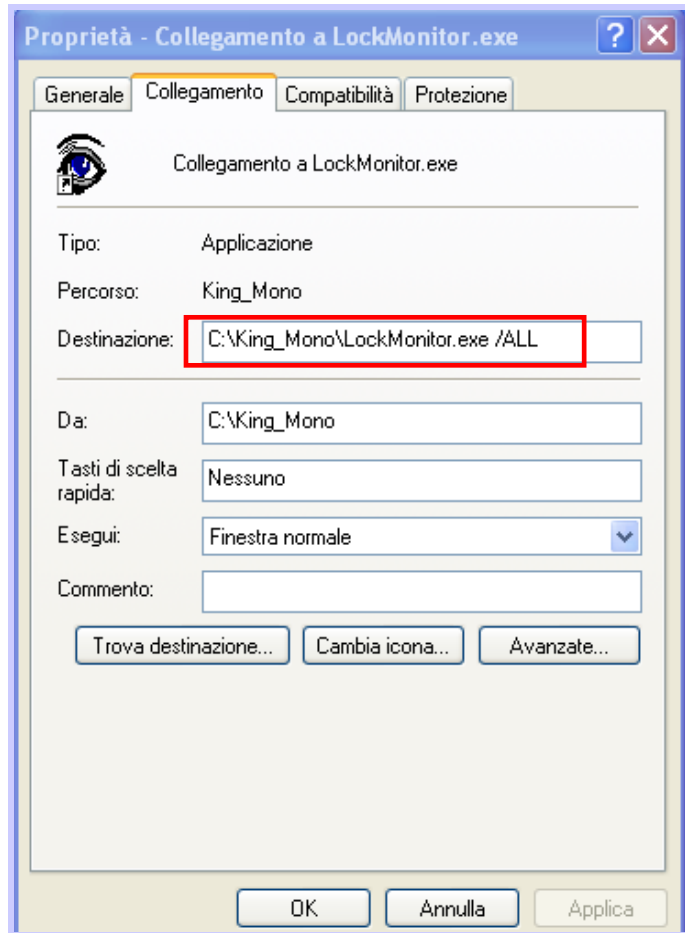
La modalità di auto chiusura del terminale descritta nel paragrafo precedente, in caso di uscita forzata dallo stesso, è disponibile anche nel **Lock Monitor**.

All'avvio della procedura, infatti, il LockMonitor cerca di leggere il nome utente scritto nel file .ini di configurazione:

- **se il nome utente NON è identificabile:** (ad esempio per il primo accesso sul pc) il Lock Monitor si comporterà come in precedenza, cioè una volta avviato visualizzerà l'elenco di tutti gli utenti attualmente connessi al Lock Server:

(Es. 1)

- **se il nome utente è identificabile:** il Lock Monitor, una volta avviato, avrà uno dei seguenti comportamenti:

  - **se il Nome Utente** ricavato dal file di configurazione è **uguale** ad **ADMIN** , il Lock Monitor si comporterà come prima, cioè visualizzerà l'elenco di tutti gli utenti attualmente connessi al Lock Server (vedi Es. 1)

  - **se il Nome Utente** ricavato dal file di configurazione è **diverso** da **ADMIN**", il Lock Monitor filtrerà l'elenco degli utenti attualmente collegati al Lock Server, in base al Nome Utente ricavato e visualizzerà un messaggio per poter procedere alla Chiusura Automatica del terminale stesso.

- Se la risposta è **Si,** l'utente verrà terminato ed il Lock Monitor verrà chiuso automaticamente;
- Se la risposta è **No,** l'utente e le sue relative chiavi di Lock verranno visualizzate normalmente lasciando all'utente la possibilità di operare manualmente:

È comunque possibile avviare il Lock Monitor senza impostare l'auto chiusura del terminale, eseguendo il programma Lock Monitor.exe con il parametro aggiuntivo **/ALL.**

In questo modo non verrà applicato nessun filtro agli utenti connessi e il Lock Monitor funziona come in precedenza. In particolare:

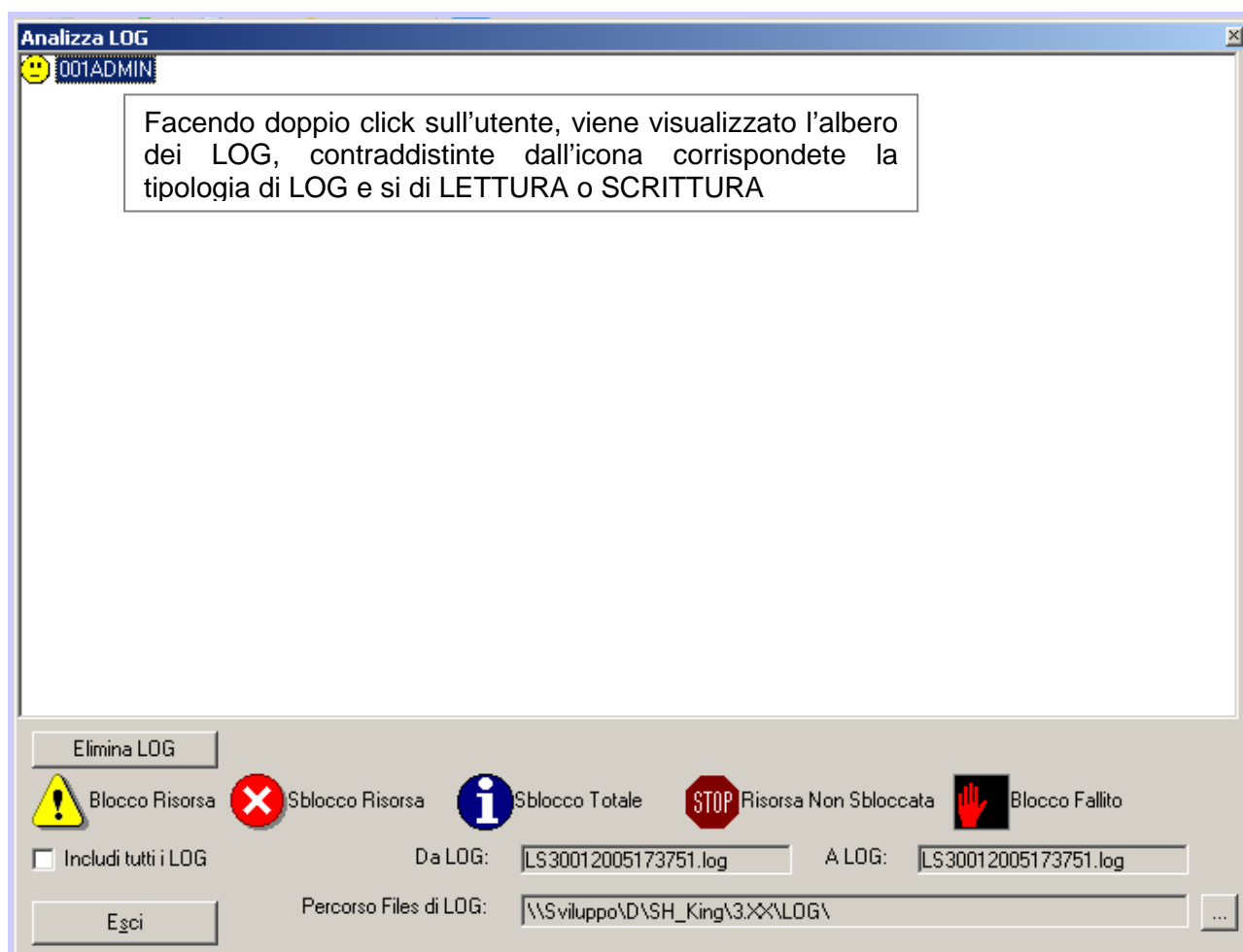
- Non viene attivato nessun meccanismo automatico di chiusura
- Non viene effettuato alcun controllo sull'utente nell'.ini
- Vengono visualizzati tutti gli utenti connessi (motivo per cui non vengono chiusi in automatico).

3.4.2.5 KngAnalizzaLog.exe

Il KngLockServer.exe prevede la possibilità di scrivere una serie di files di LOG che descrivono le operazioni effettuate durante l'esecuzione. Per impostare la scrittura di tali log è necessario aggiungere manualmente un parametro nel file di configurazione LockServer.ini: **GENERALOG = 1**

Attivando tale parametro, viene quindi creata una cartella LOG all'interno della stessa cartella nella quale viene eseguito il KngLockServer.

Per consultare tali file è necessario avviare il programma KngAnalizzaLog.exe.

Questo file si trova sia sui pc client (nella cartella d'installazione su client c:\kng_Client\) sia sul server (cartella d'installazione su server ..\kng_server\): per consultare i LOG, KngAnalizzaLog deve trovarsi nella stessa directory che contiene la cartella LOG e deve essere eseguito manualmente (con doppio click). In questo modo, la cartella LOG potrebbe anche essere spostata dal server ad un altro pc, e consultata con il programma KngAnalizzaLog.

Il programma visualizza l'ultimo LOG generato: attivando il flag **Includi tutti i LOG** vengono visualizzati tutti i files. E' possibile eseguire l'eliminazione dei Log premendo il pulsante **Elimina LOG**, che cancellerà tutti i log solo nel caso in cui il check tutti i log è selezionato.

E' anche presente una descrizione del percorso e la possibilità di cambiarlo, non ancora disponibile. Ne segue che per funzionare, l'eseguibile deve trovarsi nella cartella contenete la cartella \LOG (come faceva prima il lockserver).

3.5 CONFIGURAZIONE APPLICAZIONE: componenti installati

All'interno del programma, dal menù **Utlità → Help**, è presente la funzione **Configurazione Applicazione**, nella quale viene visualizzata la conformazione dell'applicazione sul computer dell'utente (*computer client*).

Nella griglia superiore sono evidenziate alcune informazioni relative all'applicazione (come la versione della applicazione, la piattaforma database, il percorso degli archivi, ecc.), mentre nella griglia inferiore si hanno tutte le informazioni riguardanti i singoli componenti esterni, necessari per l'utilizzo corretto dell'applicativo e specificati nel config.dat.

Funzione	Dettagli
Percorso Installazione Server	\\Sviluppo\D\SH_King\3.31\Server\
Gestione LockServer	Attivata
Semafori di Rete gestiti tramite	Ga1Lna
Nome Server	172.29.1.200
Numero Porta	3100
Intervallo di Timeout	-1
Verifica Utente in Gruppo Administrators	Attivato
Aggiorna Componenti da LockServer	Attivato - ma NON Utilizzabile
Visualizza Messaggio di Configurazione	No

Componente	Percorso di installazione	Versione	Data/Ora
KngGestsec.dll	C:\Programmi\Microsoft Visual Studio\VB98\VB6DEBUG.DLL	3.31.0.0	27/02/2004 18.26.05
KngBaseClasses.dll	C:\Programmi\Microsoft Visual Studio\VB98\VB6DEBUG.DLL	3.31.0.0	27/02/2004 18.26.05
KngBaseobjects.dll	E:\King_3.31.0\kngbaseobjects.dll	3.32.0.0	07/10/2003 14.09.42
KngBaseFunctions.dll	C:\Programmi\Microsoft Visual Studio\VB98\VB6DEBUG.DLL	3.31.0.0	27/02/2004 18.26.05
KngLib.dll	E:\King_3.31.0\knglib.dll	3.31.0.0	18/12/2003 14.24.16
KngList.dll	E:\King_3.31.0\knglist.dll	3.30.0.0	23/05/2003 11.34.58
KngCustOnFly.dll	E:\King_3.31.0\kngcustonfly.dll	3.30.0.0	14/01/2003 17.20.08
KngDocDes.dll	E:\King_3.31.0\kngdocdes.dll	3.30.0.0	06/02/2004 17.51.16
KngTipLista.dll	E:\King_3.31.0\kngtiplista.dll	3.30.0.0	14/01/2003 9.20.08
KngRepObjects.dll	E:\King_3.31.0\kngrepobjects.dll	1.1.0.8	07/11/2002 15.07.42
KngBars.ocx	E:\King_3.31.0\kngbars.ocx	3.31.0.1	04/11/2003 12.21.14
KngForm.ocx	E:\King_3.31.0\kngform.ocx	3.30.0.0	14/01/2003 9.38.36
KngProd312.dll	E:\King_3.31.0\kngprod312.dll	3.30.0.0	08/01/2004 15.33.30
KngBarC.dll	E:\King_3.31.0\kngbarc.dll	3.30.0.0	21/01/2003 15.02.34
KngFilter.dll	E:\King_3.31.0\kngfilter.dll	3.30.0.0	15/01/2004 12.11.18
KngPreview.dll	E:\King_3.31.0\kngpreview.dll	3.30.0.0	14/01/2003 10.13.36
KngFormule.dll	E:\King_3.31.0\kngformule.dll	3.30.0.0	14/01/2003 9.27.26
KngEventHandler.dll	E:\King_3.31.0\kngeventhandler.dll	3.30.0.0	14/01/2003 12.13.58
KngDBUpdate.dll	E:\King_3.31.0\kngdbupdate.dll	3.31.0.0	03/03/2004 16.58.54
KngDBUpdProf312.dll	E:\King_3.31.0\kngdbupdprof312.dll	3.16.0.1	03/03/2004 16.59.44
KngDBUpdCespiti.dll	E:\King_3.31.0\kngdbupdcespiti.dll	3.30.0.1	03/03/2004 16.59.38
KngDBUpdContab.dll	E:\King_3.31.0\kngdbupdcontab.dll	3.30.0.0	03/03/2004 16.59.40
KngDBUpdAssist.dll	E:\King_3.31.0\kngdbupdassist.dll	3.30.0.0	03/03/2004 16.59.32
KngDBUpdVendBanc.dll	E:\King_3.31.0\kngdbupdvendbanc.dll	3.30.0.0	03/03/2004 16.59.52
KngDBUpdContax.dll	E:\King_3.31.0\kngdbupdcontax.dll	3.30.0.1	03/03/2004 16.59.42
KngQuery.dll	E:\King_3.31.0\kngquery.dll	3.30.0.0	14/01/2003 8.55.32
KngTimeSheet.dll	E:\King_3.31.0\kngtimesheet.dll	1.0.0.0	27/02/2004 18.08.50
KngMatricole312.dll	E:\King_3.31.0\kngmatricole312.dll	3.30.0.0	14/01/2003 9.10.16

I dati della configurazione del sistema vengono prelevati prevalentemente dai principali file di configurazione, quali:

- *96.ini
- Config.dat
- Db Comune (per la ConnectionLock) e Db Società in uso (versione di aggiornamento del database)
- KngLockServer.exe (se attivo)

Inoltre, viene anche controllata la versione dell'eseguibile principale (KngMain.exe).
Questo sistema consente così all'operatore di ottenere un monitoraggio completo del sistema, mostrando la configurazione a livello generale e a livello di singolo componente installato sulla macchina.

Nel dettaglio, le due griglie consentono il controllo di:

1° Griglia: Configurazione generale - Nella prima griglia vengono rilevati i dati generali relativi alla configurazione del sistema, quali:

1. **Applicazione** (Build number): è il numero di rilascio dell'eseguibile principali KngMain.exe
2. **Piattaforma Database**: indica se l'archivio è gestito in formato Access o SQL
3. **Rilascio Database** (Numero)
4. **Percorso Database** (Comune, società, validazione)
5. **Nome Utente**
6. **Percorso Installazione Server**: Individua il percorso indicato nel PathServer del *96.ini se presente.
7. **Gestione LockServer**: Se Attiva verranno visualizzati i punti dal 9 in poi.
    - Non Attivata
    - Attivata

8. **Semafori di rete Gestiti Tramite:**
    - Ga1Lna
    - LockServer

9. **Nome del Server**: Nome o Indirizzo IP del Server dove è stato configurato il KngLockServer (il valore viene prelevato dalla ConnectionLock).
10. **Numero Porta**: Numero della Porta prelevata dalla ConnectionLock
11. **Intervallo di TimeOut**: Valore di TimeOut prelevato dalla ConnectionLock
12. **Verifica Utente in Gruppo Administrators:**
    - Attivato se nel *96.ini - VerificaUtente = 1
    - Non Attivato se nel *96.ini - VerificaUtente = 0
13. **Aggiorna Componenti da Lockserver:**
    - Attivato se nel *96.ini - AggiornaDaLockServer = 1
    - Non Attivato se nel *96.ini - AggiornaDaLockServer = 0
14. **Visualizza Messaggio di Configurazione:**
    - Si se nel *96.ini - NonVisualizzareMSG = 1
    - No se nel *96.ini - NonVisualizzareMSG = 0

2° Griglia: Componenti installati - Tutte i componenti visualizzati nella seconda griglia vengono confrontati (nel caso di rete) con i componenti condivisi sul server: se correttamente aggiornati appaiono di colore nero, in caso contrario vengono evidenziati in:

- Colore **rosso grassetto**: significa che la versione del componente installata sul pc è più vecchia in confronto a quella esistente sul pc server, oppure non sono installati
- Colore **blu grassetto**: significa che la versione del componente installata sul pc è più recente in confronto a quella esistente sul pc server

Questo modo di operare semplifica notevolmente il lavoro di riconoscimento dei componenti obsoleti, rispetto agli ultimi rilasci, e soprattutto il lavoro dell'assistenza che ha così a disposizione la proiezione completa, su un'unica schermata, della situazione di tutti i componenti installati sul computer.

Particolare rilievo assume il flag "**Aggiornamento automatico componenti**" posto alla base della maschera: la sua attivazione permette di effettuare, in modo completamente automatico, l'aggiornamento dei componenti effettuando una ricerca degli stessi in base al percorso definito all'interno del file denominato "Config.dat" [= flag AutoUpdateVersion"]

4 AGGIORNAMENTO

4.1 Le Specifiche dell'aggiornamento

Nella fase di aggiornamento del programma devono essere considerati 3 aspetti diversi, nel seguito descritti:

Aggiornamento Componenti – [KngMain, .dll, .ocx, ecc.]
Aggiornamento Database – [StdCom.mdb]
Aggiornamento Reports – [RptKng]

Il metodo attraverso il quale applicare l'aggiornamento può essere scelto dall'utente: **patch, web update,** …. Nel seguito non andremo a dettagliare le caratteristiche delle diverse modalità di aggiornamento, in quanto le stesse vengono descritte in specifici documenti rilasciati ad ogni nuova versione, ma ci concentreremo sulle caratteristiche principali degli aspetti sopra elencati.

Ricordiamo che, **prima di qualsiasi aggiornamento**, è necessario provvedere al salvataggio di eventuali sottocartelle presenti e contenenti dati particolari quali:

- Gli **archivi** e la **licenza** (sempre nel caso di installazioni monoutente)
- Eventuali cartelle di **Rpt** personalizzati, eventualmente posizionati in locale
- La cartella **Nota**, contenete le note integrative modificate
- La cartella **DOCS** (se si vuole conservare un'archivio elettronico dei documenti inviati per fax e/o e-mail)
- In generale, qualsiasi altra cartella, gestita automaticamente dalla procedura o manualmente dall'utente, nella quale siano salvati documenti o archivi non standard

Inoltre, nel caso in cui l'utente provenga **da versioni obsolete**, è consigliabile **contattare il Centro assistenza** per richiedere la procedura più consona all'aggiornamento .

Quindi, se si è già installata una versione precedente (da aggiornare), prima di qualsiasi operazione di aggiornamento, procedere al **SALVATAGGIO DEGLI ARCHIVI SU SUPPORTO MAGNETICO ESTERNO**: la responsabilità della perdita dei file di archivio è a carico dell'utente.

4.1.1 Aggiornamento Reports

Ad ogni aggiornamento possono essere associati dei nuovi file rpt: applicando le nuove versioni, questi file saranno automaticamente copiati (**sovrascritti ai precedenti**) nelle cartelle di gestione dei report.

Solo nel caso in cui, in un installazione rete, un utente decida di gestire i report in locale (su uno o su tutti i pc) dovrà copiare a mano i file aggiornati nella relativa cartella su client. Infatti, in questa casistica, il programma di aggiornamento (a meno che non venga eseguito in modalità client sul pc in questione) non può rilevare il percorso modificato con il meccanismo del config.ini

Va sempre posta particolare attenzione a non sovra scrivere e/o cancellare la cartella con i report personalizzati (solitamente sotto la RptKng), in quanto andrebbero persi.

4.1.2 Aggiornamento Componenti

Sul singolo Client, è possibile procedere con l'aggiornamento dei componenti direttamente applicando la patch di aggiornamento oppure installando a nuova versione da CD Rom. Nel caso di rete, è possibile utilizzare dei metodi di confronto e aggiornamento automatici **per distribuire i file aggiornati**[5], utilizzando una delle tre diverse metodologie a disposizione

Aggiornamento componenti tramite LOCK SERVER (scelta consigliata):

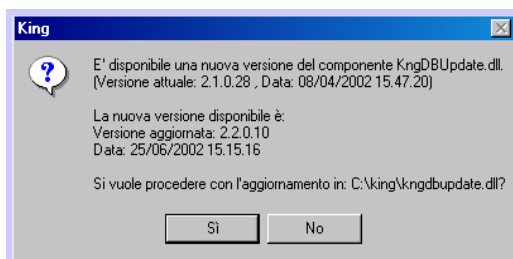
Applicato l'aggiornamento sul server, è necessario arrestare e riavviare la procedura **Lock server**: successivamente, al primo accesso da parte del client, lo stesso rileva la presenza di file aggiornati, proponendone il prelievo tramite la funzione di '**Aggiornamento componenti**' (la maschera è la stessa vista nel paragrafo "Config.ini e Kng.exe"). Questa metodologia, come per le altre due di seguito trattate, esegue il confronto, lo scarico e la registrazione del nuovo componente sul pc client: a differenza delle altre, però, risulta essere la metodologia di confronto più veloce. (ved. maggiori dettagli nel paragrafo "Gestione Aggiornamento componenti" inserito nella sezione dedicata al Lock server)
[☑ **Aggiornamento Componenti** attivo su procedura LockServer]
[[Aggiornamenti] **Aggiornadalockserver=1** presente nel file *96.ini del client]
[Consiglio: copiando il file Config.ini aggiornato nella cartella "Kng_serv\server\APP" se ne ottiene l'aggiornamento automatico su tutti i client]

[5] - **In tutti i casi, la cartella di installazione server deve essere condivisa**

Aggiornamento componenti tramite CONFIG.INI[6]:

Nel caso in cui non sia attiva la gestione degli aggiornamenti tramite lock server, oppure nel caso la stessa non vada a buon fine, il confronto dei componenti può essere eseguito tramite il file **CONFIG.INI**. Applicato l'aggiornamento sul server e accedendo al programma dal client, è possibile prelevare i nuovi componenti utilizzando le funzioni di '**Aggiornamento componenti**' (ved. "Config.ini e Kng.exe"); questo meccanismo consente di procedere anche all'applicazione dell'aggiornamento sul singolo Client e di riportare i file aggiornati sul server, per poi essere da qui distribuiti (ved. "Config.ini e Kng.exe: Utility Client - Server").
[[Aggiornamenti] **Aggiornadalockserver=0** presente nel file *96.ini del client]
[[Archivi]**PathServer** presente nel file *96.ini del client]

Aggiornamento componenti tramite CONFIG.DAT[7]:

Nel caso in cui siano disattivati anche i meccanismi del Config.ini (in quanto manca la pathserver nel file *96.ini) sarà possibile utilizzare il confronto effettuato dal **CONFIG.DAT**, che grazie alle funzioni di "**Sincronizzazione dei Componenti Installati**" esegue un controllo sui file di programma più recenti presenti sul server, e propone l'aggiornamento del client con il seguente messaggio (per ogni nuovo componente rilevato):

[Nel file Config.dat ci deve essere la riga **AutoUpdateVersion=-1** per attivare i controlli]

---

[6] - Il meccanismo di confronto dei componenti tramite il config.ini esegue il confronto solo per i componenti elencati nello stesso file: eventuali nuovi componenti installati, ma non presenti in elenco, non vengono considerati dall'aggiornamento.
[7] - Anche per il config.dat vale lo stesso discorso del config.ini: vengono considerati solo i file presenti in elenco.

4.1.3 Aggiornamento Database

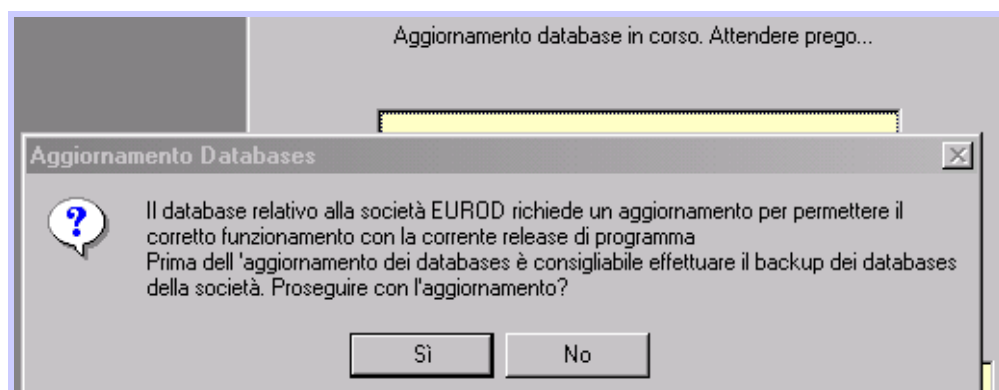
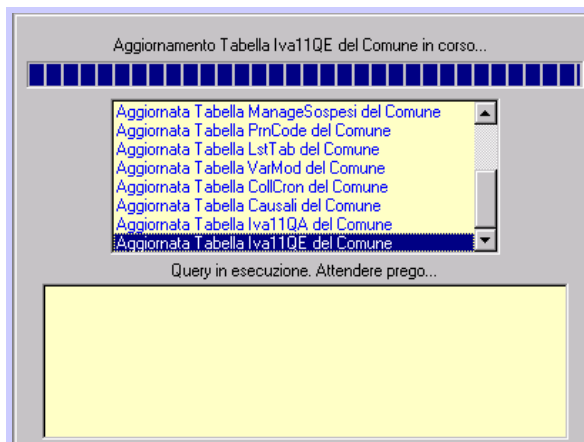
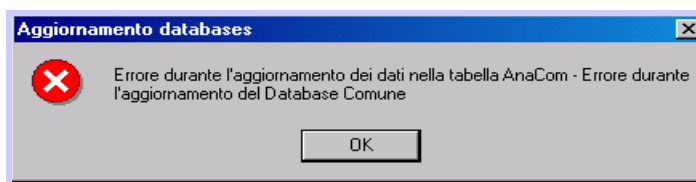
In seguito all'installazione delle nuove release del programma vengono attivati degli automatismi in grado di aggiornare i databases precedentemente creati dall'utente, preservando dati e strutture personalizzate (U_…) ed adeguando la struttura dell'archivio ai nuovi standard richiesti (nuovi campi, tabelle, ecc…).
L'aggiornamento delle strutture dei database delle società e del Comune viene gestito dal componente **KngDBUpdate**, sempre aggiornato con la versione che si sta installando. Inoltre, l'aggiornamento dei dati contenuti nel database Comune viene effettuata grazie al file **StdCom.mdb**, che permette di aggiornare il contenuto delle tabelle standard (non modificabili da parte dell'utente).

E' importante sottolineare alcuni aspetti e accorgimenti legati a questo processo:

- In caso di **rete**, solo un utente alla volta potrà accedere al database della società per apportare le necessarie modifiche per l'aggiornamento;

- la procedura non gestisce autonomamente un **backup** degli archivi: prima di procedere con l'aggiornamento, sarà opportuno effettuare **sempre** un salvataggio .

- al termine dell'aggiornamento viene creato un **file di LOG** con tutte le operazioni effettuate dall'aggiornamento. Questo file ha nome uguale al database della società con l'estensione LOG. Il file di log può risultare molto importante al fine di verificare che tutte le operazioni di aggiornamento siano andate a buon fine

KNGDBUPDATE:
Caricato un aggiornamento, avviato il programma ed effettuato lo scarico dei componenti, verrà richiesto (se necessario, non è detto che tutti gli aggiornamenti richiedano la modifica di struttura del database) il lancio automatico dell'aggiornamento della base dati alla nuova struttura:

L'aggiornamento viene effettuato per il database Comune e per ogni singola società gestita, ogni volta che la stessa viene richiamata dal Menù **Cambia società/Data**. Rispondendo **Sì** partirà l'operazione di aggiornamento; si visualizzerà una maschera simile alla seguente:

All'avvio dell'aggiornamento archivi, il primo archivio processato è il Comune (se previsto dallo specifico aggiornamento) **quindi gli archivi della società richiamata.** Nella prima parte viene presentata una lista delle tabelle del database in aggiornamento che verranno processate (nell'esempio il Comune); in questa fase, sarà possibile anche visualizzare messaggi di errore come il seguente, che attesta, nell'esempio specifico, che esistono tabelle già aggiornate:

Nella seconda parte vengono evidenziate le query di aggiornamento utili a revisionare correttamente le tabelle del database in esame. Se l'aggiornamento non riuscirà ad essere portato a termine, verrà visualizzato un messaggio e l'applicativo non potrà continuare l'esecuzione sulla società in esame.
Alla fine dell'operazione, viene eseguito anche l'UPDATECOMUNE.

Altre KngDBUpd*.dll**

Considerando che la procedura ha una struttura modulare e si compone di diverse .dll, ognuna delle quali assolve a specifiche funzioni, è stato creato un meccanismo di aggiornamento che prevede la creazione, ed il rilascio, nel tempo, di componenti di update specifici per particolari componenti. Così, a seconda della natura dell'aggiornamento, lo stesso può essere eseguito dalla KngDBUpdate oppure da altri componenti legati singolarmente ad altri componenti, quali ad esempio:

- KngDBUpdProf321 esegue gli aggiornamenti necessarie richiesti dal componente KngProf312
- KngDBUpdAssist esegue gli aggiornamenti necessarie richiesti dal componente KngAssist
- Ecc…

Ogni aggiornamento di database viene registrato in un'apposita tabella – **Version** – all'interno del database stesso: in questa tabella viene creato un record per ogni .dll che ha apportato modifiche al db, riportando un numero di aggiornamento che, in caso di necessità, può essere verificato dall'utente dalla funzione **Configurazione Applicazione**.

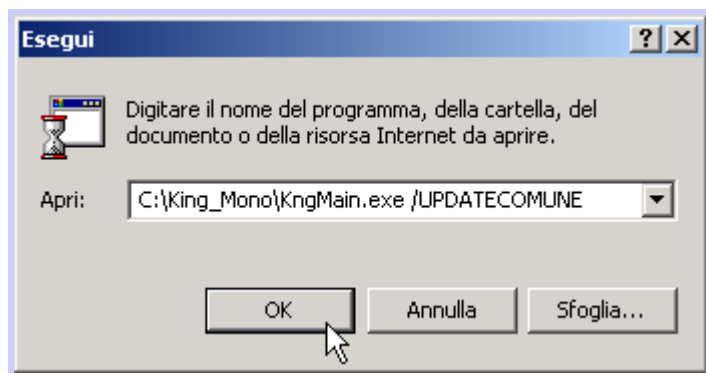
Per concludere, è importante ricordare che i componenti del programma devono essere registrati secondo un ordine gerarchico: in questo caso, la KngDBUpdate va registrata prima di tutti gli altri KngDBUpd* (questi ultimi non necessariamente devono seguire una gerarchia).

Stdcom e UPDATECOMUNE

Per ottenere un aggiornamento corretto dei Database è necessario che il file **StdCom.mdb** nuovo (contenuto nel rilasciato dell'aggiornamento) venga sempre copiato nella directory degli archivi access [✎].

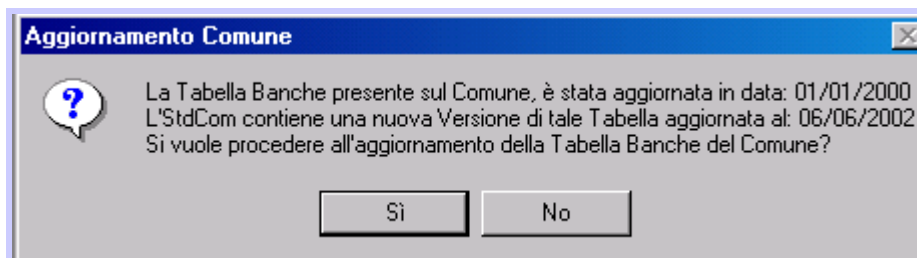
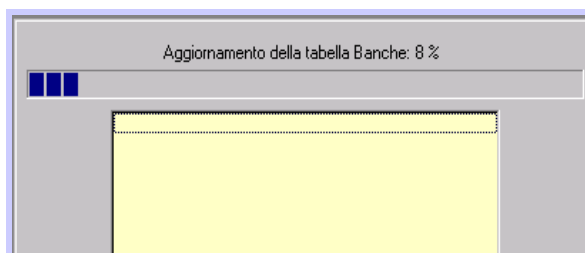
Di solito, la procedura di aggiornamento provvede in autonomia a copiare tale file nel percorso corretto, a meno che non Vi siano condizioni particolari (es. spostamento cartella archivi di rete dalla posizione standard, creazione di più cartelle archivi, ecc…). In generale, **è necessario verificare sempre che il file StdCom.mdb aggiornato venga copiato nella giusta cartella**.

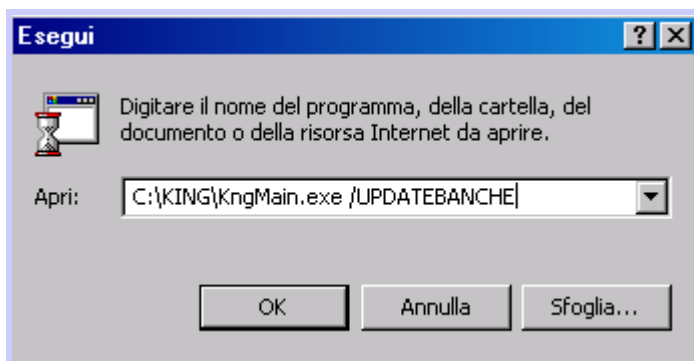
Questa operazione permette di effettuare l'aggiornamento dei dati contenuti nelle tabelle standard del comune; questa operazione può anche essere effettuata alla fine dell'aggiornamento archivi da KngDbUpdate (se previsto). Nel caso in cui si voglia procedere ad un aggiornamento manuale dei dati contenuti in questo file (perché espressamente richiesto dalle specifiche dell'aggiornamento o perché si voglia effettuare un allineamento) sarà possibile utilizzare la funzione manuale UPDATECOMUNE secondo le seguenti modalità:

Dal menù **Avvio – Esegui** digitare il comando <percorso_installazione>\KngMain.exe /UPDATECOMUNE:

cliccando su **Ok** partirà l'operazione di aggiornamento, che porterà alla visualizzazione delle form precedentemente evidenziate.

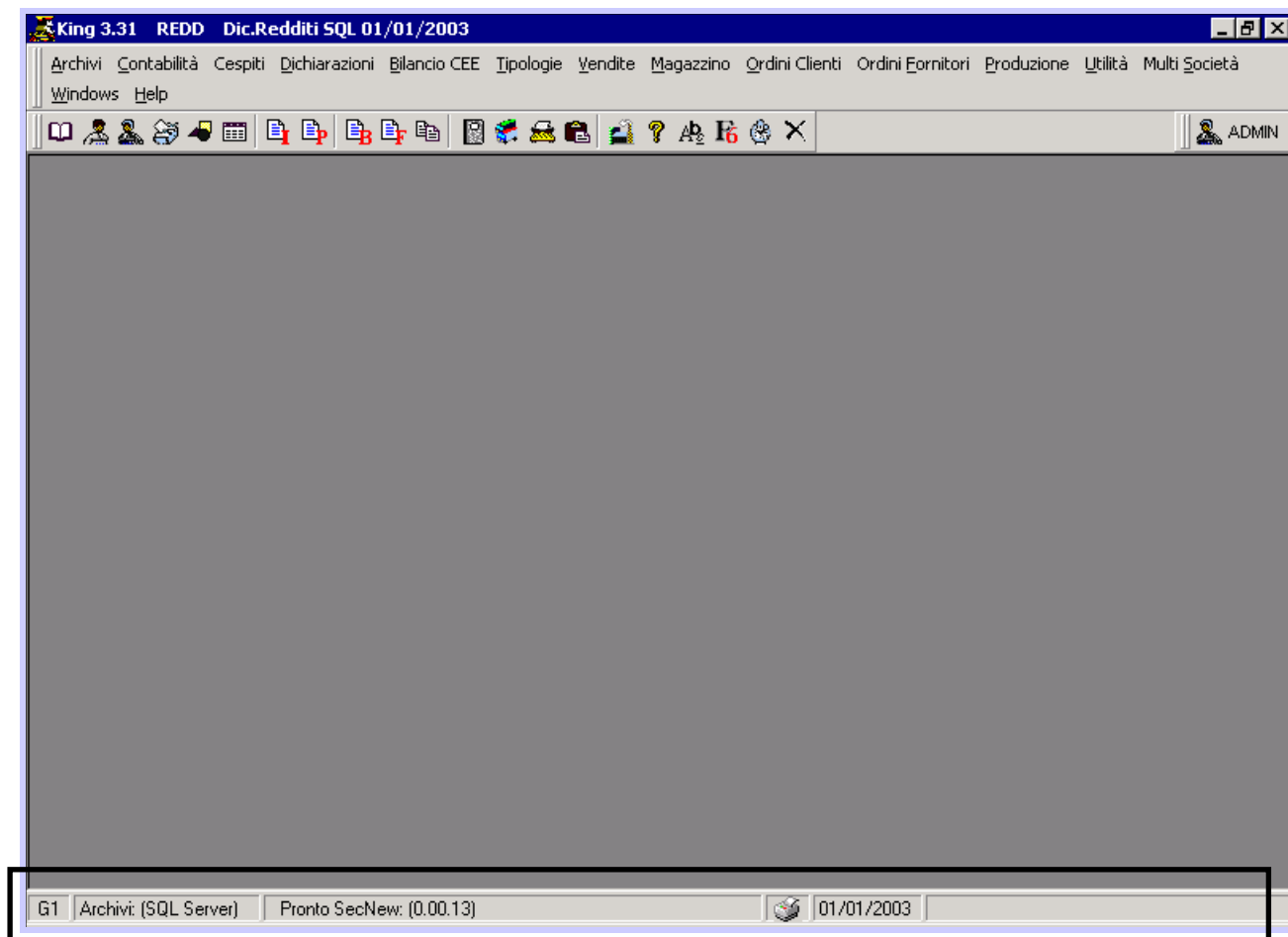
✎ Anche se si utilizzano archivi in **formato SQL**, è fondamentale aggiornare sempre il file StdCom e verificare che il file aggiornato si trovi nella cartella indicata nel file *96.ini come *Percorso Archivi Access* (es: path330=*percorso_archivi_access*).

UPDATEBANCHE

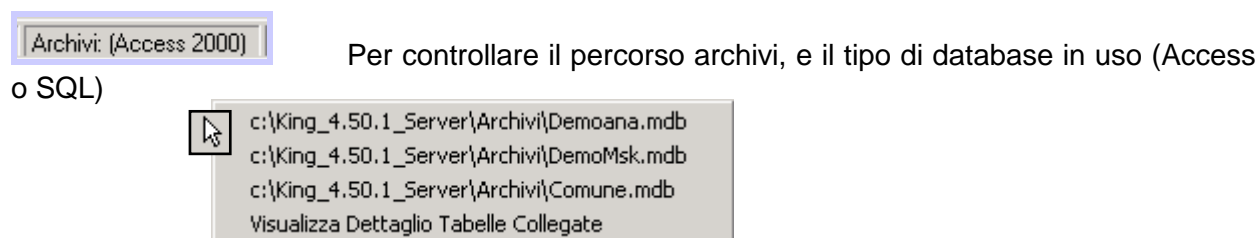
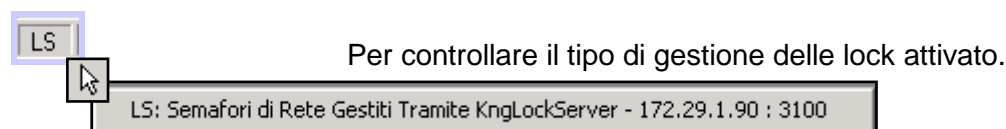
La tabella **Banche** del database Comune contiene la lista completa di tutte le banche italiane con i relativi codici ABI e CAB. Questa tabella rappresenta un'utilissima banca dati per l'utente, e può essere periodicamente aggiornata; in questo caso, la procedura di KngDBUpdate visualizza il seguente messaggio (solitamente al termine dell'aggiornamento del database Comune):

L'operazione di aggiornamento della banca dati è opzionale (in quanto potrebbe richiedere un certo lasso di tempo, normalmente stimato in 10/15 minuti): cliccando sul pulsante **Sì** partirà la routin di aggiornamento, che allineerà i dati contenuti nella Tabella Banche del Comune con quelli della medesima tabella del file STDCOM aggiornato:

Saranno escluse dalla fase di aggiornamento le banche già definite come banche clienti e/o fornitori, in quanto i relativi dati vengono memorizzati in apposite tabelle dei DB ana; questi dati, per essere aggiornati, richiederanno un intervento manuale.

Nel caso in cui l'utente abbia risposto di **No** all'operazione di aggiornamento della tabella banche, è possibile eseguire l'operazione in un secondo momento, operando da **Start ->Esegui** e digitando l'istruzione C:\KNG\KngMain.exe /UPDATEBANCHE (esattamente come per l'UPDATECOMUNE). Cliccando su **Ok** partirà, come evidenziato in precedenza, l'operazione di allineamento dei dati contenuti nella tabella Banche del Comune con quelli della medesima tabella del file STDCOM aggiornato.

5 FINESTRE DI DIALOGO E TOOLBAR

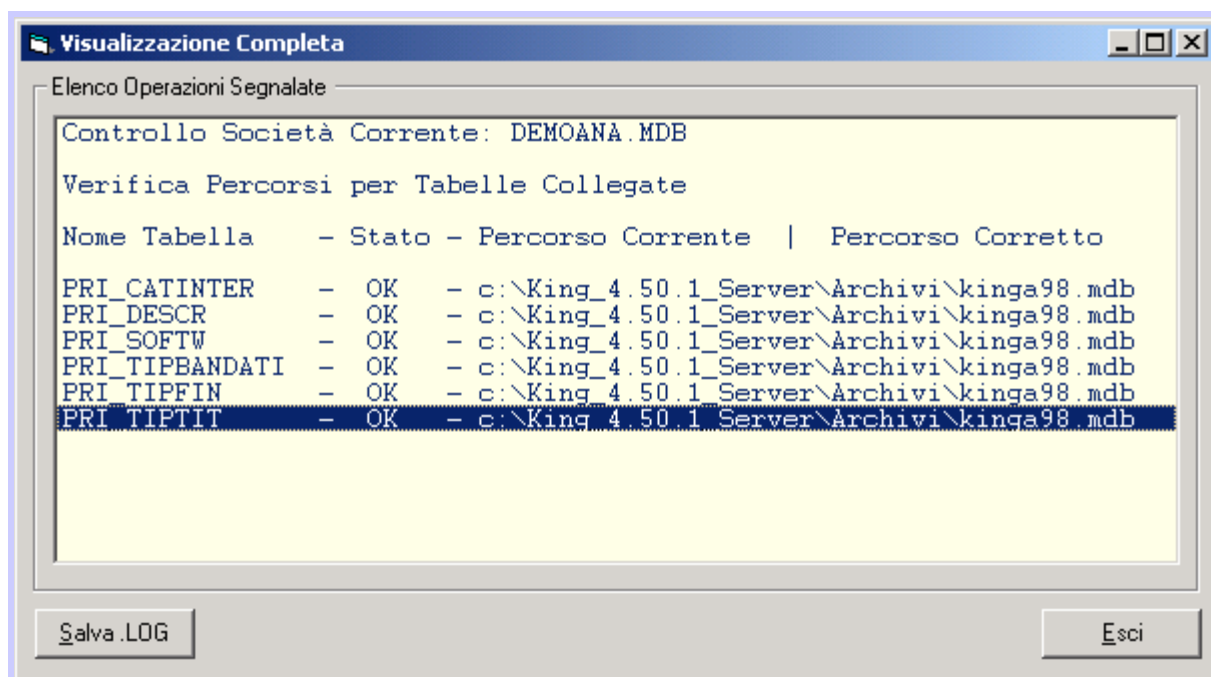
5.1 MASCHERA PRINCIPALE: Caratteristiche

Nella parte bassa della form principale della procedura sono accessibili le seguenti informazioni relative alla configurazione dell'applicativo

Cliccando con il mouse sulle diverse aree della barra inferiore degli strumenti, appaiono le informazioni:

Per controllare il tipo di gestione delle lock attivato.

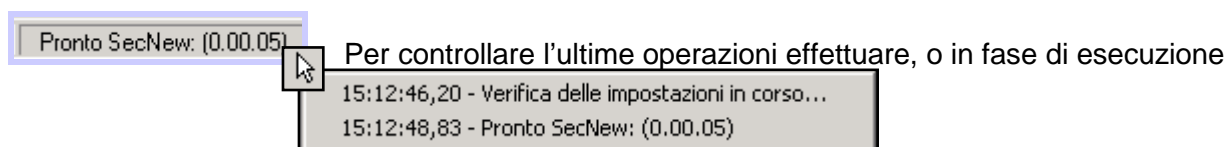
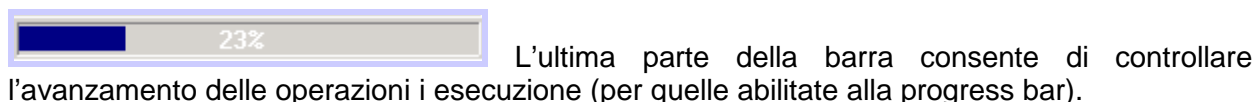
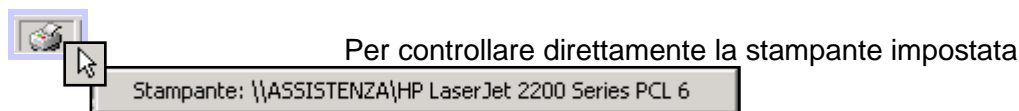
Per controllare il percorso archivi, e il tipo di database in uso (Access o SQL)

Cliccando sulla riga corrispondente ad un database, verrò automaticamente il database stesso (con Access oppure con SQL).

Nota: al fine di salvaguardare l'integrità degli archivi, l'accesso diretto ai database è attivo solamente se l'utente è ADMIN; tutti gli altri utenti/utilizzatori non sono abilitati all'accesso diretto del database.

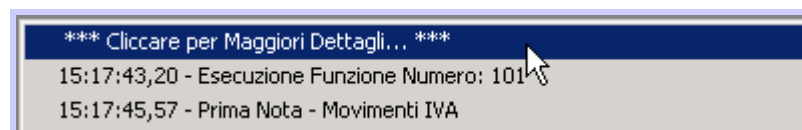
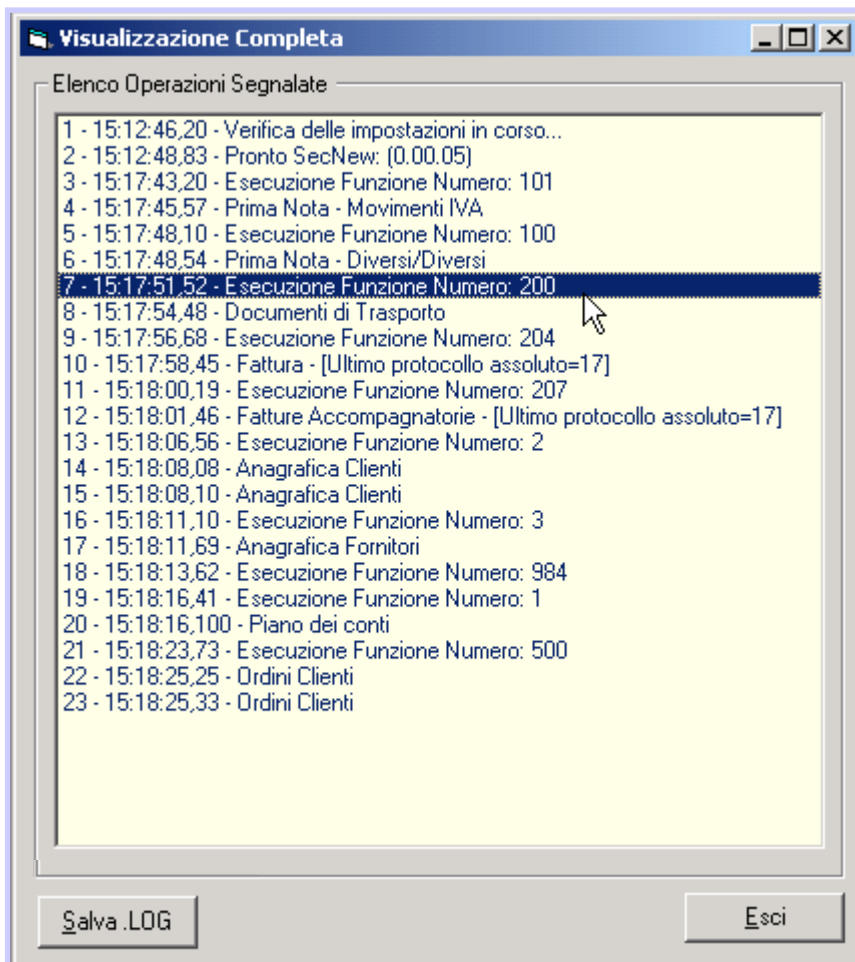
La Voce **Visualizza Dettaglio Tabelle Collegate,** permette di visualizzare il percorso dei database collegati alla società (tipologie conti e tabelle): cliccando su questa riga apparirà il dettaglio dei collegamenti:

Nel caso in cui dovessero apparire delle righe con scritto **ERR** sarà necessario procedere con l'esecuzione del refresh delle tabelle collegate.

Per controllare direttamente la stampante impostata

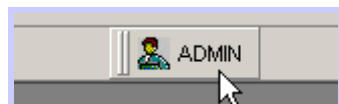
L'ultima parte della barra consente di controllare l'avanzamento delle operazioni i esecuzione (per quelle abilitate alla progress bar).

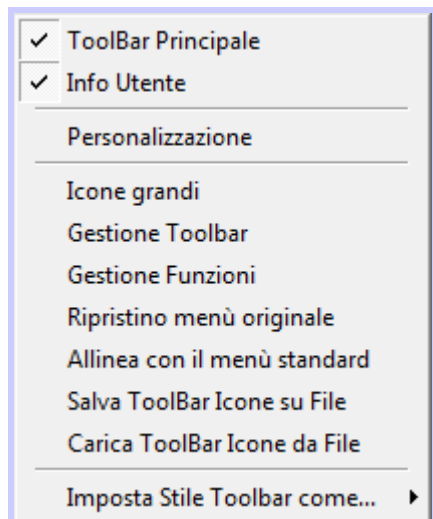
Per controllare l'ultime operazioni effettuare, o in fase di esecuzione

Con un click viene visualizzato lo storico delle operazioni eseguite in

sequenza dal singolo utente, dal momento dell'avvio del programma. Vengono direttamente visualizzate le ultime 20 operazioni, con la possibilità di consultare anche le precedenti :

*** Cliccare per Maggiori Dettagli... ***
15:17:43,20 - Esecuzione Funzione Numero: 101
15:17:45,57 - Prima Nota - Movimenti IVA

Cliccando sulla prima riga, si visualizza l'elenco completo in una apposita form (dimensionabile dall'utente): da qui, è possibile salvare in un file di log il contenuto della maschera, cliccando su **Salva.Log** : .

Tale file sarà generato nella cartella degli archivi Access e avrà il nome "ElencoOper.Log". Ovviamente se presente, verrà rinominato con l'aggiunta della data e ora corrente.

Cliccando nella parte alta della barra dell'applicativo sull'icona dell'Utente, verrà aperta la maschera per il Cambio Utente.

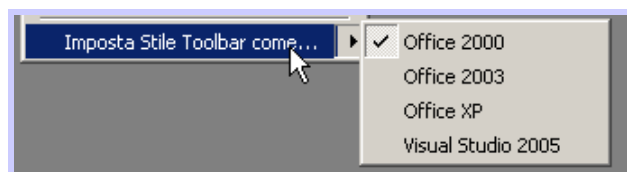
Nota: questa funzione si attiva solamente nel caso in cui nel database siano presenti almeno due utenti.

5.2 TOOLBAR

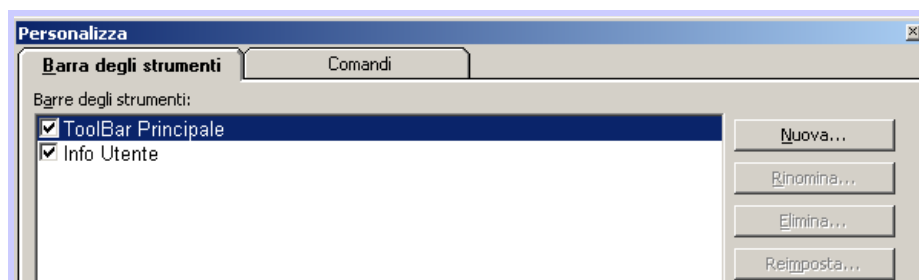
La *Toolbar*, termine con il quale si definisce la barra sottostante il Menu, è composta da una serie di bottoni, detti di *scelta rapida*, che consentono di accedere rapidamente alle funzionalità più utilizzate della Procedura. Cliccando con il **pulsante destro** del mouse sulla toolbar, appare il seguente menù di scelta rapida che consente l'accesso a particolari funzioni di gestione del menù e delle funzioni, quali:

Selezionando **Toolbar Principale** o **Info Utente** è possibile attivare/disattivare, rispettivamente, la visualizzazione della barra dei bottoni e delle informazioni dell'utente attivo; nel caso in cui l'utente abbia creato una nuova toolbar, la stessa sarà automaticamente resa disponibile a Menù.
Selezionando la voce **Icone Grandi**, le icone saranno visualizzate con una dimensione maggiore.
Le altre funzioni consentono di effettuare la personalizzazione dei Menù, della toolbar stessa e delle funzioni disponibili: in particolare, l'inserimento di nuovi bottoni nella toolbar avviene utilizzando sia *Gestione Toolbar*, sia *Personalizzazione*:

Da **Gestione Toolbar** assegnare un'icona alla funzione e digitare eventualmente un suggerimento. Questo comparirà ogni volta che il puntatore del mouse passerà sull'icona.

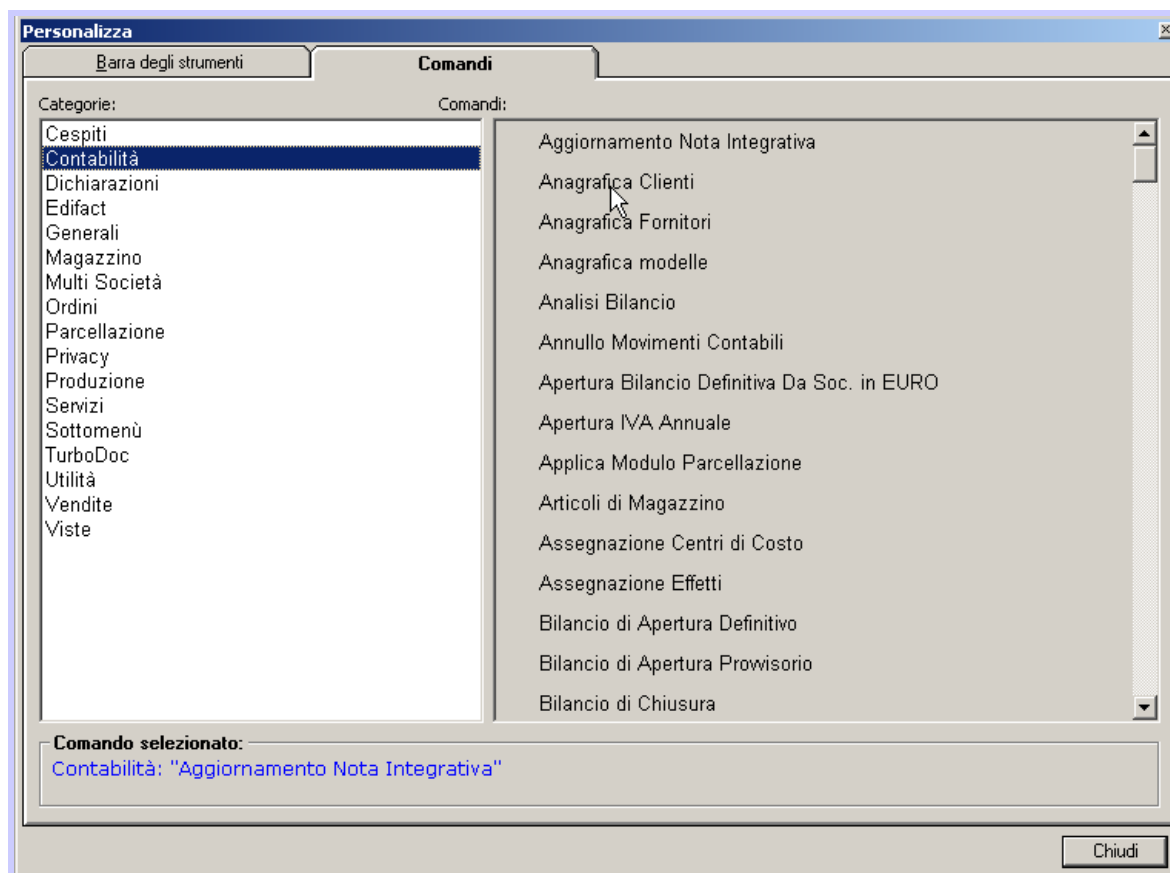
Selezionare, in **Personalizzazione**…, la sola icona e trascinarla lungo la toolbar fino al punto desiderato; se si trascina una funzione priva di icona, nella toolbar si inserisce direttamente la descrizione della funzione.

Sempre con **Personalizzazione**… è possibile eliminare bottoni che non interessano: selezionare dalla toolbar il pulsante da eliminare e trascinarlo fuori dalla stessa.

Attraverso la voce '**Imposta Stile Toolbar come…**'è possibile personalizzare l'aspetto grafico della barra degli strumenti

5.2.1 Funzione 'Personalizzazione'

Per aggiungere funzioni nuove al menù: oltre ai bottoni già previsti ed inseriti dal programma, è possibile attivarne ulteriori per il lancio di altre funzioni; **modifiche che riguardano il singolo utente che li avrà personalizzati**. Al lancio della funzione, viene visualizzato l'elenco delle Barre degli Strumenti presenti: quelle attive sono contrassegnate da un flag. E' possibile creare nuove Barre con **Nuova**, Rinominare ed eliminare quelle esistenti, reimpostare le impostazioni originali.

Nella cartella **Comandi** sono riportate tutte le funzioni disponibili nella procedura, raggruppate per categorie, oltre alle utilità ***Spazio*** e ***Separatore*** comprese nella categoria ***Servizi***.

Per aggiungere una nuova voce al Menù o alla Toolbar, dopo aver selezionato la funzione voluta, trascinarla con il tasto sinistro del mouse lungo la tendina che si apre fino al posto in cui si è deciso di inserirla; una volta raggiunta l'ubicazione desiderata, si può rilasciare il tasto.

Per spostare o cancellare delle funzioni, occorre sempre selezionare *'Personalizza…'* e trascinare la funzione fino alla nuova ubicazione (per spostarla) o fuori dal menu (per cancellarla)

Per inserire un Separatore, evidenziato con la selezione della categoria Servizi, trascinarlo fino al luogo di destinazione. Non deve preoccupare il fatto che uno spazio bianco continui ad essere presente durante l'operazione: scompare appena la personalizzazione si chiude. Stesso procedimento si deve seguire per inserire uno Spazio (in questo caso non deve preoccupare la presenza di uno spazio doppio durante l'operazione). Per rimuovere un separatore o uno spazio si deve agire come per le funzioni.

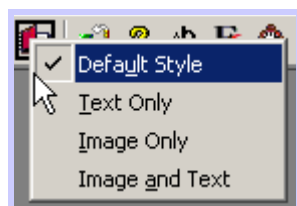
5.2.2 Funzione 'Gestione Toolbar'

La voce **Gestione Toolbar** richiama una funzione che permette sia di cambiare od assegnare le icone, sia aggiungere nuovi sottomenù ai menù esistenti.

Per cambiare o assegnare un'icona occorre posizionarsi sulla funzione desiderata e scegliere la nuova icona tra quelle disponibili raccolte sulla sinistra. Selezionata la funzione nella parte destra della form, cliccando con il tasto sinistro del mouse sull'icona, la stessa sarà automaticamente associata alla funzione.

Per inserire un nuovo sottomenù, dopo aver selezionato *Gestione Toolbar*, portarsi alla fine dell'elenco della griglia, dove compare una riga grigia, e digitare il nome del proprio sottomenù (si possono anche cancellare o modificare le scelte già inserite). Nel momento in cui si chiude il modulo, il nuovo sottomenù sarà disponibile e richiamabile dalla funzione Personalizza….

5.2.2.1 Personalizzazione icone della toolbar

È possibile personalizzare una singola icona presente nella toolbar; selezionarla con il tasto **destro del mouse** e scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Default style**: il programma, per la funzione scelta, visualizzerà
  - La sola icona, se alla funzione è stata associata un'immagine
  - La sola descrizone, se alla funzione non è stata associata alcuna immagine

- **Text only**: il programma, per la funzione scelta, visualizzerà la sola descrizione

  Esempio: Consultazione Documenti Multipla

- **Image only**: il programma, per la funzione scelta, visualizzerà la sola immagine (se è presente un'icona associata)

  Esempio:

- **Image and Text**: il programma, per la funzione scelta, visualizzerà sia l'icona (se associata) sia la relativa descrizione

  Esempio:

5.2.3 Funzione 'Ripristino Menù Originale'

La voce **Ripristino menù originale** consente di riportare lo stato della toolbar dell'utente alla configurazione originale, secondo il livello assegnato all'utente stesso.

Eseguendo questa funzione, tutte le personalizzazioni eseguite ai Menù ad alla toolbar andranno perse.

La funzione può risultare molto utile per aggiornare il Menù a seguito dell'installazione di una versione aggiornata del software.

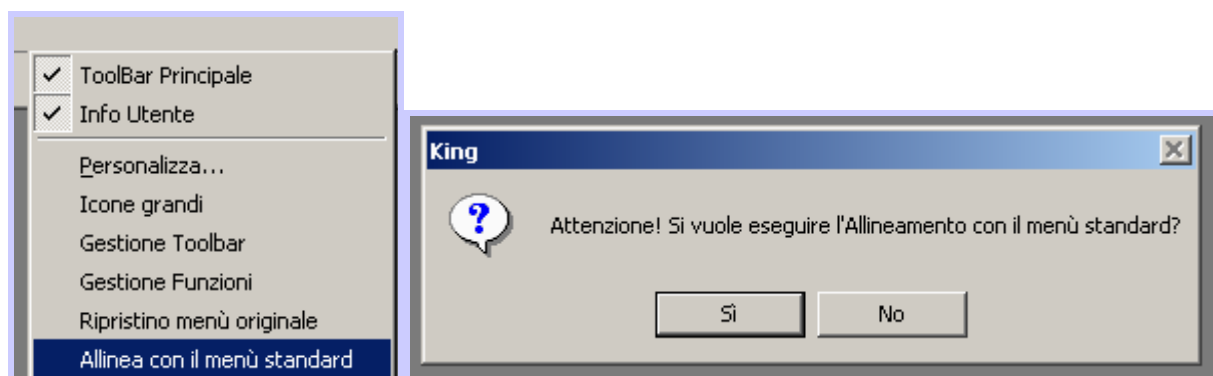
5.2.4 Funzione 'Allineamento Menù Standard'

La funzione permette l'allineamento del menù personalizzato **dall'utente** con quello **Standard** fornito ad ogni rilascio.

Lo scopo della funzione è quello di preservare le personalizzazioni che l'utente stesso ha apportato al suo menù, relative all'aggiunta di eventuali **funzioni non standard**: è il caso dell'aggiunta di un voce che richiama un report, un programma esterno, ecc…

Ne consegue che, se la personalizzazione dell'utente riguarda lo **spostamento di alcune voci del menù standard**, da un gruppo (es. contabilità) ad un altro (es. Bilancio CEE), tale personalizzazione sarà persa, in quanto ne verrà ripristinata la posizione originale.

Oltre alle funzioni vengono salvati anche i sottomenù (che l'utente ha personalizzato nella **Gestione Toolbar**) con relativa icona. In ogni caso le voci (funzioni e sottomenù) personalizzate, che risultano duplicate nello stesso sottomenù, vengono scartate.

Per eseguire la funzione, posizionarsi sulla **Toolbar** - **cliccare con il tasto destro del mouse -** verrà visualizzata la voce **Allinea con Menù Standard** dal menù di scelta rapida. Procedendo all'allineamento col Menù Standard, sarà richiesta un messaggio di conferma:

L'allineamento Menù standard esegue i seguenti passaggi:

1. Azzeramento del Menù
2. Inserimento del Menù Standard prelevato dalla tabella BaseMenu del Comune
3. Prelievo dal Menù dell'utente (tabella UserEnvironment del Database xxxxxana) delle funzioni secondo i criteri precedentemente descritti
4. Aggiunta di tali funzioni al Menù Standard nella posizione in cui queste si trovano nel Menù Utente
5. Aggiornamento a Video del Menù appena costruito
6. Salvataggio del Menù per l'utente in uso, in sostituzione del precedente (tabella UserEnvironment del Database xxxxxana)

5.2.5 Metodi di salvataggio del Menù personalizzato

La toolbar può quindi essere personalizzata per utente: il risultato delle impostazioni effettuate può essere tecnicamente gestito dal sistema in due modalità, in base alle impostazioni dei seguenti campi presenti nella tabella **ParamComune** del database **Comune**.

- Salvataggio “Savebar” Attiva:
  - ParamComune.NewLoadBar = -1
  - ParamComune.DisattivaSaveBar = 0

  Con questa impostazione, il menù dell’utente viene caricato solamente al primo accesso (e successivamente le volte che si fa un’eventuale modifica), quindi viene salvato su file nella cartella “Savebar” presente nella directory temporanea di ogni utente (ved. Rif. Sezione [Archivi]: cartelle temporanee per utente) . Al successivo accesso nel sistema, il menù verrà caricato da questo file, in modo più rapido.

- Salvataggio “Savebar” Disattivata:
  - ParamComune.NewLoadBar = 0
  - ParamComune.DisattivaSaveBar = -1

  Con questa impostazione, il menu viene caricato dal database della società *ana (tabella *Userenviroment*) ad ogni accesso nel sistema. Questa metodologia è meno veloce (in termini di tempi di accesso) rispetto alla precedente, tuttavia può essere adottata in alcune casistiche particolari (esempio, nei casi di alterata visualizzazione dei colori delle icone in termina server).

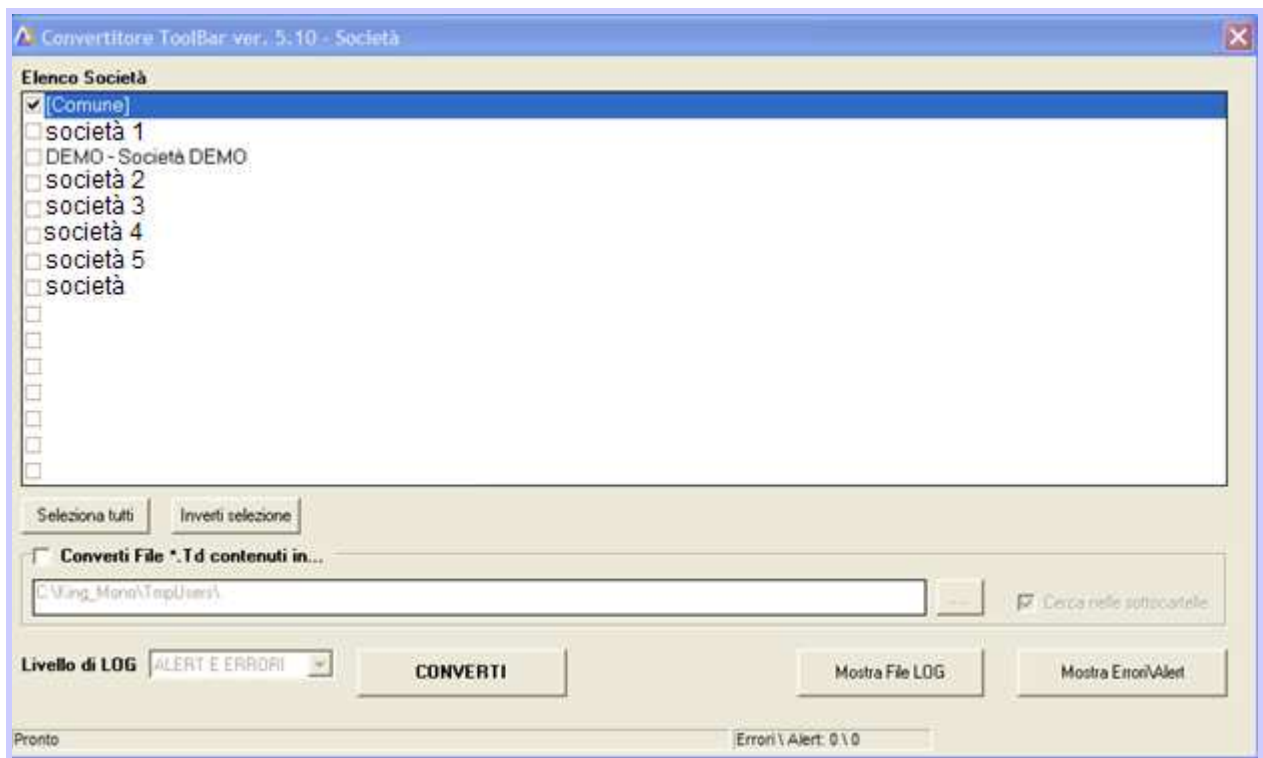
5.2.6 Funzione di conversione delle toolbar (per versioni precedenti alla 5.10.2)

La codifica della vecchia versione delle Toolbar salvate nei Databases e nei file .tb risulta incompatibile con la nuova versione del controllo. Per questo motivo ad ogni avvio del gestionale viene lanciata una procedura che controlla che la toolbar dell'utente corrente venga convertita e salvata sia su file (.tb3) sia nel database se non è stata ancora convertita.

La nuova applicazione ***ConvDBBars.exe dà la possibilità all'utente di eseguire una conversione massiva di tutte le toolbar salvate per ogni utente e ogni società, passando così definitivamente alla nuova versione.

Il programma ***ConvDBBars.exe si trova nella stessa cartella in cui è installato l'eseguibile del gestionale, ma potrebbe essere avviato da qualsiasi cartella: l'importante è che sia presente nella stessa cartella il file ***resource.dll.

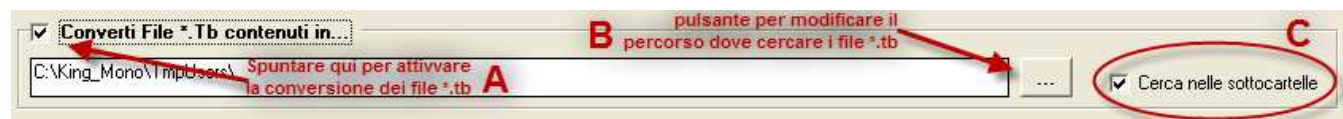
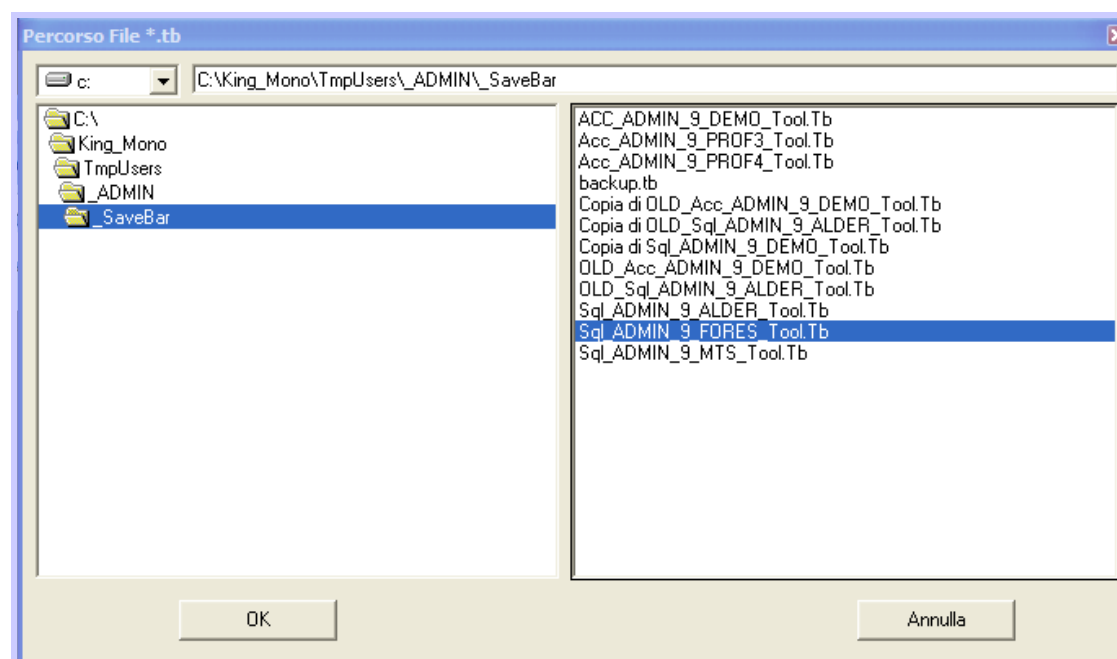
All'apertura del programma, la procedura va a leggere dal file delle impostazioni del gestionale (***96.ini), alcune informazioni, quali il tipo di database utilizzato ed il percorso della cartella TmpUsers che in genere contiene, in specifiche sottocartelle, tutti i file ".tb" salvati.

In questo modo il programma è già in grado di elencare tutti i database all'interno dei quali andrà a convertire le toolbar degli utenti come nella figura seguente:

L'utente potrà decidere quali società convertire spuntando singolarmente le caselle di controllo in corrispondenza del nome di ogni società, oppure cliccando sui tasti **Seleziona tutti** e **Inverti selezione**.

Solo il database **Comune** non è deselezionabile e verrà sempre convertito (controllato), dal momento che contiene la codifica della barra degli strumenti standard (tabella "Base Menu").

Per ogni società selezionata verranno convertite le toolbar di tutti gli utenti contenute nella tabella UserEnvironment.

Il nuovo campo VsTool, presente in tale tabella, verrà aggiornato dal vecchio valore “1” al nuovo valore “3” solo se la conversione andrà a buon fine.

All’utente è data la possibilità di convertire anche le toolbar salvate nei file “.tb” (la nuova versione del gestionale 5.10.2 le salverà in un nuovo file “.tb3”) mediante la spunta della casella di controllo **Converti File *.Tb contenuti in…** (**A**).

Cliccando sul pulsante ... (**B**) è possibile modificare il percorso di ricerca dei file “.tb” rispetto a quello suggerito mediante la finestra Percorso File *.tb:

Questa finestra, sebbene mostri l’elenco dei file “.tb” contenuti nella cartella selezionata, restituirà sempre il percorso della cartella e non del singolo file anche se evidenziato. Questo perché la procedura converte tutti i file “.tb” trovati in un dato percorso e non dà la possibilità all’utente di poter convertire un singolo file o solo una parte di quelli trovati.

Attivando il flag di controllo **Cerca nelle sottocartelle** (**C**) la ricerca dei file “.tb” da convertire verrà estesa a tutte le cartelle contenute nella cartella selezionata; se disattivo, la ricerca verrà limitata solo alla cartella selezionata.

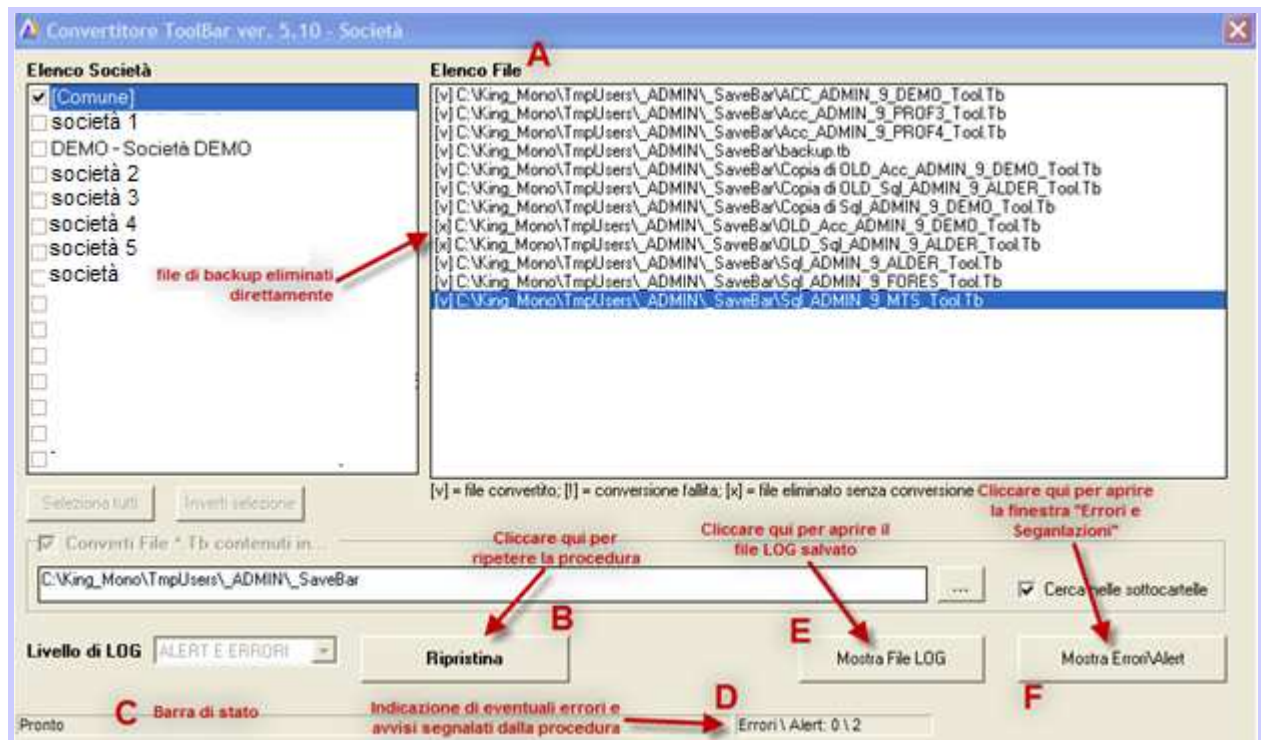
Avviando la conversione con il pulsante **CONVERTI** verrà avviata prima la conversione del database **Comune** e successivamente delle eventuali società selezionate. Infine, se abilitato dall’utente con l’apposito flag, verrà avviata la ricerca e la conversione dei file “.tb”.

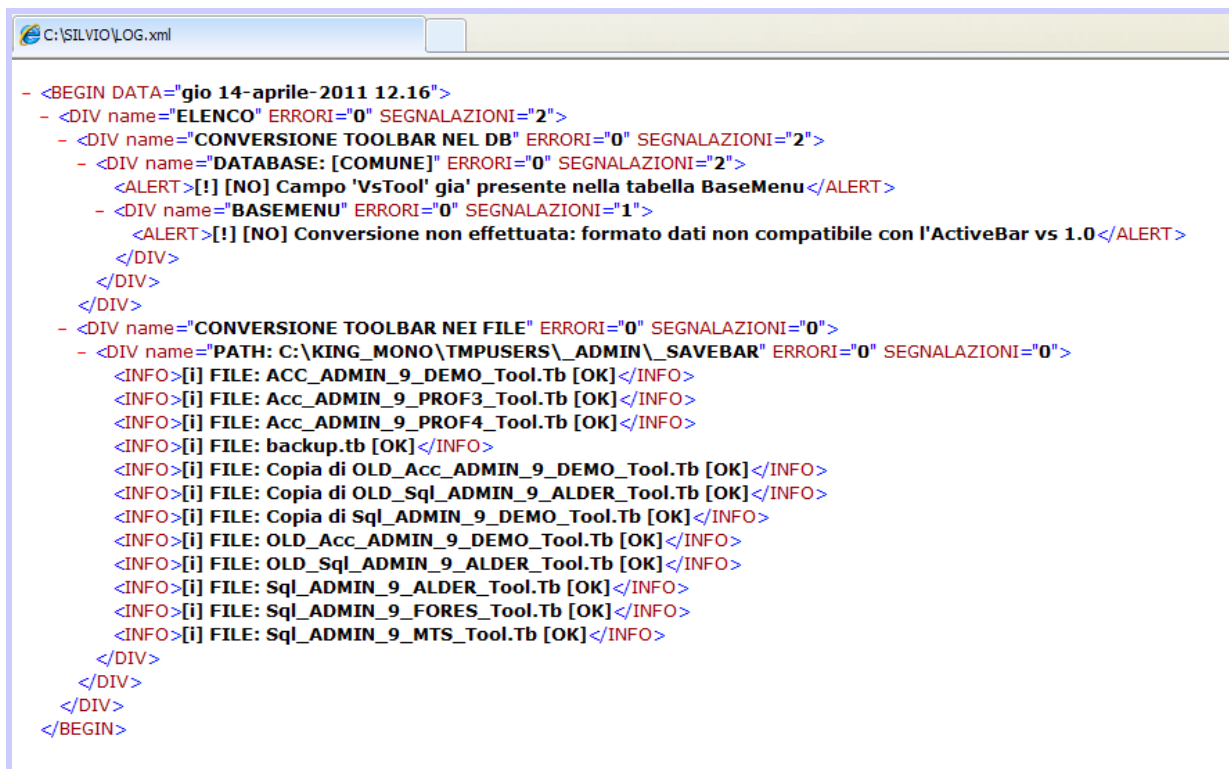
Nel database **Comune** viene convertita la toolbar contenuta nel campo “bar” della tabella Base Menu solo se non esiste il campo “VsTool” oppure, se esistente, se ha un valore diverso da 3, che il numero di versione del nuovo controllo ActiveBar3.

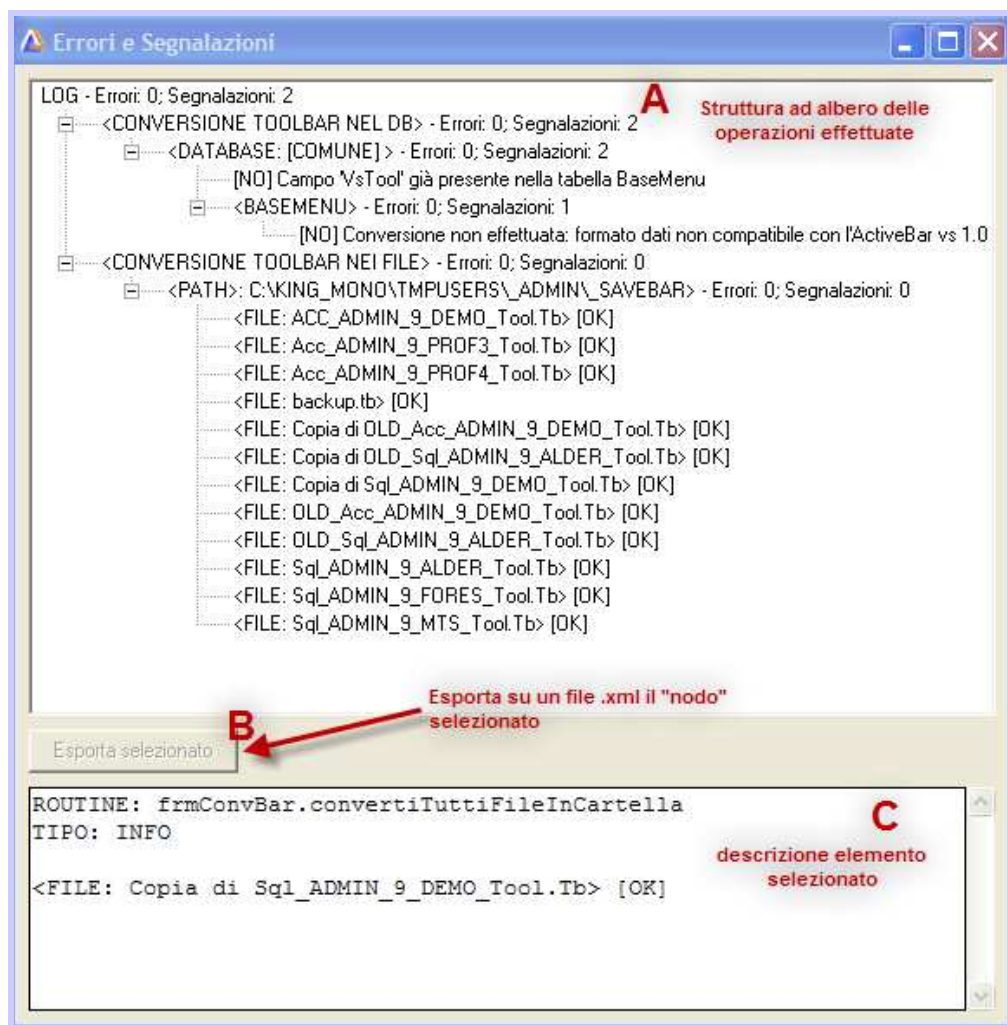
Se il campo VsTool non dovesse essere all’interno della tabella BaseMenù la procedura lo crea e solo dopo la conversione, se tutto è andato a buon fine, lo imposta al valore 3.

La stessa procedura è ripetuta sulla tabella UserEnvironment all'interno di ogni database relativo alle società selezionate, che contiene le toolbar di tutti gli utenti registrati nella società.

Conclusa la conversione delle toolbar salvate nei database e attivato il flag **Converti File *.Tb contenuti in…**, si avvia la procedura di conversione delle toolbar contenute nei file ".tb". Ogni file ".tb" convertito con successo viene eliminato e poi salvato nella stessa cartella e con lo stesso nome ma estensione ".tb3".
I file "OLD_*.tb", file di backup creati dal gestionale quando un utente modifica la propria toolbar, non vengono convertiti ma subito eliminati.

Mano a mano che ogni file ".tb" viene convertito, è evidenziato nella sezione Elenco File (A) e se la conversione va a buon fine verrà preceduto dal tag "[v]", se il file ".tb" viene eliminato senza conversione dal tag "[x]" e se la conversione non è andata a buon fine dal tag "[!]".

La barra di stato (**C**) informa l'utente sia sull'avanzamento delle operazioni sia su eventuali segnalazioni di errori o avvisi durante la conversione.

Ad ogni avvio della procedura di conversione viene creato o aggiornato un file di log giornaliero, salvato nello stesso percorso del gestionale col nome ToolBarLOG_AAAAMMGG.log, nel quale vengono salvati solo gli errori e alcune segnalazioni; per gli errori, in particolare, è indicato anche l'elenco delle routine coinvolte per dare la possibilità allo sviluppatore di individuare la porzione di codice che lo ha causato.

Per richiamare il file di log del giorno bisogna cliccare sul pulsante **Mostra File LOG** (**E**).

Per avere invece una visione più completa delle operazioni eseguite, delle segnalazioni e degli errori rilevati, si può cliccare sul pulsante **Mostra Errori\Alert** (**F**) che apre la finestra degli Errori e Segnalazioni, dove vengono visualizzate in una struttura ad albero gli errori e le segnalazioni rilevate durante la procedura

L'utente può salvare tutta la struttura o parte di essa in un file ".xml" cliccando sul pulsante **Esporta selezionato** (**B**).

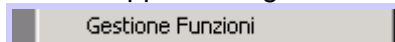
Questo tipo di file può essere aperto con qualsiasi browser senza perdere la struttura ad albero. L'utente potrà decidere sia il nome del file sia il percorso dove salvarlo.

C:\SILVIO\LOG.xml

```
- <BEGIN DATA="gio 14-aprile-2011 12.16">
  - <DIV name="ELENCO" ERRORI="0" SEGNALAZIONI="2">
    - <DIV name="CONVERSIONE TOOLBAR NEL DB" ERRORI="0" SEGNALAZIONI="2">
      - <DIV name="DATABASE: [COMUNE]" ERRORI="0" SEGNALAZIONI="2">
          <ALERT>[!] [NO] Campo 'VsTool' gia' presente nella tabella BaseMenu</ALERT>
        - <DIV name="BASEMENU" ERRORI="0" SEGNALAZIONI="1">
            <ALERT>[!] [NO] Conversione non effettuata: formato dati non compatibile con l'ActiveBar vs 1.0</ALERT>
          </DIV>
        </DIV>
      </DIV>
    - <DIV name="CONVERSIONE TOOLBAR NEI FILE" ERRORI="0" SEGNALAZIONI="0">
      - <DIV name="PATH: C:\KING_MONO\TMPUSERS\_ADMIN\_SAVEBAR" ERRORI="0" SEGNALAZIONI="0">
          <INFO>[i] FILE: ACC_ADMIN_9_DEMO_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Acc_ADMIN_9_PROF3_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Acc_ADMIN_9_PROF4_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: backup.tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Copia di OLD_Acc_ADMIN_9_DEMO_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Copia di OLD_Sql_ADMIN_9_ALDER_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Copia di Sql_ADMIN_9_DEMO_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: OLD_Acc_ADMIN_9_DEMO_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: OLD_Sql_ADMIN_9_ALDER_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Sql_ADMIN_9_ALDER_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Sql_ADMIN_9_FORES_Tool.Tb [OK]</INFO>
          <INFO>[i] FILE: Sql_ADMIN_9_MTS_Tool.Tb [OK]</INFO>
        </DIV>
      </DIV>
    </DIV>
  </BEGIN>
```

Cliccando sul pulsante **Ripristina** della finestra principale si potrà ripetere la procedura, modificando eventualmente alcune impostazioni e selezioni prima di riavviare una nuova conversione. Naturalmente le toolbar già convertite non verranno più riconvertite.

5.3 GESTIONE DELLE FUNZIONI

Per accedere all'elenco delle funzioni, memorizzate nella omonima tabella del database Comune, posizionarsi sulla toolbar della procedura e cliccare con il **pulsante destro** del mouse: appare il seguente menù di scelta rapida, che include la voce:

Da qui è possibile sia consultare i dati relativi alle funzioni attive, sia inserire nuove funzioni. Ogni funzione è individuabile da un ID (campo chiave della tabella Funzioni del Comune) che ne identifica il gruppo di appartenenza: sono a disposizione dell'utente appositi range non occupati dalle funzioni standard:

1	**1999**	**Funzioni standard**	
2000	**2999**	**Funzioni Utente**	Kngcust – personalizzazioni – funzioni esterne ..
3000	**3999**	**Viste Utente**	creati con Kng query Builder
4000	**8999**	**Funzioni standard**	
9000	**9999**	**Report Utente**	creati con Kng Report Wizard

La funzione consente quindi l'inserimento e la variazione delle funzioni della Procedura: premesso che le funzioni già definite e presenti nel programma non devono essere assolutamente modificate, affinché si abbia il corretto funzionamento della Procedura, di seguito si espone la gestione prendendo come esempio funzioni esistenti al solo scopo esemplificativo. Data la complessità degli argomenti che si vanno a toccare, l'accesso è consentito al solo Amministratore del sistema (cioè l'installatore qualificato).

Gestione Funzioni

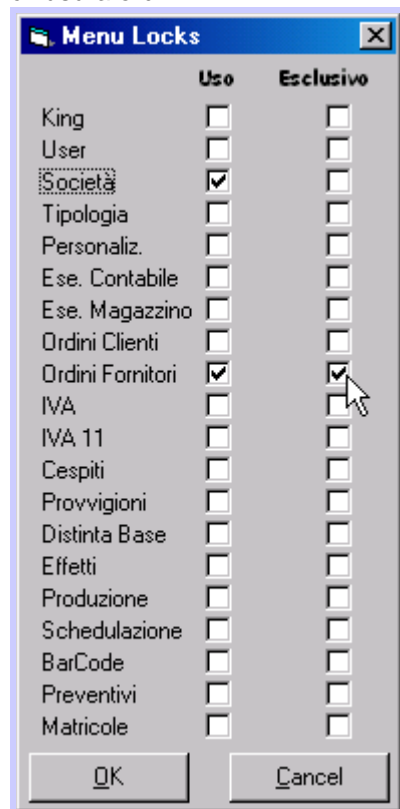
ID	Funzione	Pulsante	Livello	Tipo Contabilità	Controllo	Esclusivo	
1	Piano dei Conti	☑	7				00100C
2	Anagrafica Clienti	☑	7				00100C
3	Anagrafica Fornitori	☑	7				00100C
4	Articoli di magazzino	☑	7				00100C
5	Tabelle	☑	7				00100C
7	Manutenzione Anagrafiche Sospesi	☑	7				00100C
8	Anagrafica Matricole	☑	7		Schede Matricole		00100C
9	Anagrafica Operazioni	☑	1	Prof. ord. e Prof. Sempl	Nessun Controllo		00100C
10	Stampa Piano dei Conti	☑	6				00100C
11	Stampa Anagrafica Clienti	☑	6				00100C
12	Stampa Anagrafica Fornitori	☑	6				00100C
13	Stampa Anagrafica Articoli	☑	6				00100C
14	Stampa Tabelle	☑	6				00100C
15	Anagrafica Pratiche	☑	1	Prof. ord. e Prof. Sempl	Nessun Controllo		00100C
20	Editing a Griglia	☑	6				00100C

Come si nota, nella griglia sono elencate, insieme al numero di ID che le contraddistingue, le funzioni esistenti nella Procedura; la numerazione delle funzioni rispetta la suddivisione tra funzioni utente e standard.

In ordine, a partire dalla colonna **Pulsante,** si ha una serie di informazioni relative a ciascuna funzione:

- **Pulsante**: indica se la funzione è fornita di pulsante di scelta rapida. Nel caso di inserimento di nuove funzioni da parte dell'utente, la procedura provvede automaticamente a renderle disponibili nell'elenco delle funzioni presenti nella procedura.

- **Livello**: si riferisce al livello Utente; ogni funzione è accessibile solo all'utente il cui livello di abilitazione è uguale o superiore a quello qui evidenziato.
- **Tipo Contabilità**: consente di riferire la funzione ad un tipo di contabilità specifica tra *Ordinaria*, *Semplificata*, *Professionisti Ordinaria e Professionisti Semplificata* e *Nessuno* (nel caso si volesse includerle tutte). *Sempre Disattivo* è l'opzione da scegliere per le nuove funzioni che sono ancora da implementare.
- **Controllo:** si riferisce al controllo che la procedura esegue in relazione a parametri della società.**Esclusivo**. Si riferisce al tipo di accesso consentito per la singola funzione. Nel caso si scegliesse *Per Procedura,* solo un utente alla volta avrebbe l'accesso alla funzione indipendentemente dalla Società attiva in quel momento. L'opzione *Per Società*, invece, si consente l'accesso alla funzione ad un utente alla volta nell'ambito della sola Società attiva.
- **Risorse**: con l'ausilio del tasto funzione F5, si accede al **Menù Locks** attraverso il quale si definiscono i gradi di esclusività di ciascuna funzione.

Per spiegarne l'utilizzo, procediamo con un esempio: prendiamo il caso della Chiusura Ordini Fornitori. Come si può vedere dalla maschera che si visualizza in corrispondenza di detta funzione, oltre ai flag 'Use' associati agli archivi Società e Ordini Fornitori, si abilita il flag 'Esclusivo': questo vuol dire che una volta lanciata, la funzione opera innanzitutto grazie agli archivi identificati dallo stato di 'Use', ma in modo particolare gli Ordini Fornitori hanno la condizione di esclusività ossia detti archivi non possono essere gestiti da altri utenti se non da quello che sta operando la chiusura ordini.

Le altre colonne presenti sulla griglia sono:

- **Security Module**: informazioni sui moduli di security.
- **Note**: possibilità di inserire note di testo a formato libero riguardante la singola funzionalità.
- **Collegamento**: prevede la possibilità di collegarsi ad altri eseguibili. Facendo doppio clic sul campo, si accede alla consueta videata in standard windows, che permette di selezionare l'eseguibile voluto. Premendo il pulsante Apri, il programma inserisce automaticamente, nel campo, il percorso.

5.3.1 Collegamento ad applicativi, file e cartelle esterni

Una potenzialità presente nel sistema prevede la possibilità di lanciare applicativi esterni impostando parametri dipendenti dal contesto funzionale in cui vengono lanciati. È quindi possibile collegare alla procedura qualsiasi applicativo Microsoft (Word, PowerPoint, Access, ecc.) oppure qualsiasi altro programma costruito da terze parti (produttori diversi da Microsoft e diversi dalla software house che ha creato il presente pacchetto).

Le operazioni da compiere riguardano l'inserimento dalla funzione **Gestione Funzioni** della nuova "funzione" da eseguire, nell'elenco di quelle disponibili; l'inserimento può avvenire direttamente posizionandosi sull'ultima riga e indicando:

- **ID**: compreso **tra il numero 2000 ed il numero 2999** (ID riservati alle funzioni utente)
- **Funzione** il nome della funzione da richiamare
- **Collegamento**: la sintassi per il collegamento all'applicativo, dove specificare:
    - Il percorso del file eseguibile (in base al formato scelto)
    - la directory in cui prelevare il documento o l'applicativo da richiamare

Effettuate queste operazioni, sarà possibile inserire a Menù il pulsante di scelta rapida, nella toolbar, per l'avvio dell'applicativo. Possono essere inseriti anche comandi parametrici, legati ai dati visualizzati sulla form, che permettono l'apertura di file e\o cartelle legate specificatamente al dato caricato in maschera.

5.3.1.1 Apertura di un file esterno (esempio file Access)

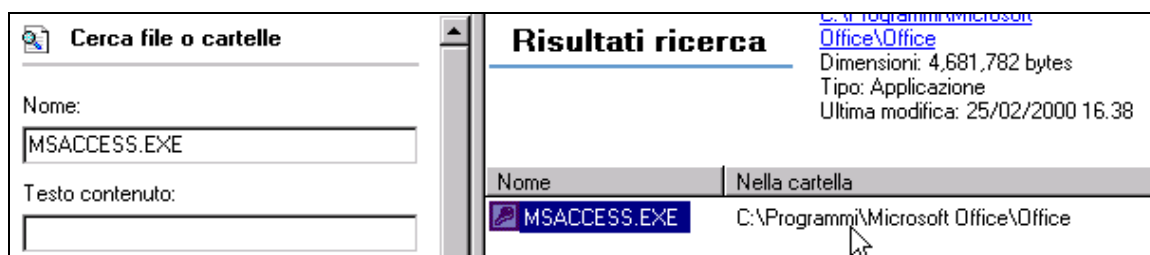
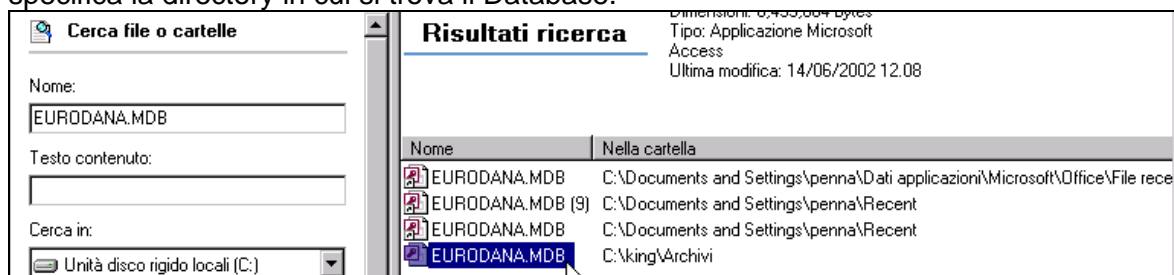
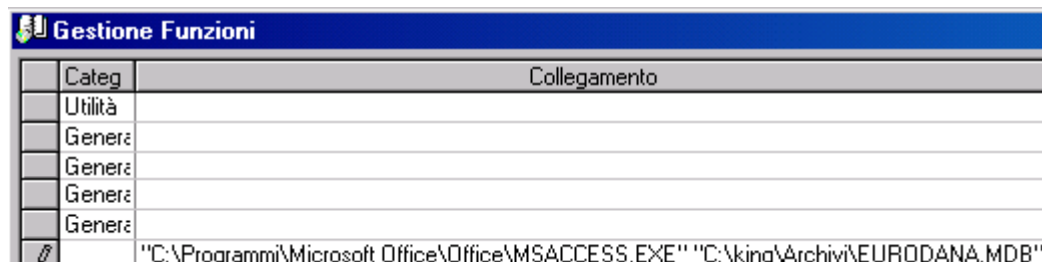
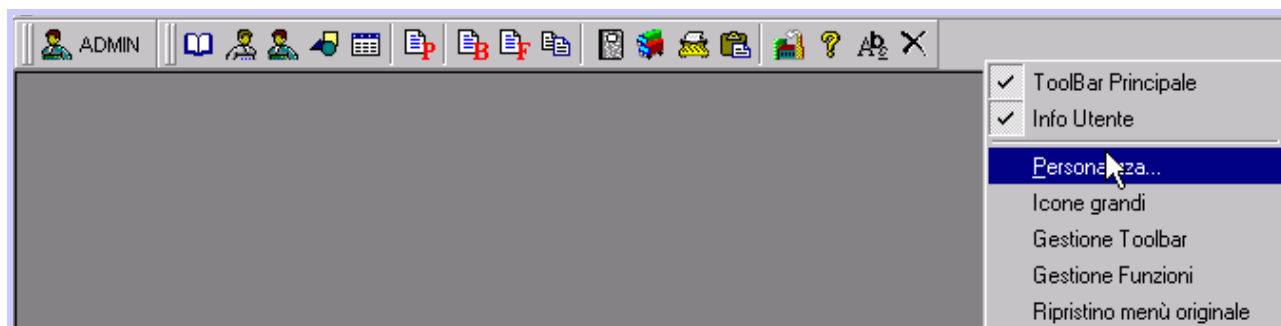
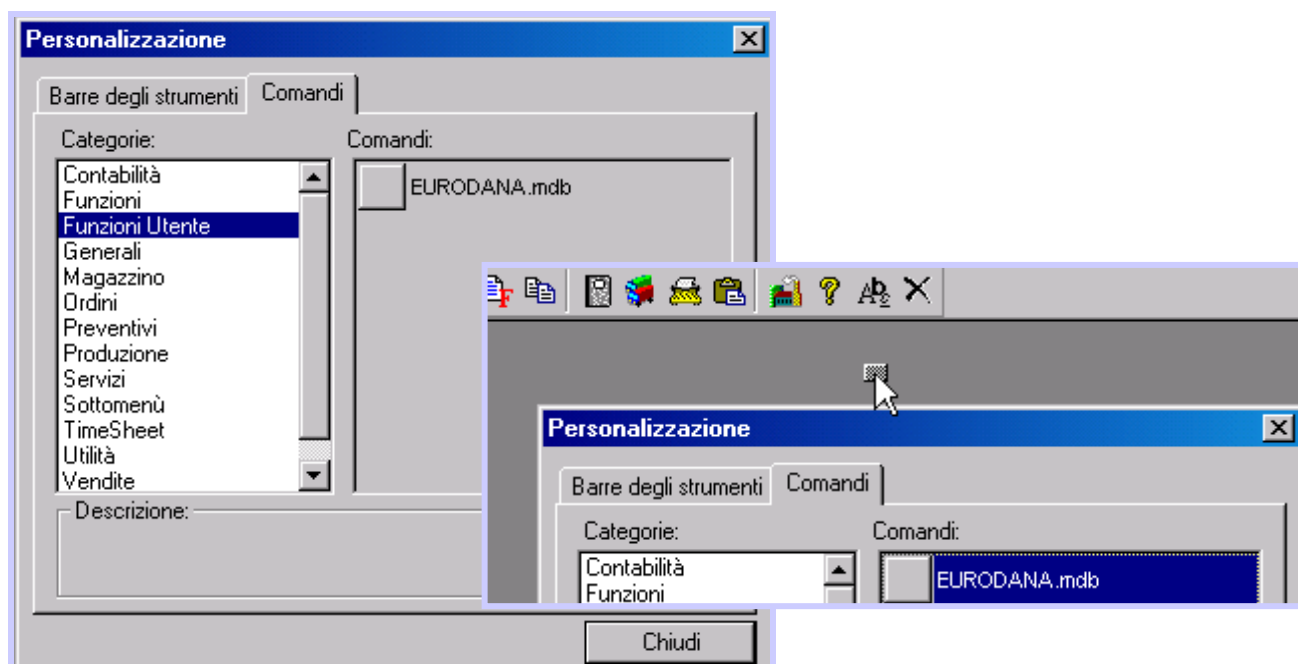
Vogliamo ad esempio inserire il collegamento al database della Società: dopo aver lanciato la funzione **Gestione Funzioni** posizioniamoci sull'ultima riga vuota e provvediamo ad inserire i seguenti campi obbligatori:

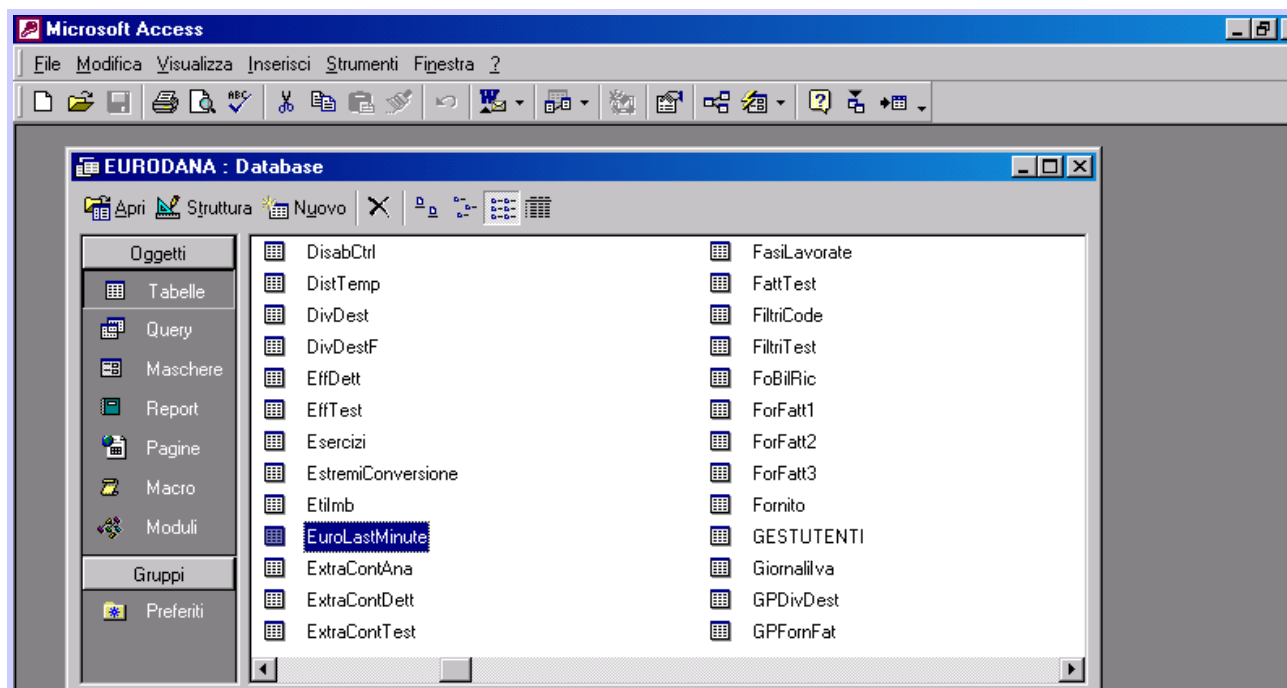
- **ID** = 2000
- **Funzione** = EURODANA.MDB
- **Collegamento** = specificare
    - il percorso dell'applicativo esterno (Access.exe) che si vuole collegare al programma
    - la definizione della director per trovare il database specifico:

Nel nostro esempio andremo a indicare in questo campo:

"C:\Programmi\Microsoft Office\Office\MSACCESS.EXE" "C:\Kng\Archivi\EURODANA.MDB"

dove:

"C:\Programmi\Microsoft Office\Office\MSACCESS.EXE"
indica il percorso per il lancio di Access, ossia la direttrice in cui si trova l'eseguibile Access.exe

"C:\Kng\Archivi"
specifica la directory in cui si trova il Database.

N.B.: l'inserimento delle virgolette, come nell'esempio, fa sì che gli spazi tra due successive parole non vengano considerati nel momento in cui si effettua la ricerca del file nella cartella specificata.

Per poter aprire il database così collegato, dopo essere usciti dalla Gestione Funzioni, sulla parte vuota dopo la toolbar cliccare con il tasto destro del mouse della maschera e selezionare **Personalizza…**:

La "nuova funzione" è stata inserita all'interno della categoria **Funzioni Utente** nella cartella **Comandi**:

Il pulsante denominato **EURODANA.mdb** può essere trascinato fuori dall'elenco e posizionato in un qualsiasi punto della toolbar:

Cliccando sul pulsante **EURODANA.mdb** si realizza il collegamento con Access in maniera integrata: si apre il database con tutte le tabelle utilizzate dalla procedura:

5.3.1.2 Apertura di un file con passaggio di parametri (esempio file xls)

E' possibile aprire uno specifico file collegato ad un dato codificato e salvato negli archivi. Ad esempio, ipotizziamo di voler aprire un foglio Excel contenente note tecniche collegato al campo *Descrizione Articolo* dell'Anagrafica Articoli: in questa ipotesi, sarà necessario inserire dalla Gestione Funzioni la nuova "funzione" **Excel** con numero **ID = 2001** (il numero è libero, può essere scelto nel range delle funzioni utente):

1667	Esportazione report	☑	9		Nessun Controllo		00000C
1669	Importazione report	☑	9		Nessun Controllo		00000C
2000	EURODANA.MDB	☑	0		Nessun Controllo		
3000	King Query Builder	☑	9		Nessun Controllo		00000C
2001	EXCEL	☑					

Il programma, in automatico, ha inserito Excel nell'elenco delle funzioni esistenti. Lo scopo è quello di collegare, ad ogni articolo di magazzino, un foglio di Excel che servirà a contenere le caratteristiche tecniche dell'articolo. Proseguiamo quindi, con il collegamento all'applicativo esterno e alla definizione del percorso per trovare il documento specifico.

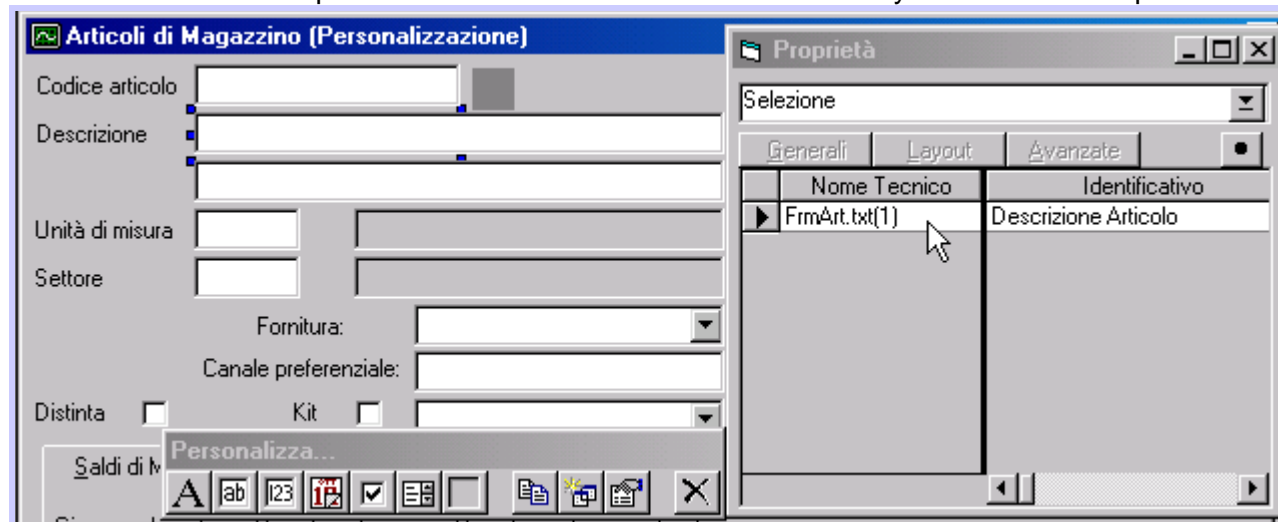
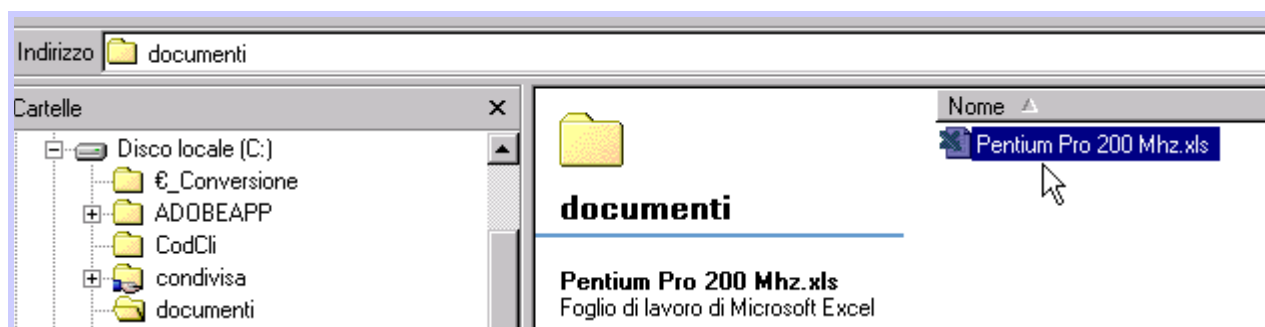
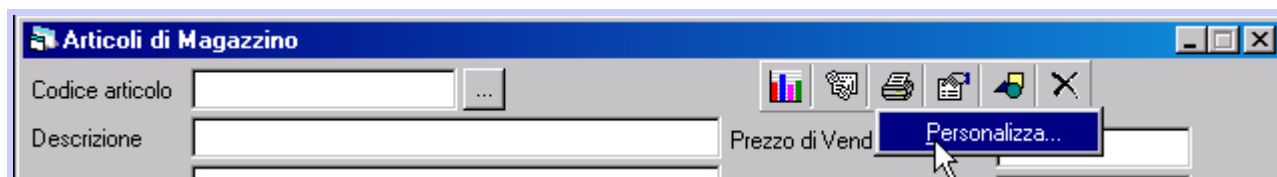
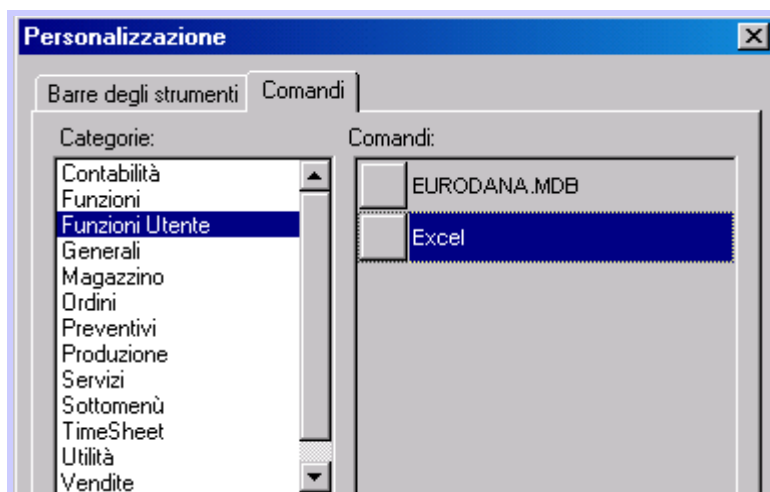
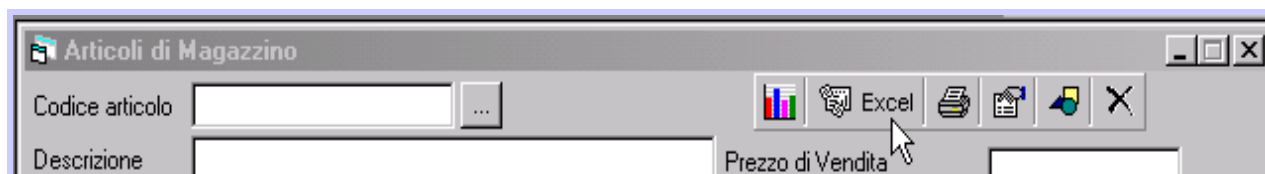
Nel nostro esempio dobbiamo poter lanciare un foglio Excel denominato 'Pentium Pro 200 Mhz' (che contiene le caratteristiche tecniche relative all'articolo identificato, nell'anagrafica articoli, dal codice 'Pentium Pro 200 Mhz') salvato nella directory 'documenti'. Sulla riga 'Excel', in corrispondenza della colonna 'Collegamento', sarà sufficiente scrivere:

"C:\Programmi\Microsoft Office\Office\Excel.exe"
"C:\documenti\%param(txt(1))% "

dove:

"C:\Programmi\Microsoft Office\Office\Excel.exe"
indica il percorso per il lancio di Excel, ossia la direttrice in cui si trova l'eseguibile Excel.exe

"C:\documenti\%param(txt(1))%"
parametri che verranno attualizzati dal programma e passati a Excel: specifica la directory in cui si trova il foglio di Excel associato al campo specifico 'txt(1)' (nel nostro caso si tratta del campo 'Descrizione' inserito nella form 'Anagrafica Articoli').

L'istruzione **%param(txt(1))%** identifica il campo della maschera da cui si lancia l'applicativo (è il nome tecnico del campo desumibile dalla Personalizzazione On Fly nella videata Proprietà:

Dopo aver impostato i parametri dalla gestione funzioni è necessario verificare l'esatto percorso del documento Excel che dovrà essere denominato Pentium Pro 200 Mhz che rappresenta la descrizione dell'articolo in anagrafica:

Per poter lanciare la "nuova funzione" Excel, è necessario accedere alla funzione Anagrafica Articoli e cliccare con il tasto destro del mouse sulla toolbar della maschera appare il pulsante **Personalizza**: selezioniamolo

La "nuova funzione" Excel è stata inserita all'interno della categoria **Funzioni Utente** nella cartella **Comandi**:

Il pulsante denominato **Excel** può essere trascinato fuori dall'elenco e posizionato in un qualsiasi punto della toolbar della maschera:

A questo punto si può richiamare il codice articolo ' Pentium Pro 200 Mhz ':

Cliccando sul pulsante **Excel**, l'applicativo ricerca, all'interno della maschera *Anagrafica Articoli*, il controllo '**txt(1)**' (campo *Descrizione*) e sostituisce alla stringa il contenuto del controllo (*Pentium Pro 200 Mhz*). In questo modo si realizza il collegamento con Excel in maniera integrata. Ovviamente il foglio di Excel deve avere lo stesso nome del contenuto del campo 'Descrizione':

5.3.1.3 Apertura di un file pdf

In riferimento all’esempio visto nel paragrafo precedente, se il documento da richiamare è un pdf (solo in questo caso) va aggiunto il suffisso **..pdf** al termine della seconda stringa; nell’esempio:

"C:\documenti\%param(txt(1))%..pdf"

5.3.1.4 Apertura di percorsi

In riferimento all’esempio visto nel paragrafo precedente, se si desidera aprire una cartella nominata (ad esempio) come il codice articolo, la sintassi del Collegamento sarà la seguente:

"Explorer.exe" "C:\cartella\%param(txt(0))%"

dove:

"Explorer.exe"
Specifica l’eseguibile da utilizzare per aprire il percorso

"C:\cartella\%param(txt(0))%"
Indica la ricerca di una cartella – nel percorso ‘c:\cartella’ – che ha per nome il codice articolo .

Allo stesso modo, è possibile aprire anche un percorso di rete, non parametrizzato sulla base dei dati presenti in maschera, come ad esempio

\\percorso_rete\share_dir

In funzione del sistema operativo, in taluni casi è possibile non utilizzare gli “ (apici).

6 BASE DATI (cenni) E TABELLA FUNZIONI

Nei seguenti schemi sono elencate le tabelle principali dei database gestiti.

6.1 Tabelle da evidenziare nel COMUNE

E' il Database comune a tutte le società, contenete le tabelle di base non modificabili, le tabelle comuni (es. Utenti, ecc..) e la lista delle società.

Nome Tabella	**Descrizione**
770Ra	Codice per percipiente
Banche	Lista banche d'Italia
BaseMenu	Codice che serve per il ripristino del menù originale
Collcron	Collegamenti per il registro cronologico nella versione Studio
EleForm	Elenco delle form che possono gestire i controlli stabiliti nella gestione utente
Esperienze	Riporta i dati più frequenti che il cliente ha utilizzato
Iva11Q*	Codici Iva utilizzati per la compilazione dei moduli Iva
ListeVis	Contiene i collegamenti tra il numero della lista e la relativa tabella
Livelli	Livelli utilizzati nella Personalizzazione On-fly per individuare la natura del campo
LstSoc	Per creazione società
LstTpl	Lista delle tipologie
MenageSospesi	Lista delle anagrafiche da sospendere
ModelRag	Sono i campi std che la procedura usa nell'evasione del documento successivo
Pagamenti	Tipi di pagamento standard gestiti dalla procedura
TabRifAnnulli	Sono i legami tra le tabelle per eliminare un record.
TabRifSospesi	Select SQl per il controllo delle anagrafiche
Tipospese	Definizione dei tipi di spesa
DefMskCom	Campi standard e personalizzati utilizzati per gestire le videate delle tabelle de dei parametri della procedura
DefMskPrn	Campi standard presenti nelle maschere per l'inserimento dati nelle stampe (per le stampe personalizzate gli corrisponde la DefMskFil nell'*msk)
FiltriTest	Collegamento ai file di stampa (Codice – Nome Rpt – Nome funzione)
PrnCode	Codice SQL per la gestione delle stampe (per le stampe personalizzate gli corrisponde la FiltriCode nell'*ana)
UserSoc	Lista degli utenti e delle società nel quale hanno avuto l'accesso nel programma, con la ultima data di accesso/elaborazione
Userlist	Lista utenti con accesso al sistema
Varmod	Lista delle funzioni che troviamo dentro la personalizzazione dei moduli di stampa
VoBilRic	Voci di riclassificazione per ciascun tipo di riclassificazione di bilancio

6.1.1 Gestione caratteristiche delle società (paragrafo tecnico)

Nella tabella LSTSOC sono presenti anche le principali caratteristiche della società: si tratta di valori che vengono aggiornati sia nel database della società (*ANA) che nel Comune al variare dei dati della società (da funzioni come la Variazione società, Creazione Società e Collegamento società da database esistente), riportate nel comune al fine di velocizzarne il reperimento da diverse parti del programma.

Evidenziamo i seguenti campi :

- **Stato**: della società (0 attiva , 1 sospesa)
- **Tipocont**: tipo della contabilità (O = ordinaria, S = semplificata, R = Professionisti semplificata, P = professionisti ordinaria)
- **Codfis**: codice fiscale della società
- **Colldr**: tipo di collegamento alle dichiarazioni (i primi tre caratteri identificano il tipo di Unico mentre il quarto carattere indica il quadro)
- **Tipo liquidazione**: indica il tipo di liquidazione per l'anno di elaborazione (campo valorizzato nella versione studio, da funzionalità apposite di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori)

6.2 Tabelle da evidenziare nell'ANA

E' il Database contenete i dati aziendali della Società: il nome completo è formato da xxxxxANA, dove xxxxx rappresenta il codice società assegnato durante la sua creazione.

Tipologia	Tabelle	Contenuto tabelle
Anagrafica clienti	**Clienti**	Contiene anagrafica cliente
	CliFatt1	Dati specifici dei clienti per società (cod. Pag, ecc)
	CliFatt2	Legami con la contabilità
	CliFatt3	Legami con listino clienti ed agente
Anagrafica fornitori	**Fornito**	Contiene anagrafica fornitore
	Forfatt1	Dati specifici dei clienti per società (cod. Pag, ecc)
	ForFatt2	Legami con la contabilità
	ForFatt3	Legami con listino fornitore ed agente
Anagrafica Articoli	**Articoli**	Contiene anagrafica Articoli
	ArtConti	Legami con la contabilità
	ArtAgg	Elenco codici aggiuntivi degli Articoli
	ArtAggLbl	Riferimenti alle etichette associate ai codici aggiuntivi
	ArtUM	Tabella per la conversione delle unità di misura
	ArtVal	Tabella contente la categoria merceologica, codice valuta e i decimali aggiuntivi.
Piano dei conti e Bilancio CEE	**Contigen**	Contiene anagrafica Conti
	CollegPdc	Legami tra Piano dei conti e le voci riclassificazione (con Mode_ attivo)
	LgBilRic	Legami tra Piano dei conti e le voci riclassificazione (senza Mode_ attivo)
	StBilRic	Importi di ciascuna voce riclassificata (storici)
	TabTpBilRic	Tabella che definisci i tipi di riclassificazione
Gestione	**TabLis**	Contiene le informazioni di testata del listino

Listini	**Listino**	Contiene i dettagli del listino
	ListCli	Tabella contenente i dati del listino cliente
	ListForn	Tabella contenente i dati del listino fornitore
Ddt	**BolleTest**	Contiene i dati di testata delle Bolle
	BolFatDet	Contiene i dati di dettalio delle bolle (anche fatture, bollefatture e fatture accompagnatorie)
	BolFatSpese	Contiene le spese di bolle /fatt/bollefatture/fatt accompagnatorie
	ProBolle	Tabella che contiene tipo e protocollo della bolla
Fatture	**FatTest**	Contiene i dati di testata delle fatture
Movimenti Contabili	**MovContDet**	Contiene i dati di dettaglio delle registrazioni di Prima Nota
	MovContTest	Contiene i dati di testata delle registrazioni di Prima Nota
	MovContIva	Contiene i dati relativi all'Iva delle registrazioni Contabili
	MovContAna	Contiene i dati relativi delle registrazioni di contabilità analitica (centri di costo e commesse).
	GiornaliIva	Contiene i protocolli e i tipi di giornale
Movimenti Magazzino	**MovmagDet**	Contiene i dati di dettaglio dei movimenti di magazzino
	MovMagtest	Contiene i dati di testata dei movimenti di magazzino
	SaldiMag	Contiene i dati relativi alla valorizzazione dei saldi di magazzino.
Liste	**List**	Elenco liste utente e con funzioni > 9000
	ListOrder	Ordinamento nelle liste gestite
	ListUser	Coordinate a video della lista per utente (posizione sullo schermo)
Società	**Società**	Tabella che definisce l'anagrafica generale della società.

6.3 Tabelle da Evidenziare nell'MSK

e' il Database contenete i dati relativi ai layout delle personalizzazioni realizzate sulla singola Società: il nome completo è formato da xxxxxMSK, dove xxxxx rappresenta il codice società assegnato durante la sua creazione nella procedura.

Nome Tabella	**Descrizione**
defMskArt	Contiene le personalizzazioni relativa alla maschera Articoli
defMskCli	Contiene le personalizzazioni relativa alla maschera Anagrafica Clienti
defMskFil	Contiene le personalizzazioni relativa ai filtri
defMskFor	Contiene le personalizzazioni relativa alla maschera Anagrafica Fornitori
defMskGen	Contiene tutte le personalizzazioni delle proprietà dei campi di una maschera
TmpDefMsk	Tabella temporanea delle personalizzazioni
Version	Contiene la versione di aggiornamento del programma

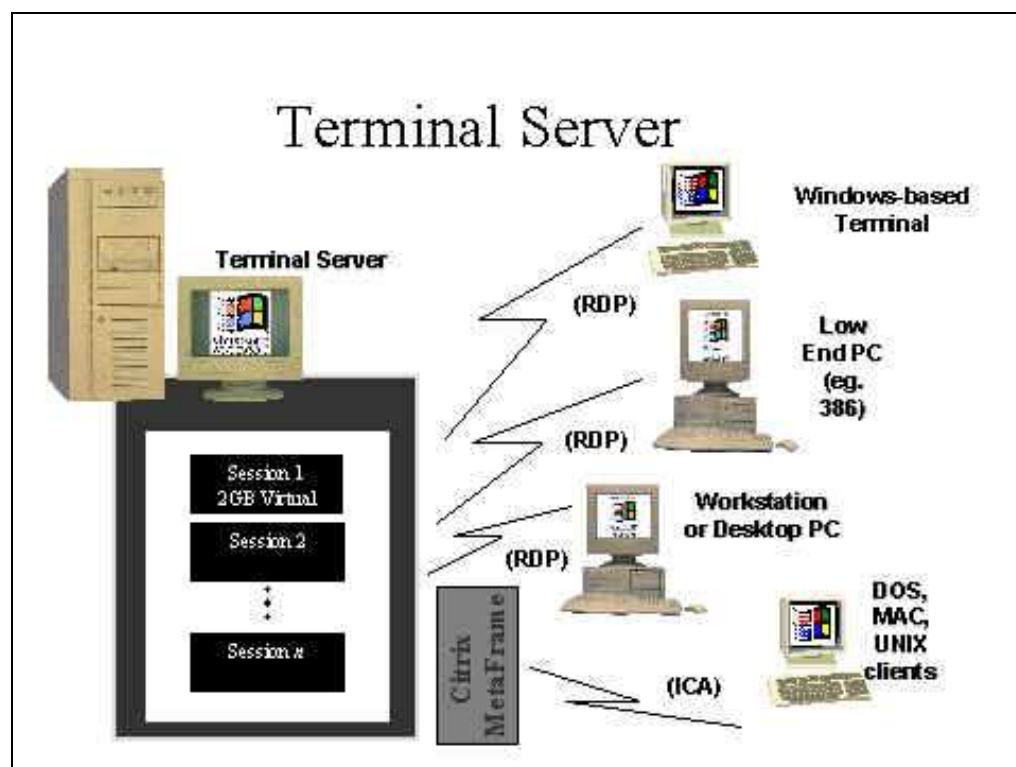
7 INSTALLAZIONE DEL SISTEMA IN TERMINAL SERVER

Nel seguente documento verranno illustrate le caratteristiche e le peculiarità principali di Terminal Server in ambiente Windows Server 2003 e le impostazioni lato Client per la connessione a desktop remoto.

7.1 Cos'è la tecnologia Terminal Server.

Con i sistemi operativi della famiglia Microsoft Windows Server, la funzionalità Terminal Server garantisce agli utenti l'accesso ai programmi installati sui Server tramite l'ausilio delle risorse di rete. Terminal Server offre la possibilità di accedere ad un desktop remoto in cui si possono eseguire programmi, salvare file ed utilizzare risorse di rete come se si fosse sul desktop dei rispettivi computer locali. Terminal Server si basa sui **Servizi Terminal**, attivabili con poche e semplici operazioni, sul protocollo **RDP** (Remote Desktop Protocoll) e sui software **RDC** (Remote Desktop Connection), i software usati dagli utenti, i **Client**, per la connessione a desktop remoto. Microsoft descrive i Servizi Terminal come un servizio in grado di dare al sistema operativo Windows Server la capacità di "**servire**" applicazioni basate su ambienti a 32 o 64bit.

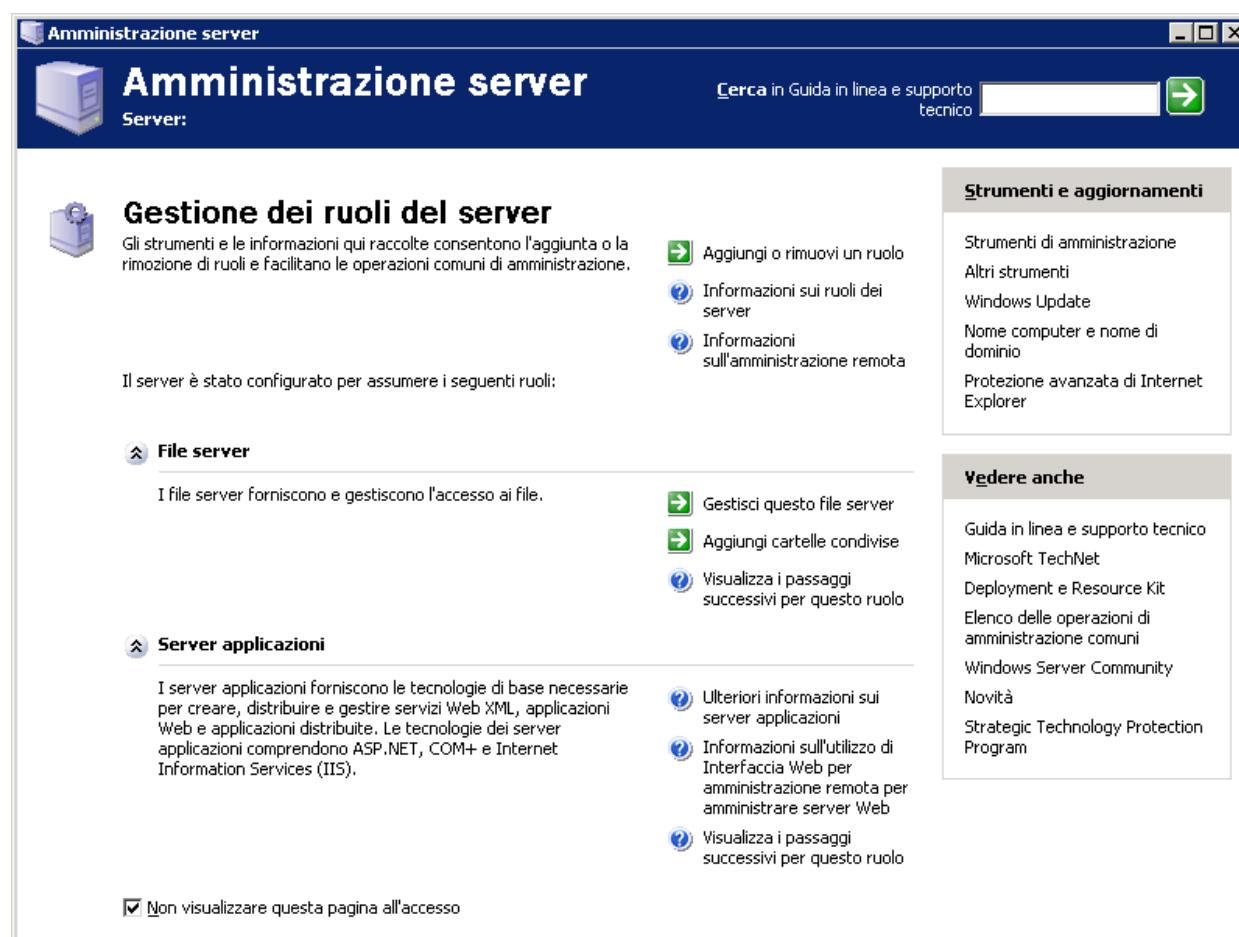
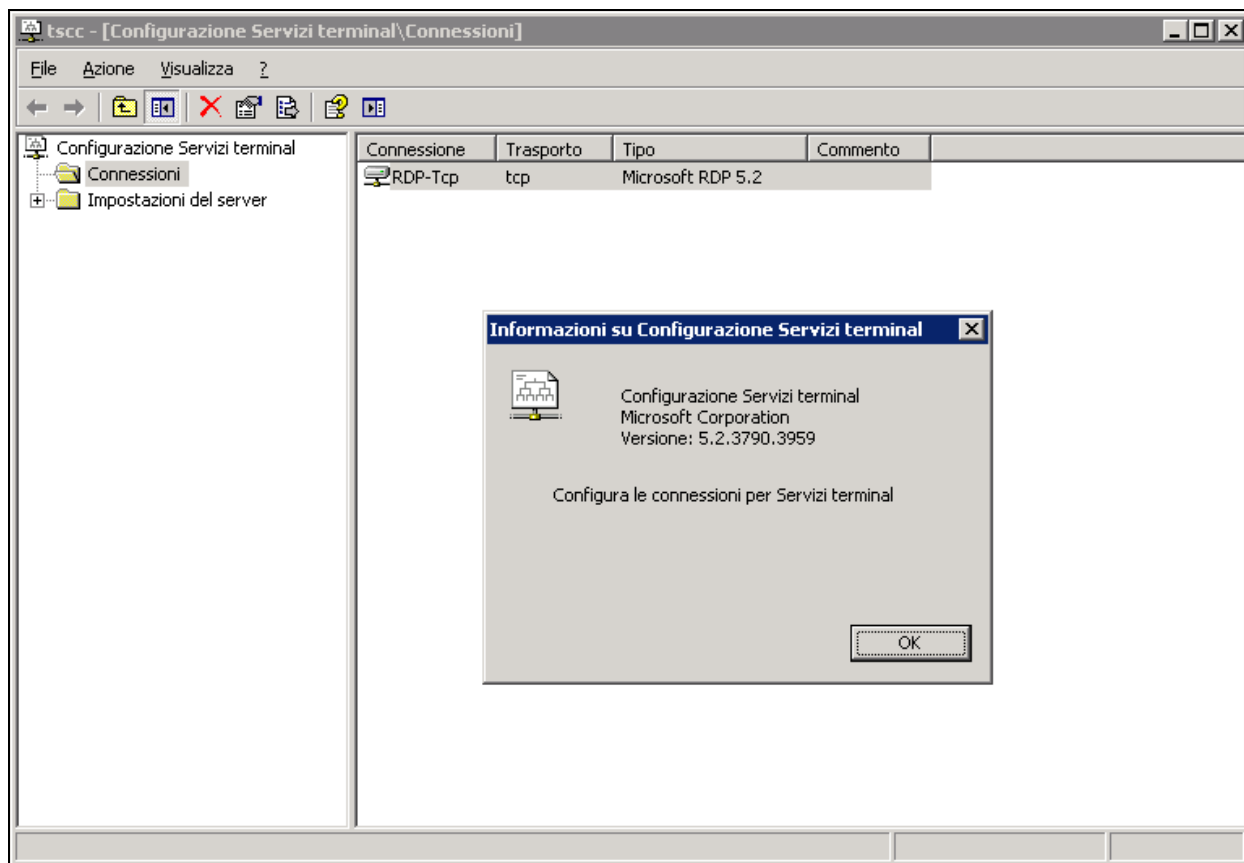
I software per la connessione a desktop remoto possono essere realizzati per qualunque tipo di piattaforma o sistema operativo:

- Windows a 32 o 64bit (95/98, NT 3.51/4, 2000, Xp, Vista e 7)
- Apple Macintosh
- Network Computer o Thin Client
- UNIX

Attualmente esistono due differenti protocolli che supportano i servizi Terminal Server:

- **RDP** (Remote Desktop Protocol) è un protocollo che permette la connessione ad un computer, in maniera grafica, tramite i Servizi Terminal. Il servizio utilizza per impostazioni iniziali la porta TCP 3389. RDP è fornito come componente standard nel sistema ed è aderente allo standard internazionale ITU T.120, già utilizzato per le video conferenze con Microsoft Netmeeting. RDP è usato da Client sia con sistemi di tipo Windows che Macintosh , grazie all'utilizzo di Microsoft RDC Client per Macintosh.

- **ICA** E' fornito dalla Citrix (Società che ha inizialmente inventato e realizzato l'architettura Terminal Server) insieme a Metaframe 2000. **ICA e METAFRAME 2000** dal punto di vista funzionale eseguono lo stesso lavoro di RDP, ma sono fortemente ottimizzati ed è quindi utile usarli in ambienti in cui si dispone di una banda di trasmissione limitata. Ad esempio è utile in un ambiente in cui esistono dei Client (2/3 + le relative stampanti) remoti collegati alla stessa linea. Oltre che per i collegamenti remoti, questo protocollo deve essere usato quando sul Client è installato uno dei seguenti sistemi Operativi: DOS ed Unix.

La attuale versione del protocollo RDP per Terminal Server su Windows Server 2300 è la 5.2; versione notevolmente migliora rispetto alla precedente (5.0) di Windows Server 2000.

RDP Client 5.2:

- **Ridirezione delle risorse**
  (Dischi, Stampanti locali e di rete, seriali, smart card, clipboard, time zone, audio, combinazione di tasti)
  Colori(fino a 24-bit), Risoluzione (1600x1200)
- **Gestibilità migliorata**
  WMI, Group Policy, ADSI, MMC Snap-In, Software Restriction Policy
  Windows System Resource Manager (WSRM)
  Inclusoin Windows Server 2003 Enterprise e Datacenter
- **Scalabilità aumentata**
  Scalabilità verticale migliorata dell'80% su architettura IA32
  Supporto alla scalabilità orizzontale attraverso Session Directory
- **Sicurezza**
  Cifratura bidirezionale dei dati a 128 bit via RC4
  Cifratura FIPS 140-1
  Supporto Smart Card

7.2 Procedura per l'installazione dei Servizi Terminal

La installazione dei Servizi Terminal si esegue da Amministrazione Server

Click su Aggiungi o rimuovi un ruolo

Amministrazione server

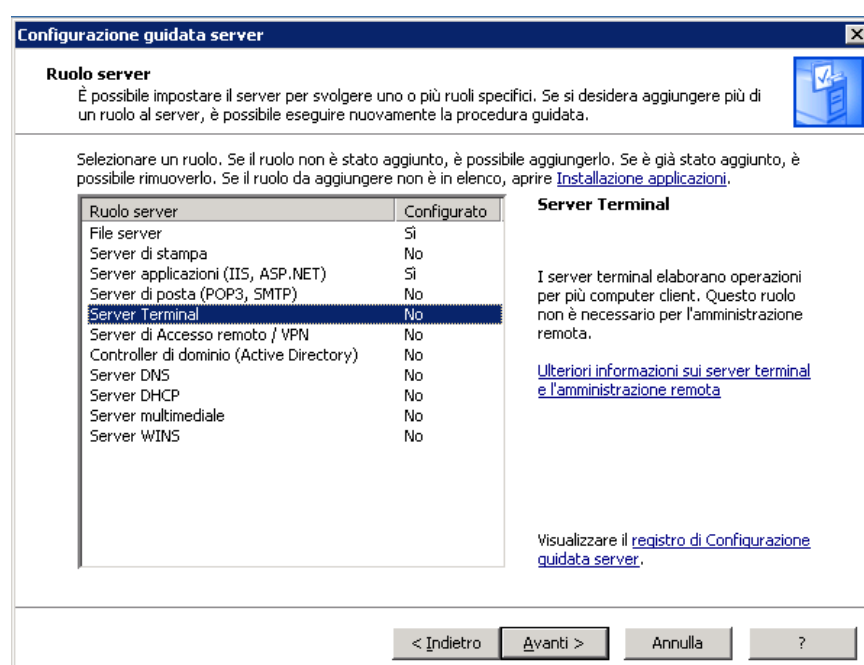
Amministrazione server
Server:
Cerca in Guida in linea e supporto tecnico

Gestione dei ruoli del server
Gli strumenti e le informazioni qui raccolte consentono l'aggiunta o la rimozione di ruoli e facilitano le operazioni comuni di amministrazione.

Aggiungi o rimuovi un ruolo
Informazioni sui ruoli dei server
Informazioni sull'amministrazione remota

Il server è stato configurato per assumere i seguenti ruoli:

File server
I file server forniscono e gestiscono l'accesso ai file.
Gestisci questo file server
Aggiungi cartelle condivise
Visualizza i passaggi successivi per questo ruolo

Server applicazioni
I server applicazioni forniscono le tecnologie di base necessarie per creare, distribuire e gestire servizi Web XML, applicazioni Web e applicazioni distribuite. Le tecnologie dei server applicazioni comprendono ASP.NET, COM+ e Internet Information Services (IIS).
Ulteriori informazioni sui server applicazioni
Informazioni sull'utilizzo di Interfaccia Web per amministrazione remota per amministrare server Web
Visualizza i passaggi successivi per questo ruolo

Non visualizzare questa pagina all'accesso

Strumenti e aggiornamenti
Strumenti di amministrazione
Altri strumenti
Windows Update
Nome computer e nome di dominio
Protezione avanzata di Internet Explorer

Vedere anche
Guida in linea e supporto tecnico
Microsoft TechNet
Deployment e Resource Kit
Elenco delle operazioni di amministrazione comuni
Windows Server Community
Novità
Strategic Technology Protection Program

Click su Avanti

Click su Ok

Configurazione guidata server

Applicazione delle selezioni

Il ruolo selezionato viene aggiunto a questo server.

Installazione di Terminal Server in corso...

< Indietro   Avanti >   Annulla   ?

Configurazione guidata server

Durante il processo, Configurazione guidata server riavvia il computer. Chiudere tutte le applicazioni in esecuzione prima di procedere.

OK   Annulla

Cerca in Guida in linea e supporto tecnico

Strumenti e aggiornamenti

Strumenti di amministrazione

Altri strumenti

Windows Update

Nome computer e nome di dominio

Protezione avanzata di Internet Explorer

Aggiungi o rimuovi un ruolo

Informazioni sui ruoli dei server

Informazioni sull'amministrazione remota

Server applicazioni

I server applicazioni forniscono le tecnologie di base necessarie per creare, distribuire e gestire servizi Web XML, applicazioni Web e applicazioni distribuite. Le tecnologie dei server applicazioni comprendono ASP.NET, COM+ e Internet Information Services (IIS).

Ulteriori informazioni sui server applicazioni

Informazioni sull'utilizzo di Interfaccia Web per amministrazione remota per amministrare server Web

Visualizza i passaggi successivi per questo ruolo

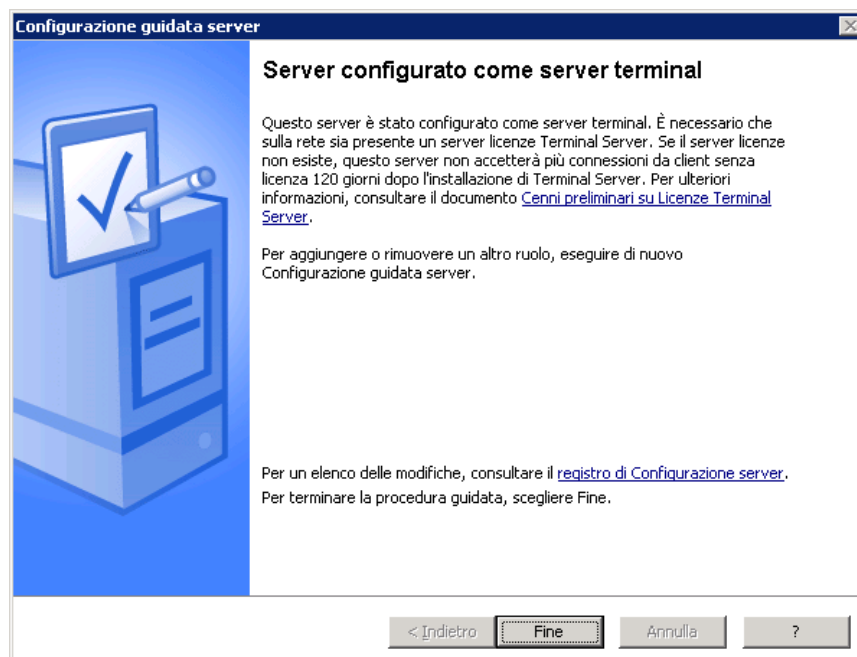
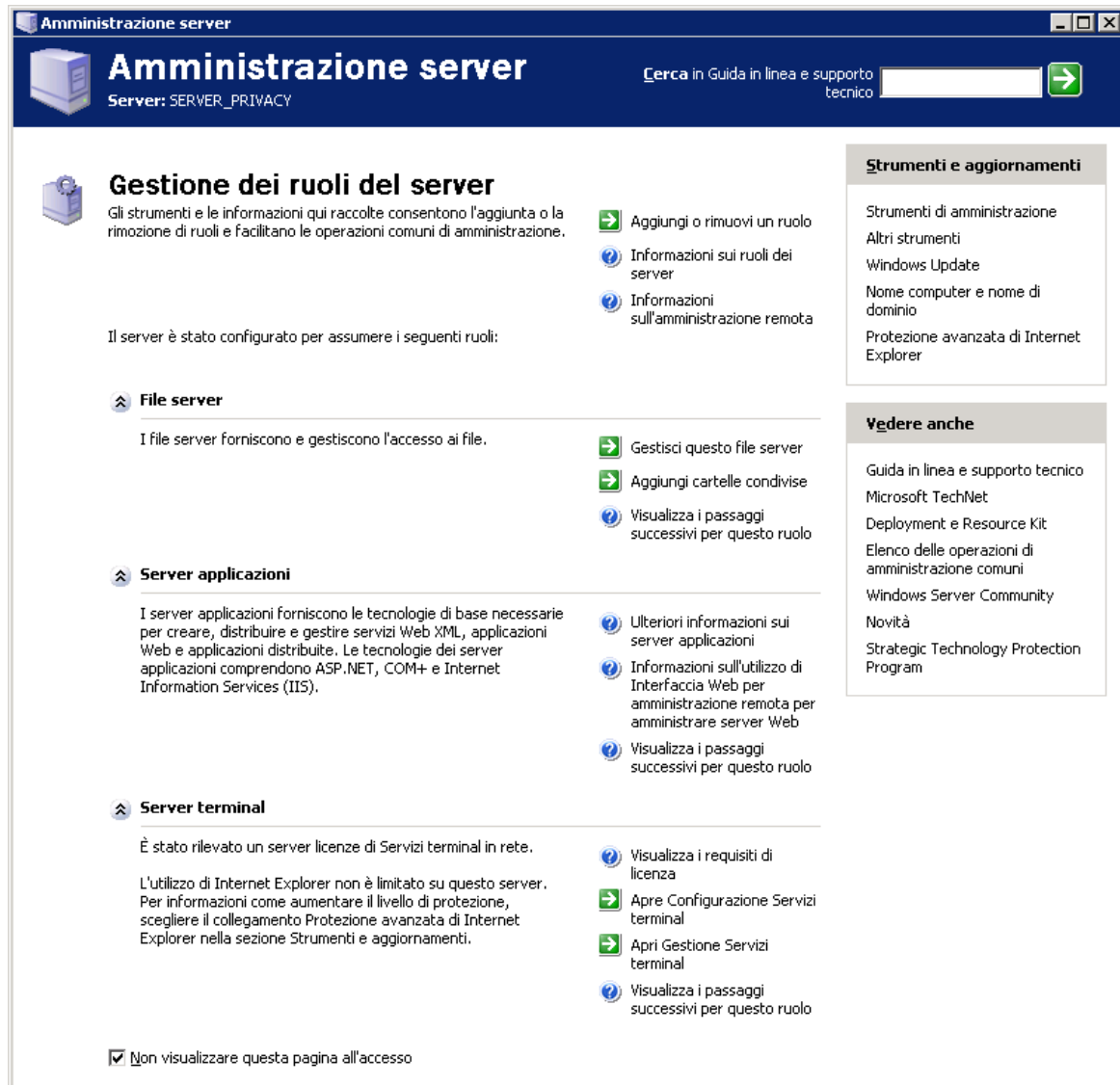
Elenco delle operazioni di amministrazione comuni

Windows Server Community

Novità

Strategic Technology Protection Program

Non visualizzare questa pagina all'accesso

Al riavvio del sistema verranno applicate tutte le impostazioni

Click su Fine

Ad installazione ultimata si può procedere con la configurazione dei servizi.

La configurazione dei Servizi Terminal è un processo semplice che si svolge in cinque fasi:

1. **Acquisto delle licenze**

   E' possibile acquistare le licenze pacchettizzate presso i rivenditori oppure con uno dei numerosi programmi Volume Licensing di Microsoft. Le licenze sono chiamate CAL, ovvero Client Access License.

2. **Installazione del Server Licenze**

   Richiede l'installazione del componente Licenze Terminal Server. L'operazione può essere eseguita durante la configurazione iniziale del sistema oppure, in seguito, tramite la funzione Installazione applicazioni dal Pannello di Controllo.

3. **Attivazione di un Server Licenze**

   È necessario attivare il Server Licenze per certificarlo e abilitarlo all'emissione di licenze Client, quindi all'accettazione di connessioni Terminal Server da parte dei Client.
   Per attivare un Server Licenze è possibile utilizzare la Gestione guidata licenze, disponibile dal menu Start, strumenti di Amministrazione, Licenze Terminal Server.

3a .Come si attiva un Server Licenze

Per attivare un Server Licenze è possibile utilizzare uno dei quattro metodi di connessione disponibili. E' importante chiarire che non è detto che su una stessa rete il server Terminal Server sia anche il server di gestione delle licenze, anche se spesso essi coincidono.

Internet - È il modo più semplice e rapido per attivare e installare licenze ed è consigliato da Microsoft. Questo metodo richiede la connettività Internet diretta dal sistema dove è in esecuzione lo strumento amministrativo Gestione Licenze Servizi Terminal. Non è necessaria la connettività Internet dal Server Licenze Terminal. Il metodo Internet utilizza TCP/IP per attivare la connessione diretta alla Microsoft Certificate Authority and License Clearinghouse, l'operazione prosegue poi come transazione crittografata e protetta.

Web – Il metodo Web può essere utilizzato se il sistema che esegue lo strumento amministrativo Licenze Servizi Terminal non dispone di connettività Internet, mentre l'accesso è possibile attraverso un browser Web installato in un altro computer. L'URL protetto a cui accedere quando si adotta il metodo Web viene visualizzato durante l'uso della Gestione guidata licenze (o Licensing Wizard). Anche in questo caso l'operazione si svolge mediante transazione crittografata e protetta. L'amministratore di sistema deve raccogliere le informazioni da Gestione guidata licenze e immetterle nell'URL indicato dalla procedura guidata. È possibile stampare, copiare o salvare in un file le informazioni relative all'attivazione del Server Licenze e/o all'installazione delle licenze fornite dal sito Web per il completamento della transazione tramite Gestione guidata licenze.

In caso esistano difficoltà di collegamento ad Internet anche attraverso browser si potranno anche utilizzare i seguenti criteri :

Fax – Questo metodo consente di inviare tramite fax una pagina generata da Gestione guidata licenze al Servizio clienti Microsoft. Nella stessa sono riportate le informazioni necessarie per l'attivazione o l'installazione delle licenze. Microsoft provvederà poi a rispondere via fax con i dati necessari a completare l'operazione. Per completare la transazione utilizzando questo metodo è necessario specificare il numero di fax al quale si desidera ricevere le informazioni richieste.

Telefono - Se si opta per la connessione telefonica è possibile parlare con un operatore del Servizio clienti Microsoft presso il CSC (Customer Service Center) che potrà fornire assistenza solo per l'esecuzione delle transazioni necessarie per l'attivazione o l'installazione delle licenze. Il numero telefonico è specifico per la nazione selezionata nella Gestione guidata licenze e viene visualizzato durante lo svolgimento dell'operazione.

In caso di necessità il Servizio Supporto Clienti di Microsoft Italia potrà essere contattato per verificare quali siano le modalità per l'accesso ai servizi del Supporto Tecnico Microsoft o anche per maggiori informazioni sull'attivazione di richieste tecniche.

3b. Server Licenze attivato

Quando si attiva il Server Licenze, Microsoft assegna un certificato digitale a utilizzo limitato che convalida l'appartenenza e l'identità del server stesso. A tale scopo, Microsoft utilizza il certificato dello standard X.509. Grazie a tale certificato, un Server Licenze potrà eseguire ulteriori transazioni con Microsoft e ricevere i key pack relativi alle licenze Client. Un key pack di licenze Client include più licenze CAL dei Servizi Terminal che verranno distribuite dal Server Licenze.

4. Installazione delle licenze

Per l'installazione delle licenze è necessario stabilire una connessione con la Microsoft Certificate Authority and License Clearinghouse e fornire i dati relativi all'acquisto. Dopo la convalida dei dati, le licenze vengono installate sul Server Licenze. La attivazione richiede uno dei metodi di connessione precedentemente utilizzati per l'attivazione del server licenze (punto 3a).

Nota: Nel caso di una semplice re-installazione del sistema operativo, la licenza viene preservata. Se è necessario ri-formattare il computer client oppure reimpostare la memoria Flash su un terminale basato su Windows, andranno perse le licenze memorizzate a livello locale. Per acquisire nuovamente le licenze rimosse, è necessario richiedere una nuova emissione della licenze a un rappresentante dell'assistenza Microsoft per Licenze Servizi Terminal.

5. Distribuzione delle licenze

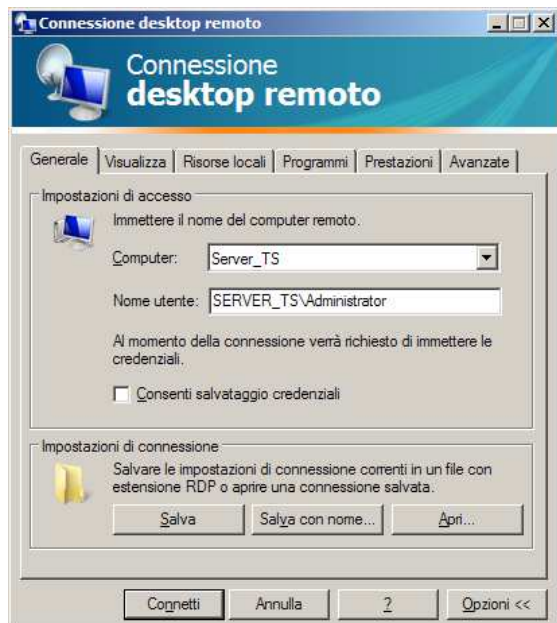
Dopo l'installazione delle licenze di Accesso Client per i Servizi Terminal sul Server Licenze, esse verranno rilasciate su richiesta ai Client dei Servizi Terminal. È possibile attivare un Server Terminal come Internet Connector dopo l'installazione della licenza Internet Connector per i Servizi Terminal sul Server Licenze.

Nota: I dati personali forniti durante il processo di concessione delle licenze verranno utilizzati esclusivamente da un rappresentante del servizio di assistenza telefonica nel caso in cui un utente richieda assistenza.

7.2.1 RDC sui CLIENT

In ambiente Windows (Xp, Vista e 7) è installata di default la applicazione RDC **Connessione desktop remoto**, recuperabile da Start → Accessori

Nel caso fortuito in cui questa mancasse o presente in versione precedente alla 6.0, seguire link sottostante per scaricare Connessione desktop remoto dal sito Ufficiale Microsoft

http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?familyid=26F11F0C-0D18-4306-ABCF-D4F18C8F5DF9&displaylang=it

Una volta eseguita, inserire nome o indirizzo IP del server, es. Server_TS, e le credenziali di autenticazione, nome utente e password autorizzati alla connessione.

N.B. Gli utenti del server faranno parte del gruppo **Utenti desktop remoto**, con relativi permessi ed autorizzazioni di accesso.

7.3 Installazione e ottimizzazione in ambiente TS

Fino a questo punto ci siamo occupati dell'attivazione dei servizi Terminal su server e client e della verifica del loro corretto funzionamento. Vediamo ora come installare il programma in una rete con Terminal Server.

E' fondamentale chiarire che per come è strutturata l'architettura Terminal Server, la procedura deve essere installata una sola volta sul server, e non sui client.
Solo nell'ipotesi di uno scenario misto in cui alcuni terminali vogliano accedere allo stesso programma del server mediante normale connessione LAN in TCP-IP, essi dovranno caricare anche la parte client dell'installazione.

La particolarità nell'installazione di qualunque procedura in ambiente Terminal Server è che il Setup.exe o in generale il file che lancia l'installazione DEVE essere eseguito sul server dalla funzione Installazione Applicazioni del Pannello di Controllo, mediante l'opzione Aggiungi Nuovi Programmi e sfogliando il CD o Floppy contenente il Setup.

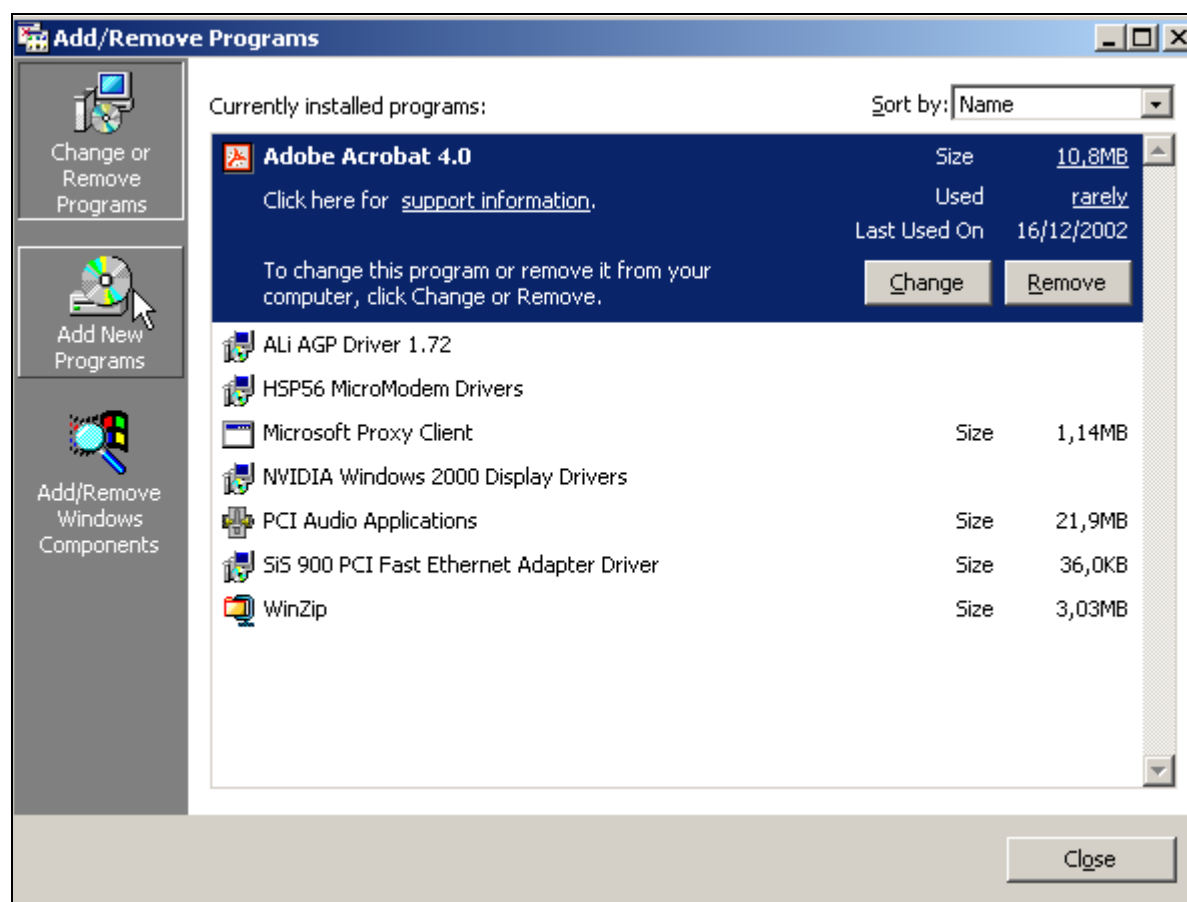
Nel caso l'installazione sia eseguita dalla Gestione Risorse o con AutoPlay del CD, il sistema, rilevata la presenza dei servizi Terminal Server, avviserà l'utente di eseguire l'installazione dal pannello di controllo.

Ciò premesso, ricordiamo anche che, come esposto più approfonditamente nei documenti di installazione della Rel. 3.30, è possibile lavorare in rete optando per l'installazione dei setup Server e Client o anche installando la versione Mono. La principale differenza consiste nella diversa modalità di gestione dei controlli di rete interni, nel primo caso gestiti dal servizio KngLockServer, nel secondo con il file GA1LNA.

Qui consideriamo l'ipotesi d'installazione Client / Server, i cui due setup dovranno essere eseguiti fisicamente posizionati sul server, entrambi una sola volta e solo sul server.

Prima di procedere è bene assicurarsi che l'utente con cui è stato avviato il server su cui si intende installare il programma risulti essere amministratore del PC. Questa è un'esigenza generale, richiesta per poter effettuare ogni installazione, indipendentemente da Terminal Server. Senza questa condizione le DLL di del programma non potranno essere registrate, quindi non funzioneranno.

Per procedere nell'installazione, lanciare la funzione Installazione Applicazioni del Pannello di Controllo, mediante l'opzione Aggiungi Nuovi Programmi e sfogliare il CD di installazione fino a selezionare l'eseguibile MDAC_TYP.EXE per installare la versione 2.7 di DataAccess sul server.

Lanciare la funzione Installazione Applicazioni del Pannello di Controllo, mediante l'opzione Aggiungi Nuovi Programmi

Successivamente viene richiesto in quale unità si trova il setup d’installazione: scegliere CD

Add/Remove Programs

Change or Remove Programs

Add New Programs

Add/Remove Windows Components

Add a program from CD-ROM or floppy disk

To add a program from a CD-ROM or floppy disk, click CD or Floppy.

CD or Floppy

Add programs from Microsoft

To add new Windows features, device drivers, and system updates over the Internet, click Windows Update.

Windows Update

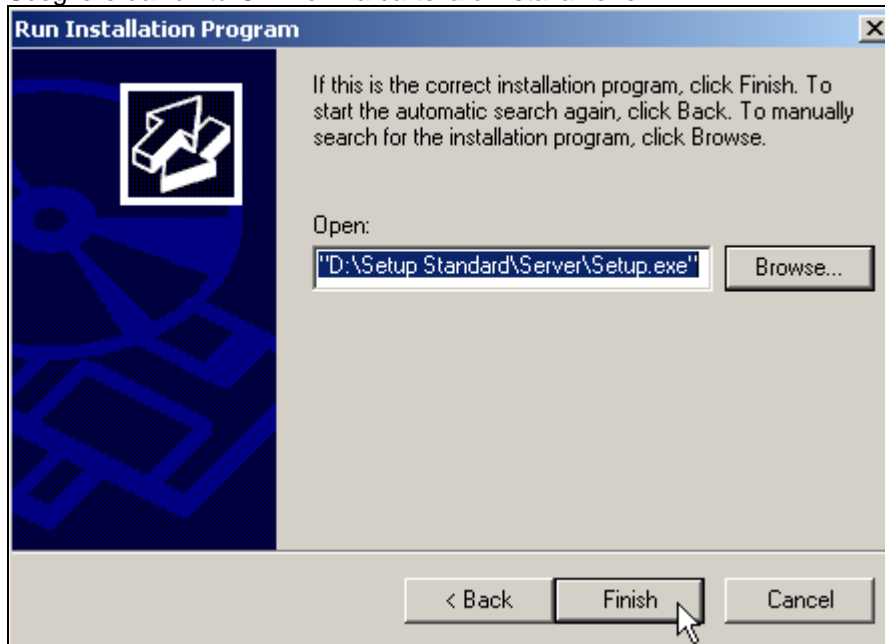
Add programs from your network:

Category: All Categories

No programs are available on the network

Close

Successivamente, dopo alcuni messaggi del sistema, si prosegue con il tasto NEXT, fino a quando viene aperta la finestra di navigazione:

Scegliere dall'unità CD-Rom la cartella d'installazione:

Da questo punto in poi parte il setup standard della procedura.
Procedere secondo le consuete modalità operative di una normale installazione di rete.

Sempre nello stesso modo, dal pannello di controllo, selezionare il file Setup.EXE dell'installazione CLIENT standard o automatica e installare la parte client sul server.

A questo punto, è già possibile eseguire il programma gestionale da uno dei client connessi in Terminal Server, ma per un maggiore controllo consigliamo di procedere prima come segue.

Provare a lanciare il programma sul server in modo da far creare il file ***96.ini** nella sottocartella \windows dell'utente Administrator (o l'utente equivalente che abbia diritti amministrativi sul PC) presente in \Documents_and_Settings. In questo modo si ha la certezza che i servizi Terminal stanno girando sul server in modalità Applicazione.

Quindi, ripetere l'operazione entrando sul server con i vari nomi di utente di rete e password che si useranno poi dai client per accedervi tramite rete. Per ciascuno verrà creata in automatico nella cartella \documents_and_Settings una sottocartella con il nome utente ed una una ulteriore sottocartella \Windows dove verrà creato il file *96.ini al primo ingresso nel sistema. Fatti questi controlli preliminari, è possibile spostarsi su ogni client, lanciare la connessione in Terminal Server precedentemente creata o crearla ora dal client connection manager, magari configurandola in modo che esegua direttamente il programma dopo l'autentificazione di rete, come abbiamo visto in precedenza.

Fasi conclusive: Nel caso in cui si è installata la versione RETE è necessario disabilitare l'aggiornamento automatico dei componenti: Quindi andare nella cartella client e cambiare nel config.ini la voce autoupdate da –1 a 0.

Aggiornamenti: Gli aggiornamenti devono essere lanciati *direttamente dal server*, solo in questa fase, è necessario andare nella cartella client e modificare la voce autoupdate da 0 a 1. In questo modo tutti i componenti della procedura saranno aggiornati automaticamente.
Una volta terminato l'aggiornamento procedere come indicato nelle **Fasi conclusive.**

7.3.1 Gestione delle risorse del terminale

A questo punto è bene focalizzare la nostra attenzione sul fatto che quando stiamo lavorando in una sessione di terminal server, siamo fisicamente seduti al terminale client, ma le risorse dove l'applicazione sta lavorando sono le "Risorse del Computer" del Server. In sostanza è come ogni utente dei Client Terminal Server fosse fisicamente seduto a lavorare sul Server invece che sul proprio terminale.

Ciò significa che le funzioni del gestionale che necessitano di usare le risorse del client quali stampanti o unità floppy, avranno bisogno che tali risorse siano condivisibili dal Server e opportunamente configurate sullo stesso.

Cerchiamo di chiarire meglio questo concetto con un esempio pratico.

Ipotizziamo di lavorare in una sessione di Terminal Server da un client e voler stampare dalla procedura su una stampante HPLaserjet che è fisicamente connessa alla porta LPT1: di quel client.

Per realizzare quanto ipotizzato è necessario che:

1) Sul client la stampante installata risulti condivisa con i più ampi diritti all'utente che viene indicato al lancio della connessione Terminal Server
2) Sul server venga creata una nuova stampante di rete che ad esempio punterà al percorso \\client\HpLaserjet

Ciò significa in termini pratici che anche se la stampante su cui stampiamo è sulla porta LPT1: del client, dalla sessione Terminal Server e quindi dal programma verrà vista come stampante di rete sul percorso \\client\Laserjet

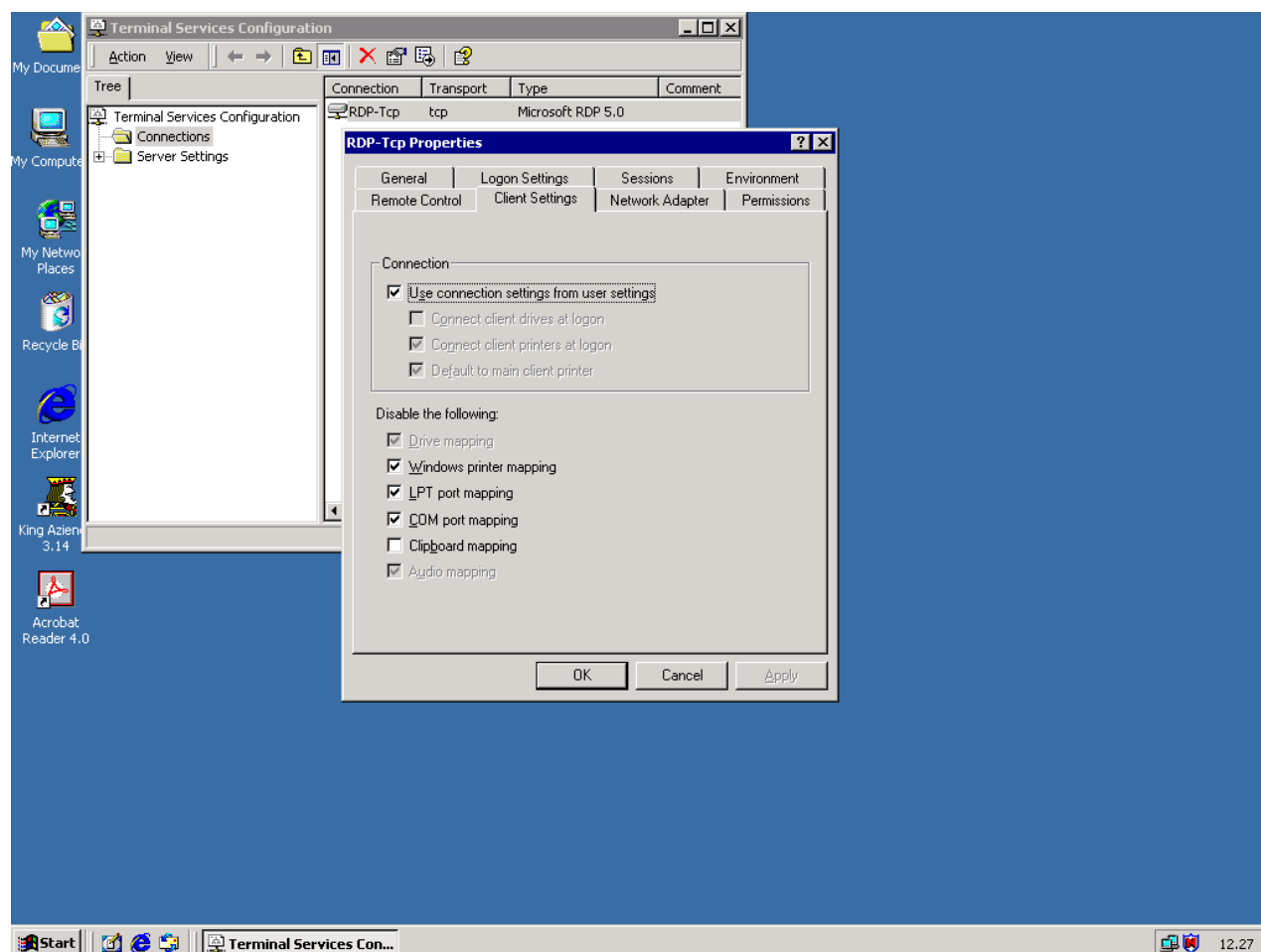
La stessa logica vale per la gestione di una unità floppy locale, che in una sessione terminal server non sarà vista come A: ma come, ad esempio E:, corrispondente al floppy condiviso \\client\A. Se durante una sessione Terminal Server si imposta la procedura per lavorare sull'unità A:, significa che stiamo lavorando sl floppy A: del Server, non sul floppy A: del client dove siamo posizionati fisicamente.

7.3.2 Ottimizzazione della gestione delle STAMPANTI

La normale architettura di Terminal Server prevede che la gestione delle stampanti avvenga attraverso sessioni multiple di lavoro da parte dei vari utenti connessi in modalità Terminal Server.

Senza addentrarci nei dettagli di questa modalità di gestione, ci limitiamo a suggerirvi di modificare l'impostazione di cui sopra per migliorare la gestione delle stampe da parte del programma, operando come segue:

Accedere da Avvio – Programmi - Administrative Tools alla funzione Terminal Services Configuration.

Quindi, cliccare con il tasto destro del mouse sul protocollo RDP e visualizzarne le proprietà delle connessioni Client, impostandole come segue:

In questa configurazione non vengono aperte sessioni di lavoro multiple su una stessa sessione di lavoro per uno stesso utente, come avverrebbe per default in modalità terminal server.

7.3.3 TERMINAL SERVER e connessioni remote.

Fino a questo momento abbiamo considerato l'ipotesi di lavorare su una rete locale LAN con l'architettura Terminal Server.

Questa modalità operativa è anche particolarmente indicata nel caso in cui si abbia la necessità di collegare dei terminali da sedi remote alla rete locale principale attraverso qualunque tipo di linea fisica, quali ad esempio la classica linea telefonica con modem a 56KBps, ISDN, ADSL, HDSL, FASTWEB.

Esula dallo scopo di questa analisi entrare nel dettaglio di come attivare le connessioni su rete geografica WAN, tuttavia è bene sapere che una volta garantita la connettività in rete geografica, mediante connessioni fisse o temporanee impostate su server e client remoti, se si vuole connettere un PC remoto al server Terminal della sede centrale occorre operare nello stesso modo di un client di rete LAN, quindi, nel dettaglio:

1) Installare i floppy contenenti il software del Programma di Accesso.
2) Creare la connessione Client di Terminal Server indicando il nome del server remoto al quale connettersi o il suo indirizzo IP.
3) Lanciare la connessione di accesso remoto del client o comunque garantirsi la connettività fisica alla rete geografica (Si suppone che dal lato server sia già garantita la connettività fisica verso l'esterno, automatica o manuale che sia).
4) Lanciare la connessione Client di Terminal Server creata al punto 2.

Le prime due operazioni saranno da effettuare solo inizialmente, la terza e la quarta ad ogni connessione Terminal Server remota.

8 INSTALLAZIONE DEL SISTEMA SU WINDOWS VISTA

Il sistema gestionale è attualmente in fase di certificazione sul sistema operativo VISTA: alcune funzionalità (come il CR EXPORT) sono alla data attuale in fase di revisione, tuttavia in questa sezione riportiamo alcune specifiche necessarie per una corretta installazione e configurazione del software.

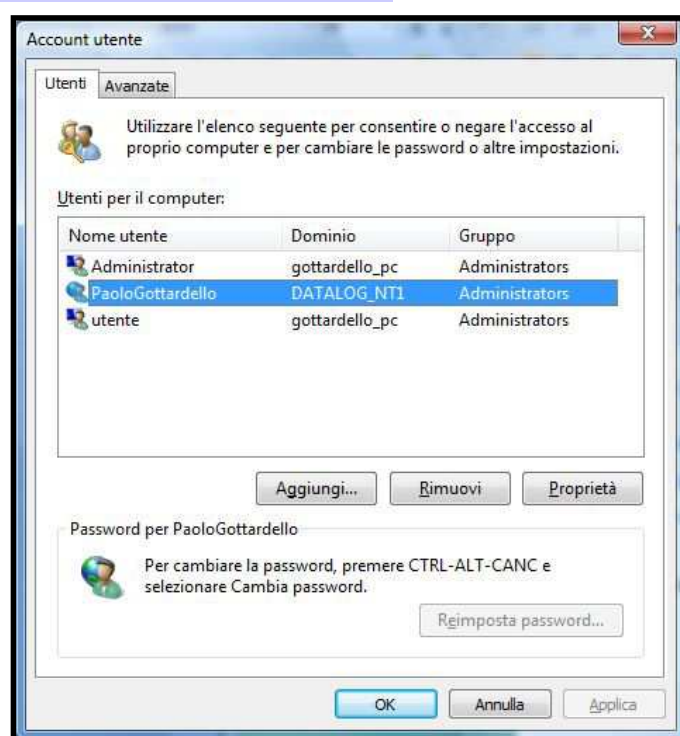
8.1 Gestione account utente

Data la particolare struttura del software, dove si richiede una ampia interazione con il sistema operativo, per poter installare e utilizzare correttamente il software è necessario disporre di un account utente che possieda le **credenziali di amministratore**.

Di seguito riportiamo un esempio di configurazione di un account utente.

Dal pulsante START selezionate PANNELLO DI CONTROLLO: cliccate sulla parte sinistra dello schermo sulla voce VISUALIZZAZIONE CLASSICA, quindi per poter gestire i ruoli degli utenti andate su ACCOUNT UTENTE e vi troverete in una schermata simile a quella rappresentata nella figura sottostante:

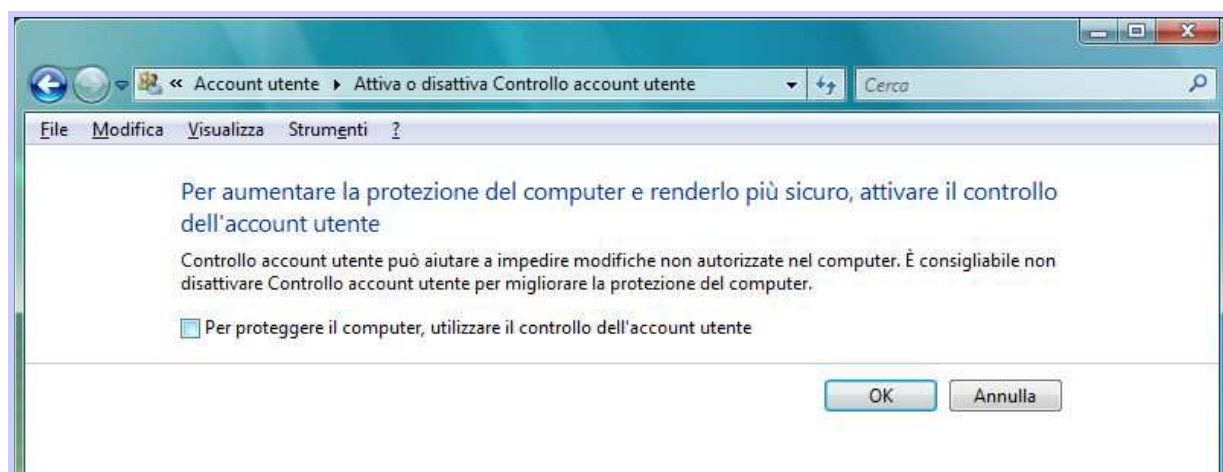
Se viene richiesto di specificare la password dell' amministratore o di confermare, digitare la password o confermate. Cliccate su GESTISCI ACCOUNT UTENTE, selezionate il nome dell'account utente e quindi su PROPRIETA', nella scheda GRUPPI selezionate il gruppo ADMINISTRATORS a cui l'account DEVE appartenere e quindi fate clic su OK.

A questo punto verrà richiesto di effettuare un nuovo login per aggiornare le nuove policy.

8.2 Controllo account utente (UAC)

Il Controllo account utente viene utilizzato per richiedere all'utente l'autorizzazione per attività che richiedono diritti amministrativi, ad esempio per installare software o modificare impostazioni che hanno effetti su altri utenti. La disattivazione di questo controllo è funzionale alla fase di installazione e\o di successivo aggiornamento\manutenzione del software gestionale, in quanto potrebbe impedire alcune operazioni (come ad esempio la creazione di batch di registrazione dei componenti).

Di seguito riportiamo un esempio di disattivazione dell'UAC.

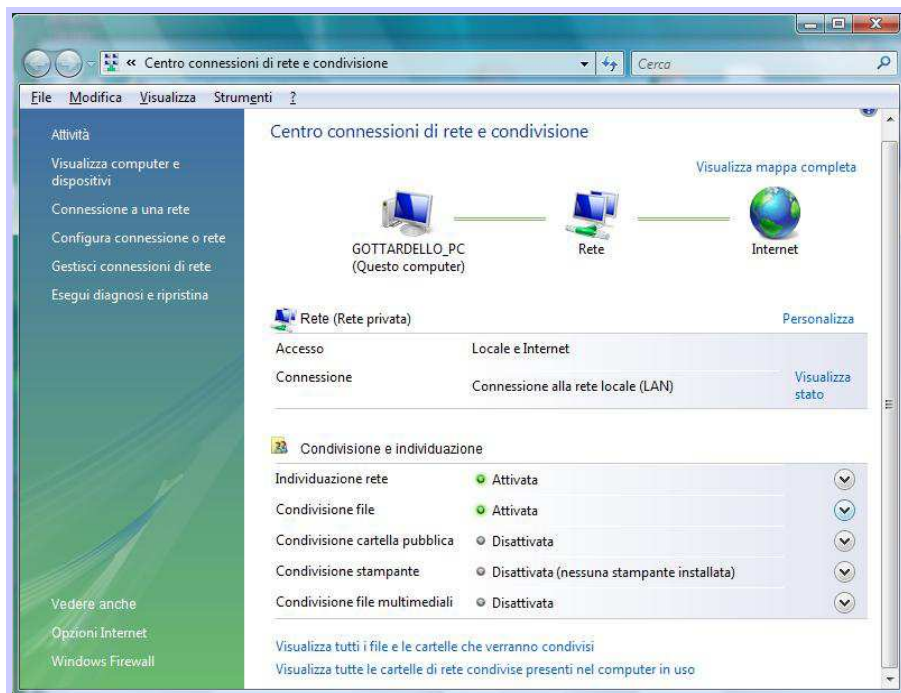
Per poter disabilitare il Controllo account Utente andate nel PANNELLO DI CONTROLLO/ACCOUNT UTENTE come indicato nella figura sottostante

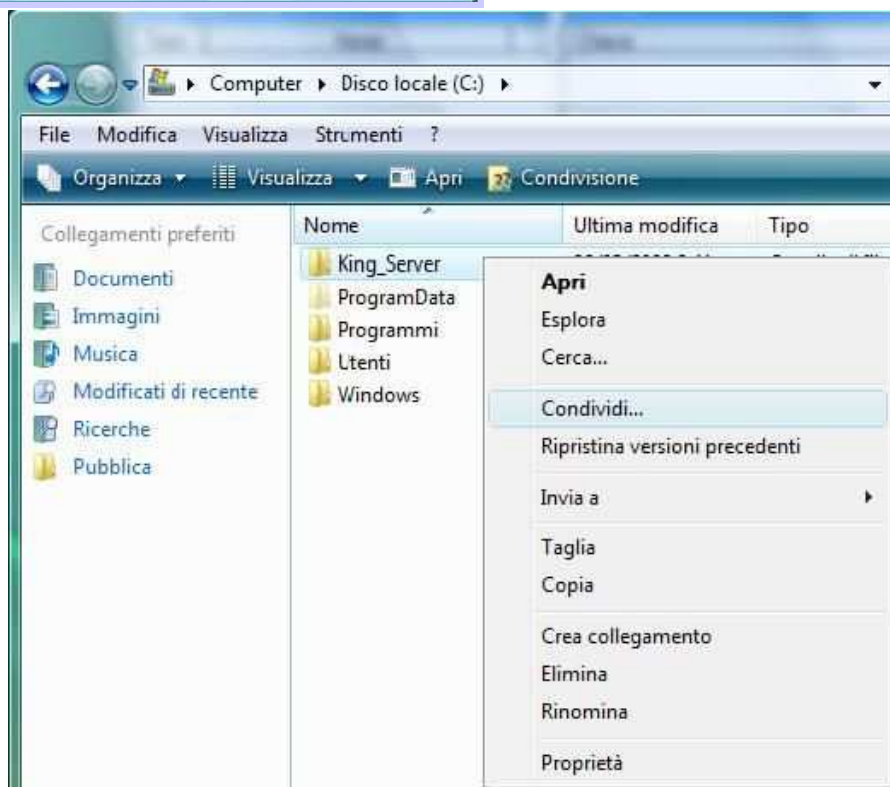
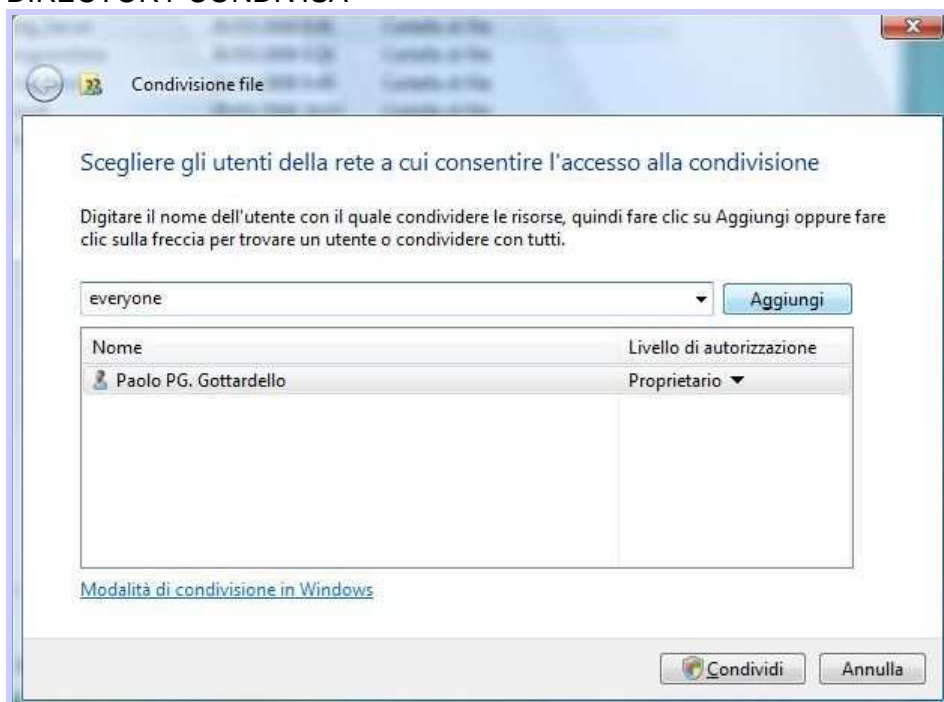
Quindi cliccate su ATTIVA O DISATTIVA CONTROLLO ACCOUNT UTENTE confermando, togliete quindi la spunta dal campo PER PROTEGGERE IL COMPUTER UTLIZZARE IL CONTROLLO DELL'ACCOUNT UTENTE e cliccate OK .

A questo punto il sistema richiederà di essere riavviato, quindi riavviate il computer.

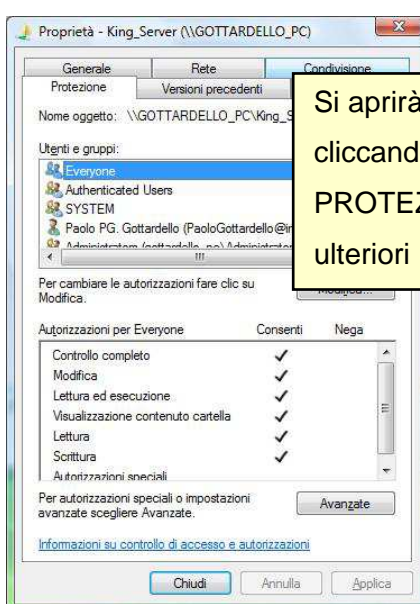
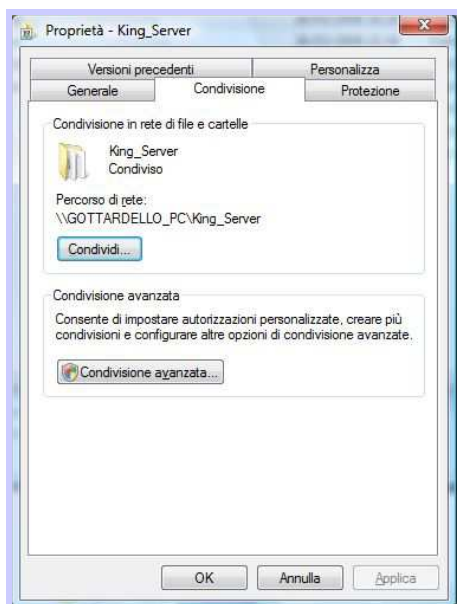
8.3 Condivisione file e cartelle “Archivi Access”

Sulla cartella archivi Access (contenete gli archiv ma anche la licenza d’suo) è necessario impostare le **autorizzazioni** di condivisione che possono essere concesse a un unico utente oppure a un gruppo di utenti che si trovano sulla stessa rete.

Di seguito riportiamo un esempio di condivisione file completa.

Per prima cosa andate nel PANNELLO DI CONTROLLO/CENTRO CONNESSIONI DI RETE E CONDIVISIONE come indicato in figura:

Se la CONDIVISIONE FILE è disattivata, fare clic sul pulsante freccia per espandere la sezione e cliccate su ATTIVA CONDIVISIONE FILE E STAMPANTI e quindi su APPLICA.

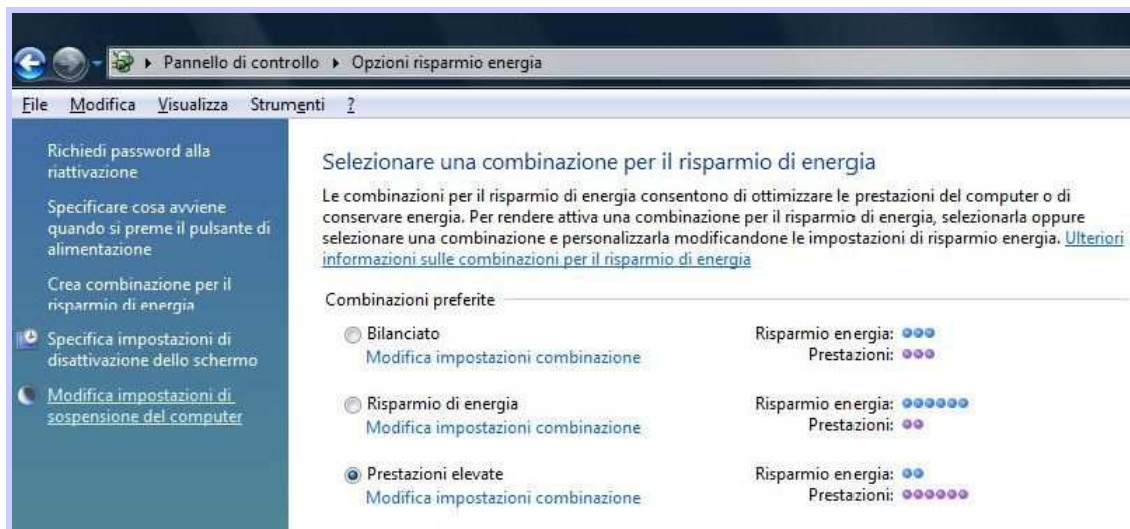
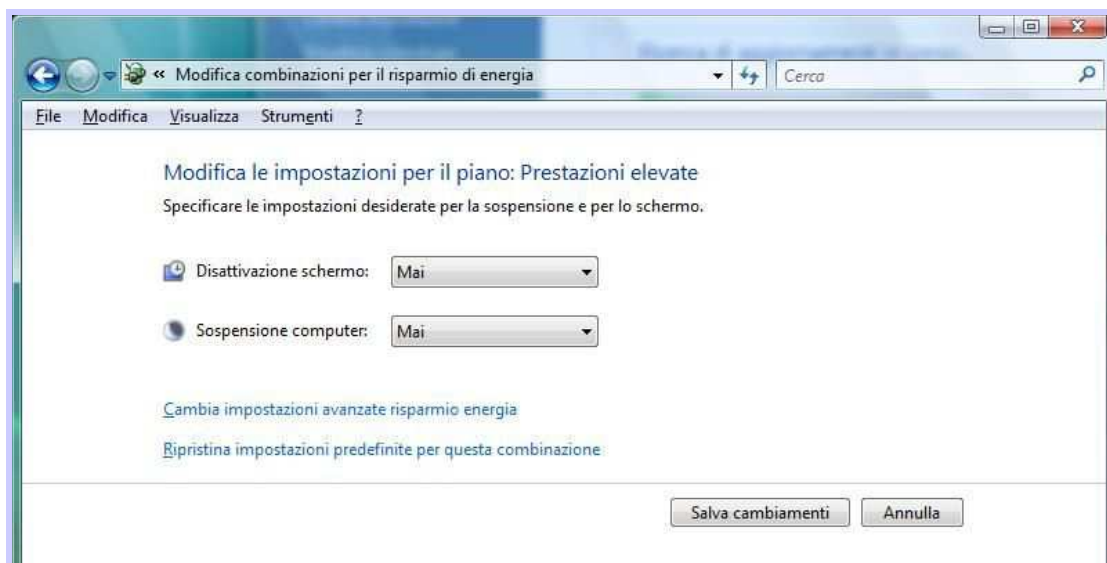
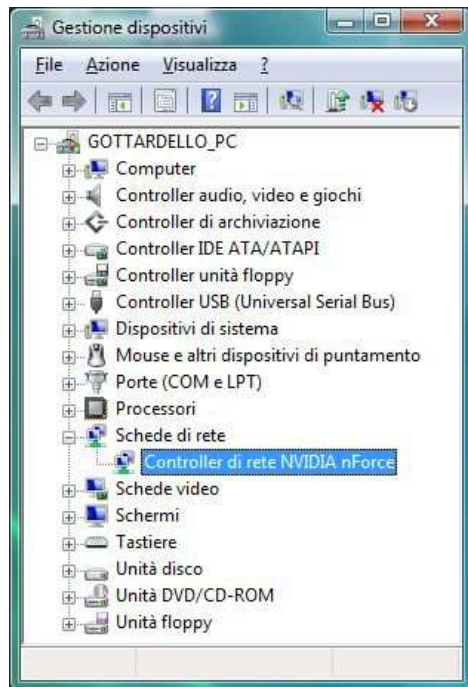
A questo punto posizionatevi nella ROOT dove è presente la directory contenente i database del software, cliccate con il TASTO DESTRO sulla cartella (es. C:\KING_SERVER) e scegliete CONDIVIDI

Si aprirà quindi una schermata dove bisognerà indicare le autorizzazioni per poter accedere alla DIRECTORY CONDIVISA

Digitate quindi nel box EVERYONE e cliccate sul pulsante AGGIUNGI, a questo punto Il nome dell'utente o del gruppo selezionato verrà visualizzato nell'elenco di utenti con cui si desidera condividere i file, quindi cliccate sulla freccia accanto al livello di autorizzazione ed indicate il livello **Comproprietario**, cliccate infine sul pulsante CONDIVIDI e al termine della verifica autorizzazioni su OPERAZIONE COMPLETATA.

E' inoltre possibile indicare qualora sul computer fosse impostata una condivisione di file avanzata ulteriori impostazioni di condivisione cliccando con il TASTO DESTRO del mouse sulla una cartella condivisa, scegliendo PROPRIETA', cliccando sulla scheda CONDIVISIONE e quindi su CONDIVISIONE AVANZATA

Si aprirà quindi uno schedario dove cliccando nella scheda PROTEZIONE si potranno indicare ulteriori policy per l'accesso ai dati

8.4 Gestione Risparmio energetico

E' consigliabile scegliere delle impostazioni di risparmio energia per migliorare le prestazioni del computer e l'utilizzo del programma gestionale.

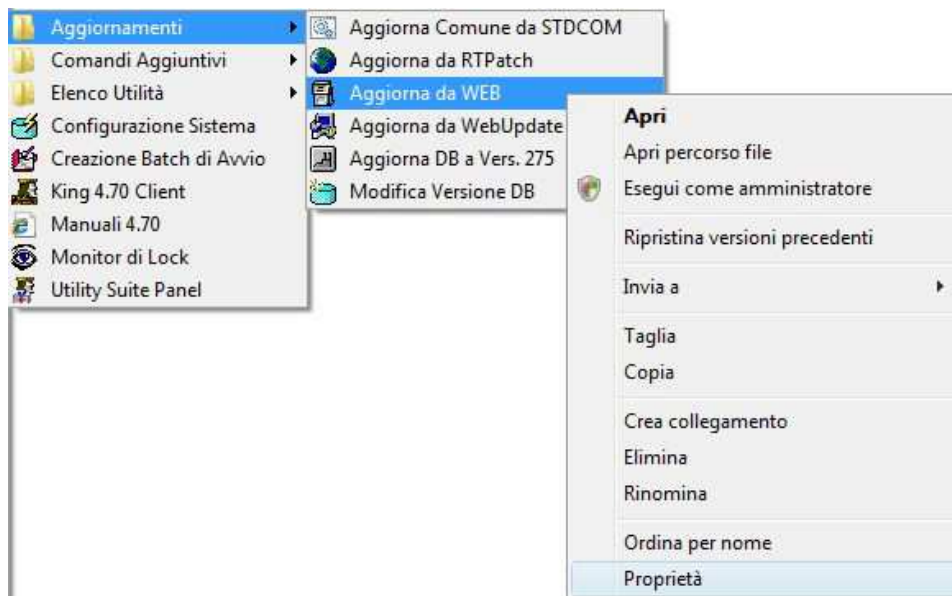
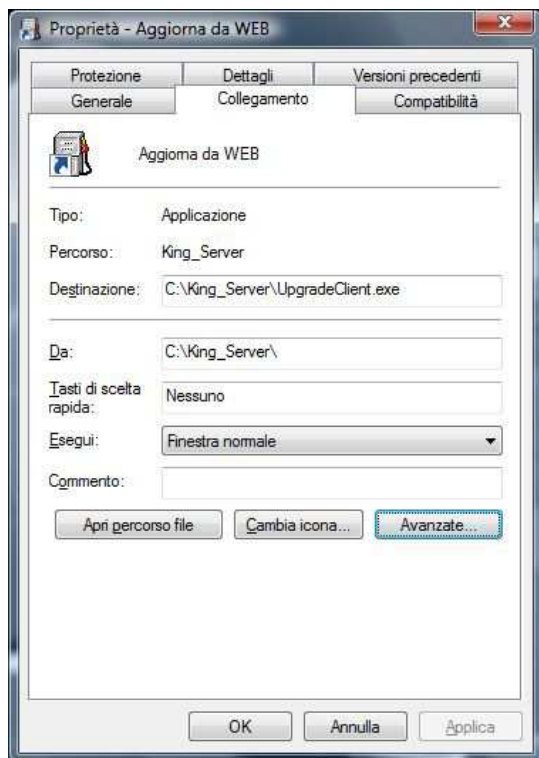
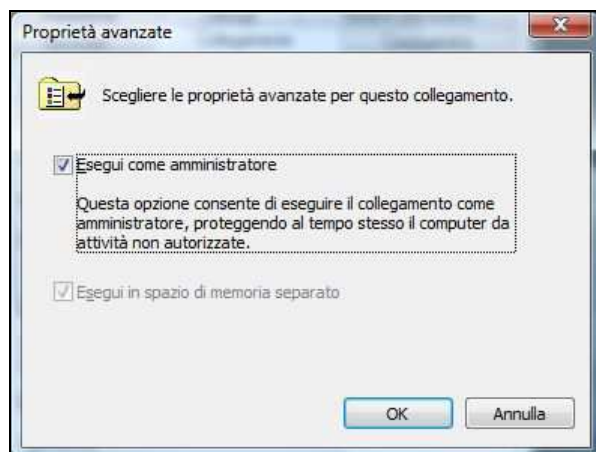
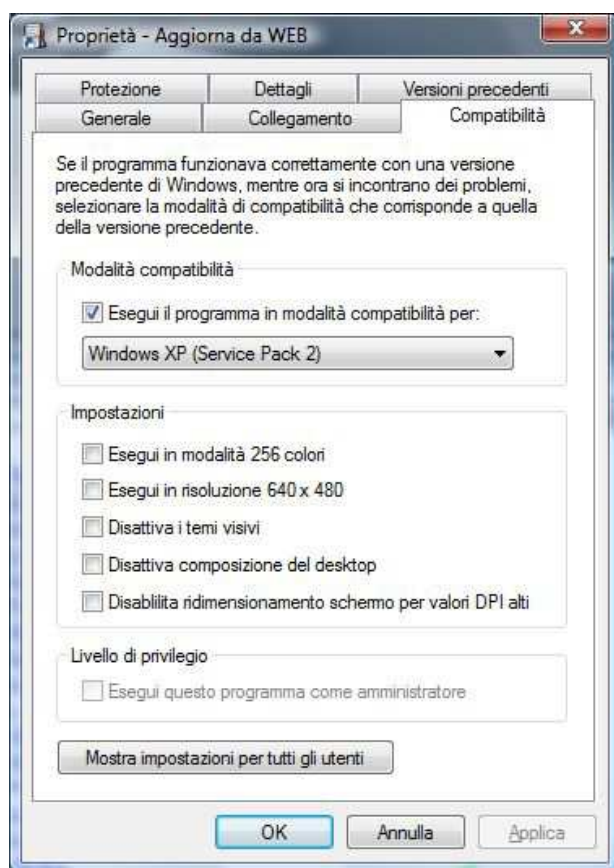
Di seguito riportiamo un esempio di impostazioni.

E' necessario per prima cosa aprire il PANNELLO DI CONTROLLO e scegliere OPZIONI DI RISPARMIO ENERGIA. A questo punto (come indicato nella figura sottostante) vi troverete sul menu MODIFICA IMPOSTAZIONI SOSPENSIONE DEL COMPUTER, voi selezionate la combinazione PRESTAZIONI ELEVATE e quindi cliccate su MODIFICA IMPOSTAZIONI COMBINAZIONE.

Visualizzerete a questo punto una videata dove bisognerà selezionare nella tendina DISATTIVAZIONE SCHERMO l'opzione MAI. Salvate i cambiamenti ed uscite.

Una volta tornanti sul DESKTOP dell'utente, cliccate con il TASTO DESTRO del mouse sull'icona COMPUTER, si aprirà un menù contestuale, scegliete PROPRIETA' e cliccate su GESTIONE DISPOSITIVI (lo stesso risultato è possibile ottenerlo sempre dal PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/GESTIONE DISPOSITIVI)

Quindi aprite il box SCHEDE DI RETE, di conseguenza fate un DOPPIO CLICK sul dispositivo di rete che viene utilizzato per connettervi alla vostra rete locale LAN e selezionate la tendina RISPARMIO ENERGIA.

Arrivati a questo punto, togliete la spunta dal campo CONSENTI AL COMPUTER DI SPEGNERE IL DISPOSITIVO PER RISPARMIARE ENERGIA, cliccate su OK, salvate ed uscite.

8.5 Configurazione "Sistema Aggiornamento Automatico da Web"

Per poter utilizzare il programma Upgradeclient.exe ("Aggiorna da WEB") per scaricare gli aggiornamenti del software, è necessario operare una piccola modifica all'icona di avvio del programma per meglio garantire lo scarico dei componenti.

L'impostazione va effettuata direttamente da START/PROGRAMMI/KING * /AGGIORNAMENTI cliccando con il TASTO DESTRO sull'icona **Aggiorna Da Web** scegliendo PROPRIETA' nel corrispondente menù:

Vi troverete nella scheda COLLEGAMENTO, cliccate sul pulsante AVANZATE

Spuntare il campo ESEGUI COME AMMINISTRATORE, fatto questo cliccate sul tasto OK

A questo punto selezionate la scheda COMPATIBILITA', quindi inserite una spunta su ESEGUI IL PROGRAMMA IN MODALITA' COMPATIBILE e nella tendina sottostante selezionate **WINDOWS XP (SERVICE PACK 2)**.

Per ultimo, cliccate sul pulsante MOSTRA IMPOSTAZIONI PER TUTTI GLI UTENTI e ripetete l'operazione appena effettuata, al termine della procedura cliccate sul tasto APPLICA e successivamente su OK.

8.6 Gestione del Lock server e altre considerazioni

In questo ultimo paragrafo riportiamo alcune considerazioni.

- **Caratteristiche di base del sistema Vista**: come anticipato, per un pieno utilizzo del programma gestionale è necessario che l'utente disponga di diritti amministrativi, in quanto le operazioni di installazione, aggiornamento o manutenzione richiedono di poter accedere a meccanismi di registrazione e deregistrazioni componenti ed accesso a cartelle e file di sistema. Un utente che non dispone di tali autorizzazioni potrebbe (ad esempio) non può quindi completare quindi tali procedimenti.

  Utilizzando il programma gestionale, inoltre, l'utente potrebbe effettuare delle modifiche (ad esempio, relative alla stampante gestita) che – richiedendo l'accesso al file *96.ini – darebbero luogo all'automatica copia di detto file dalla directory windows ad una sottocartella utente. In questa ipotesi, è importante sottolineare che il file *96.ini modificato in seguito delle operazioni effettuate dall'utente non sarà più quello presente nella cartella windows, ma sarà salvato in un altro percorso (predefinito dal sistema).

- **Visualizzazione del Lock Server**: Lockserver è un servizio che viene automaticamente avviato dal sistema. Ne consegue, in questa situazione, che (a differenza delle versioni precedenti di Windows) l'eventuale apertura del programma non può essere controllata direttamente dalla relativa icona (situata nella system tray): attualmente, l'unico modo per accedere alla gestione di Lockserver è quello di terminare l'esecuzione del processo utilizzando Gestione Attività (CTRL + ALT + CANC) e quindi rieseguirlo manualmente.

- **Porta Dinamica in SQL**: nelle configurazioni sopra esposte, consigliamo l'impostazione di una porta 1433 dedicata al controllo dell'istanza SQL. In alternativa all'adozione di una porta statica, è possibile gestire le istanze SQL tramite porte dinamiche assegnate dal motore SQL. Quindi:

  - Porta TCP [ ] (campo vuoto)
  - Porte Dinamiche TCP [0] (zero)